



# FUTUR3WEAR

FASHION TRENDS TRAINING

---

PROJECT RESULT 2

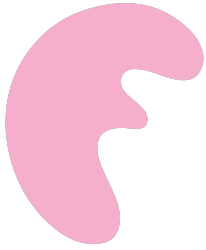
## TOOLKIT

to guide the creation of  
sustainable training  
programmes for streetwear  
fashion

FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR

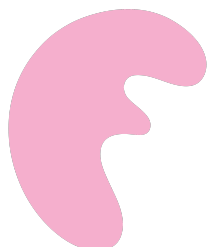


Funded by  
the European Union

**FUTUREWEAR - FASHION, TRENDS, TRAINING**  
**2021-1-IT01-KA220 - VET - 000033056****PR2 - TOOLKIT FOR TRAINING IN SUSTAINABLE AND YOUTH FASHION****SOMMARIO**

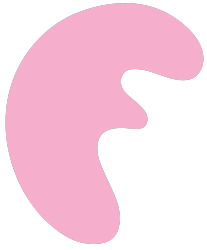
<b>SOMMARIO.....</b>	<b>1</b>
<b>LINEE GUIDA PER IL COINVOLGIMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI.....</b>	<b>3</b>
1. Formazione rilevante ed al passo con i tempi.....	3
2. Immaginario.....	4
3. Canali promozionali.....	4
4. Ambiente di apprendimento favorevole.....	5
5. Spazi e attrezzature.....	7
6. Orientamento alla carriera.....	8
7. Comunità degli Alumni.....	8
8. Comunità imprenditoriale / Comunità di impresa.....	8
<b>IL SISTEMA DI MICRO CREDENZIALI NEL TOOLKIT di FUTUREWEAR.....</b>	<b>10</b>
Il Contesto.....	10
La Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 su un approccio europeo alle micro credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupazione.....	17
Definizioni.....	17
Standard.....	19
I percorsi di ricerca del Cedefop.....	21
Micro credenziali nel progetto Futurewear.....	25
<b>COMPETENZE TRASVERSALI NELLA FORMAZIONE IN AMBITO MODA.....</b>	<b>28</b>
Introduzione.....	28
1. Problem-framing (Definizione del problema).....	28
2. Adattamento e risoluzione di problemi pratici (Adaptation and practical problem solving).....	30
3. Consapevolezza culturale.....	32
4. Collaborazioni interdisciplinari.....	33
5. Il pensiero creativo nell'era della scarsità.....	35
6. Comunicazione empatica.....	36
7. Padronanza delle narrazioni.....	37
8. Gestione del tempo e produttività personale.....	40
9. Leadership.....	43





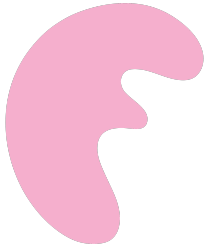
10. Gestione dello stress e intelligenza emotiva.....	45
11. Pensiero critico.....	47
12. Conoscenza di sé e personal branding.....	48
Conclusioni.....	49
Raccomandazioni.....	50
Bibliografia.....	51
<b>NOTE INFORMATIVE PER LA VALUTAZIONE.....</b>	<b>52</b>
Introduzione.....	52
Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 "Sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale".....	52
Linee guida europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale.....	54
Il processo del progetto FUTUREWEAR.....	61
Strumenti del progetto FUTUREWEAR.....	63
<b>CURRICULA.....</b>	<b>70</b>
Descrittori.....	70
STRUTTURA DIDATTICA.....	71
Descrizione delle attività.....	72
Sistema di valutazione.....	73
UNITÀ 0.0 -> INTRODUZIONE ALLA MODA STREETWEAR SOSTENIBILE E CIRCOLARE.....	73
MODULO A: SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ NELL'INDUSTRIA TESSILE E DELLA MODA (SUSTAINABILITY & CIRCULARITY IN THE TEXTILE INDUSTRY).....	76
Unità A.1 Processi di fabbricazione e produzione per la sostenibilità e la circolarità (Manufacturing and Production Processes for Sustainability and Circularity).....	77
Unità A.2 Approccio postcoloniale e de-coloniale al design e alla produzione di moda (Post-colonial and de-colonial approach to fashion design and production).....	80
Unità A.3 Design del prodotto tradizionale e digitale (Traditional and Digital product design).....	83
MODULO B: TESSILI DEL FUTURO (FUTURE TEXTILES).....	86
Unità B.1 Materiali tessili naturali, compostabili e intelligenti (Natural, Compostable and Smart Textiles).....	87
Unità B.2 Modellistica per la moda circolare (Pattern Making for Circular Fashion).....	90
Unità B.3 Gestione dei rifiuti tessili (Textile waste management).....	93
MODULO C: IMPRENDITORIALITÀ NEL SETTORE DELLA MODA (ENTREPRENEURSHIP IN THE FASHION INDUSTRY).....	96
Unità C.1 Start-up e mentalità imprenditoriale (Start-up and Entrepreneurial Mindset).....	97
Unità C.2. Business modelling per le piccole e medie imprese circolari (Business Modelling for Circular Micro-Small-Medium Enterprises).....	100
Unità C.3 Abilità di Project Management (Project Management Skills).....	105





MODULE D: TRASFORMAZIONI DIGITALI PER LE VENDITE NEL SETTORE DELLA MODA (DIGITAL TRANSFORMATION FOR SALES IN THE FASHION SECTOR).....	108
Unità D.1 Strumenti digitali per siti web e e-commerce di moda (Digital tools for fashion e-commerce and websites).....	108
Unità D.2 Strategia di marketing digitale e della moda (Digital and Fashion Marketing Strategy). 111	
Unità D.3 Social media e fashion blogging (Social Media and Fashion Blogging).....	114
Possibili combinazioni di unità.....	117
Note interdisciplinari.....	117





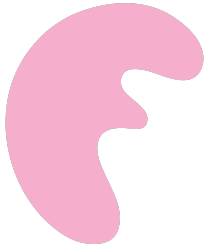
## LINEE GUIDA PER IL COINVOLGIMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI

### 1. Formazione rilevante ed al passo con i tempi

L'offerta formativa deve essere pertinente alle esigenze dei giovani e deve fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro, presente e futuro. È necessario identificare il target di riferimento e sviluppare dei fogli Persona per cogliere le principali caratteristiche dei potenziali partecipanti. La sostenibilità deve essere inclusa trasversalmente a tutte le attività formative, comprendendo tutti e tre i pilastri della *Triple Bottom Line*: sostenibilità economica, sociale, e ambientale. I formatori devono essere professionisti del settore, competenti e appassionati. Il piano educativo deve essere aggiornato periodicamente (ogni 2 anni).

- a. **Pubblico di riferimento e progettazione centrata sull'utente:** Identifica il pubblico di riferimento ed i potenziali partecipanti. Usa un foglio Persona per immaginare una persona che rappresenti un reale potenziale studente. Cogliendo le caratteristiche, i bisogni e le preferenze di un potenziale partecipante, la formazione può essere personalizzata per soddisfare queste specifiche esigenze. Il design user-centered assicura che il contenuto, il formato e la realizzazione del corso siano in linea con le persone del mondo reale, rendendolo più coinvolgente e rilevante per loro.
- b. **Rilevanza e competenze a prova di futuro:** Il corso formativo deve essere progettato in modo da rispondere alle attuali e future esigenze dei giovani. È necessario che sia in linea con gli ultimi trend e sviluppi nell'industria della moda e che sia in grado di fornire ai partecipanti le competenze richieste dai datori di lavoro. Questo include dare importanza alle competenze legate alla sostenibilità, all'economia circolare e alle nuove tecnologie, nonché alle competenze trasversali strategiche per i bisogni dell'industria.
- c. **Triple Bottom Line Sustainability:** Il programma di formazione deve integrare tutti gli aspetti della sostenibilità come definiti nella teoria della *Triple Bottom Line* (economica, sociale e ambientale). L'idea di fondo è che le organizzazioni e la società non debbano misurare il successo in base al solo profitto economico (la *Linea di Fondo* tradizionale) ma dovrebbero considerare i propri impatti ambientali e sociali. Assumendo questa prospettiva più ampia sulla sostenibilità, i futuri professionisti possono comprendere appieno e gestire meglio le prestazioni complessive della propria organizzazione (o società), con l'obiettivo di raggiungere il giusto equilibrio tra le diverse dimensioni. Questo approccio riconosce che il successo non deve andare a scapito del benessere sociale o ambientale e incoraggia le comunità e le aziende ad essere maggiormente responsabili e lungimiranti nelle proprie pratiche.
- d. **Formatori competenti e appassionati:** I formatori che guidano il corso devono essere professionisti con un'approfondita esperienza e conoscenza dell'industria della moda, specialmente della moda sostenibile e circolare. La passione per gli argomenti deve essere di ispirazione e motivare i giovani ad eccellere nel proprio percorso di





apprendimento. In aggiunta, questo rappresenta un'opportunità aggiuntiva per i partecipanti di chiedere e domandare direttamente a professionisti del settore. Allo stesso tempo, i formatori devono integrare un approccio di apprendimento non formale e metodi partecipativi per attivare i partecipanti e mantenere alta la motivazione.

- e. **Aggiornamenti regolari:** Il piano formativo e il curriculum devono essere regolarmente aggiornati per mantenere il passo con gli avanzamenti dell'industria e i trend emergenti. Le revisioni e gli aggiornamenti periodici, almeno ogni due anni, garantiranno che la formazione rimanga attuale e pertinente.

## 2. Immaginario

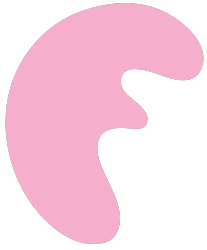
È necessario creare un immaginario di riferimento che rifletta gli sviluppi sociali e culturali, Un immaginario urbano e contemporaneo che si traduce in precise scelte estetiche e didattiche.

## 3. Canali promozionali

La promozione deve usare canali differenti, quali call pubbliche sui social media, attraverso ambassador (*alumni*, influencer, professionisti e manager dell'industria della moda) e, ovviamente, canali istituzionali. È necessario lavorare con giovani e professionisti delle strategie di comunicazione: linguaggio adatto e contemporaneo, qualità nell'uso di immagini e attenzione alle tendenze sono elementi importanti da considerare. Gli *ambassador* possono essere coinvolti in open day di presentazione del corso o discussione di argomenti rilevanti.

- a. **Diffusione sui social media:** È importante utilizzare efficacemente le piattaforme dei social media pubblicando contenuti coinvolgenti sul programma di formazione, i suoi benefici e le sue storie di successo. Usa visual e didascalie accattivanti per catturare l'attenzione ed incoraggiare a re-postare. Lavora con giovani e social media manager competenti che sappiano intercettare le preferenze e le tendenze del pubblico giovanile. È importante creare contenuti che risuonano con i giovani, parlano i loro linguaggi, così come immagini che siano di loro interesse.
- b. **Coinvolgimento di *Ambassador* e *Alumni*:** Coinvolgi Alumni del programma (ex-studenti), fashion influencer, professionisti e manager dell'industria come ambasciatori del marchio. Queste persone possono condividere le loro esperienze positive sui social media e/o di persona, aggiungendo credibilità e autenticità. È importante concentrarsi sui racconti e percorsi di vita delle persone coinvolte dai corsi di formazione - tra cui studenti, *alumni*, docenti e tutor. Un esempio tipico sono le pagine "La Nostra Storia/Il Nostro Team" del sito di una qualsiasi azienda/ente di formazione.
- c. **Immagini di qualità e contenuti di tendenza:** Immagini in alta qualità e contenuti esteticamente accattivanti sono essenziali per catturare l'attenzione del giovane pubblico. È importante usare grafiche, video ed elementi interattivi nel presentare l'offerta didattica





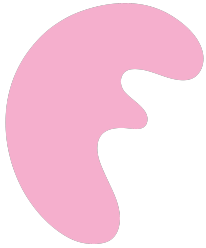
- d. **Portali istituzionali e Stakeholder pubblici:** I portali istituzionali, come il sito web dell'istituzione organizzatrice o delle organizzazioni partner, possono avere pagine dedicate per fornire informazioni complete sul programma di formazione. È altresì importante coinvolgere attivamente gli enti e gli stakeholder pubblici, la società civile e i *policy makers*. Nelle comunicazioni istituzionali mantieni un tono maggiormente formale rispetto alla comunicazione sui social media.
- e. **Open Day e dibattiti dedicati:** È importante organizzare giornate (reali o virtuali) nelle quali i potenziali partecipanti possono interagire direttamente con ambassador, docenti e tutor. Questi eventi creano le opportunità di dibattito, momenti di domande e risposte, e testimonianze di ex studenti.
- f. **Collaborazioni con Stakeholder dell'industria della Moda:** È importante Collaborare con gli stakeholder del settore della moda, come i marchi di moda sostenibile o gli eventi di moda, per aumentare la visibilità e la credibilità del programma di formazione. Inoltre, queste collaborazioni rappresentano opportunità di networking per i partecipanti e le aziende coinvolte.
- g. **Call to Action efficaci e coinvolgenti:** Bisogna incoraggiare i potenziali partecipanti ad agire attraverso *Call to Action* chiare e coinvolgenti nei materiali promozionali. Per esempio, fornisci sempre i link ai Form di iscrizione, le informazioni di contatto e i dettagli per la registrazione.
- h. **Sforzi di promozione continua:** La promozione deve protrarsi continuativamente durante tutto l'anno per mantenere l'interesse e raggiungere i potenziali partecipanti che potrebbero aver perso le precedenti iniziative di marketing. È importante mantenere la promozione accattivante ed in linea con le tendenze giovanili.

#### 4. Ambiente di apprendimento favorevole

L'ambiente di formazione deve essere favorevole, inclusivo e deve incoraggiare la partecipazione e la collaborazione tra i giovani. Questo può essere raggiunto creando piccoli gruppi di apprendimento, promuovendo relazioni informali e positive tra formatori e studenti, e fornendo opportunità di *peer-learning* e *peer-evaluation* (apprendimento e valutazione tra pari). Si può permettere agli studenti di ascoltare musica, se appropriato. È fondamentale rafforzare la costruzione del gruppo e del senso di appartenenza (essere parte di una crew).

- a. **Piccoli gruppi di lavoro e lavorare come una Crew:** Per facilitare l'interazione tra studenti e l'accompagnamento dei docenti, si può dividere la classi in piccoli gruppi di lavoro. Questo fa sì che i confronti e le attività siano meno dispersive, permettendo anche agli studenti di stringere legami con i pari. Inoltre, i progetti collaborativi aiutano a sviluppare competenze trasversali quali comunicative, relazionali e di lavoro di gruppo. È importante sottolineare l'importanza del lavoro di squadra e delle dinamiche di gruppo per



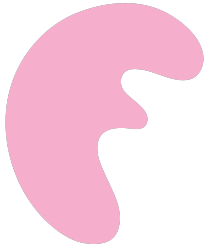


promuovere il senso di appartenenza alla Crew. Questo approccio coltiva un ambiente collaborativo e di coesione nel quale ognuno contribuisce al successo collettivo.

- b. Partecipazione attiva ed esperienza pratica:** È importante promuovere la partecipazione attiva a discussioni, attività di gruppo ed esercitazioni pratiche. I formatori devono creare un ambiente sicuro nel quale tutti i partecipanti si sentono a proprio agio nel condividere le proprie idee. Inoltre, è importante dare agli studenti l'opportunità di sperimentarsi e mettere in pratica le conoscenze apprese.
- c. Feedback di supporto e discussioni critiche:** Per gli studenti il riscontro e i feedback costruttivi sono molto importanti, per riconoscere i loro sforzi e progressi. Il rinforzo positivo aiuta a costruire la fiducia in sé stessi e la motivazione necessarie per eccellere. Sono altresì importanti le occasioni di *brainstorming*, discussioni di gruppi e sessioni per domande e risposte..
- d. Esempi e analisi di casi reali:** È molto importante considerare casi reali per esempi e analisi di migliori e peggiori pratiche nell'industria. Questo può anche aiutare l'apprendimento di nozioni e conoscenze teoriche.
- e. Gite sul campo e visite a fabbriche, industrie e archivi:** Organizzare viaggi sul campo in fabbriche di moda, industrie e archivi offre ai giovani una preziosa esposizione a pratiche ed esperienze reali. Questo fornisce loro uno sguardo privilegiato su processi, tecniche, innovazioni delle industrie e/o sulla storia della moda, promuovendo una visione sistemica e calata nel mondo reale.
- f. Sviluppo del portfolio personale:** I formatori devono guidare i partecipanti nello sviluppo del proprio portfolio personale, in modo da poter presentare il proprio lavoro e i progressi nella formazione. I portfolios sono una prova tangibile delle competenze e dei risultati, che possono poi essere sfruttati per la futura ricerca di un impiego professionale.
- g. Opportunità di apprendimento e valutazione tra pari:** L'apprendimento tra pari, dove i partecipanti condividono conoscenze ed esperienze, promuove il senso di collaborazione e aiuta considerevolmente gli studenti nel percorso formativo. È importante promuovere anche la valutazione tra pari poiché fornisce un importante riscontro. Inoltre, questi processi aiutano gli studenti nello sviluppare competenze comunicative e relazionali.
- h. Relazioni positive tra formatori e studenti:** I formatori dovrebbero stabilire relazioni positive e tendenzialmente informali con i partecipanti, al fine di creare un ambiente confortevole e accogliente. Inoltre, costruire una relazione positiva aiuta nel superare eventuali barriere e garantisce il senso di libertà nelle comunicazioni.
- i. Attività inclusive e celebranti la diversità:** Le attività di team building sono importanti per promuovere l'inclusione e la collaborazione. Queste devono essere pensate per avvicinare i partecipanti, abbattere le barriere relazionali e promuovere il senso di appartenenza al gruppo. È importante valorizzare la diversità dei partecipanti, rispettare







sempre i diversi background, le prospettive e le esperienze, nonché creare un ambiente dove ognuno si sente valorizzato ed incluso.

- j. **Musica e apprendimento:** Se appropriato, gli studenti possono ascoltare musica durante le attività creative. La musica aiuta a creare un ambiente positivo e rilassato, promuovendo la concentrazione e le creatività.

## 5. Spazi e attrezzature

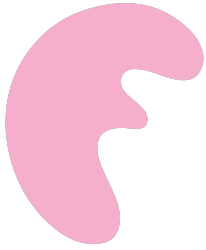
Gli spazi di apprendimento devono essere modulari, ben rifiniti e accoglienti, le attrezzature tecnologiche devono essere all'avanguardia. Quanto più vulnerabile è il contesto sociale in cui si svolge il corso, tanto più alta deve essere la qualità dell'offerta didattica, degli spazi e delle risorse messe a disposizione.

- a. **Design modulare:** Gli spazi devono essere progettati per essere modulabili, consentendo di riorganizzare facilmente gli arredi e le attrezzature per adattarsi a diversi tipi di attività. Questa flessibilità contribuisce in modo significativo ad un'esperienza formativa di qualità, oltre a promuovere la creatività e l'innovazione.
- b. **Atmosfera accogliente:** Per promuovere un ambiente di apprendimento positivo ed inclusivo è necessario partire da spazi confortevoli e adeguati alle diverse esigenze. È importante prestare attenzione all'estetica, alla funzionalità, all'illuminazione, alle sedute e agli aspetti di inclusione.
- c. **Attrezzature tecnologiche all'avanguardia:** È importante investire nelle attrezzature ed equipaggiare i locali dedicati alla formazione con i macchinari più recenti a disposizione. Questo include l'accesso a hardware, software e altre tecnologie che siano moderne e al passo con i tempi, specialmente nell'industria della moda.
- d. **Accessibilità e alta qualità:** Specialmente nei contesti più vulnerabili, è importante cercare di mantenere la proposta formativa accessibile ma al tempo stesso creare un ambiente innovativo di qualità. È importante evitare di presentare percepibili come accessibili ma di scarsa qualità (anche in relazione a spazi e attrezzature a disposizione).
- e. **Abbondanza di materiali formativi:** È importante fornire agli studenti una vasta raccolta di materiali e risorse formative, in grado di supportare l'apprendimento e la sperimentazione. Nell'ambito moda, è importante anche avere accesso ad una varietà di materiali, tessuti e strumenti per il design. Aziende e brand locali potrebbero essere interessati a collaborare e donare parte dei materiali necessari.

## 6. Orientamento alla carriera

L'orientamento professionale e il tutoraggio svolgono un ruolo cruciale nel mettere i giovani in condizione di prendere decisioni informate sul loro percorso futuro. Gli studenti possono acquisire importanti feedback riguardo i propri punti di forza, interessi ed aspirazioni di carriera. In questo modo sono facilitati nello scegliere percorsi formativi in linea con le proprie aspirazioni





professionali, il che si riflette a sua volta in un maggiore interesse e motivazione scolastica. Le interviste e le valutazioni individuali dovrebbero essere svolte anche durante e dopo lo svolgimento della formazione, non solamente all'inizio. Le valutazioni in itinere aiutano gli studenti a tenere traccia dei progressi e dei miglioramenti attraverso feedback e supporti. L'orientamento dovrebbe continuare a fornire importanti consigli e collegamenti anche oltre la fine del corso, aiutando i partecipanti a navigare più efficacemente il mercato del lavoro. È importante coinvolgere ex studenti, docenti e professionisti del settore per guidare e supportare gli studenti nell'esplorazione del mondo del lavoro.

## **7. Comunità degli Alumni**

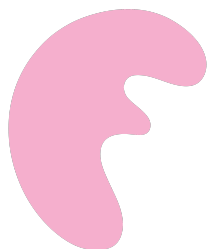
Attivare e mantenere una comunità di Alumni è essenziale per l'impatto duraturo e continuativo del programma di formazione. Il loro coinvolgimento in quanto mentor, ospiti, speaker o anche formatori può apportare importanti conoscenze e know-how alla formazione. Questo contribuisce al senso di appartenenza al gruppo e alla percezione di supporto, creando una rete di pari e professionisti in grado di guidare ed ispirare i percorsi formativi. Inoltre, la comunità di Alumni serve come supporto attraverso le figure di tutor e mentor, in grado di condividere le proprie esperienze personali e fornire consigli. Eventi, workshops e occasioni di socialità possono rafforzare queste connessioni e promuovere il senso di comunità e collaborazione.

## **8. Comunità imprenditoriale / Comunità di impresa**

Il coinvolgimento della comunità imprenditoriale è di cruciale importanza nel promuovere corsi di formazione di reale interesse ed applicazione nella realtà. Inoltre, collaborando con industrie del settore moda, quali brand, industrie manifatturiere e tessili, venditori, i partecipanti hanno la possibilità di acquisire esperienza diretta attraverso tirocini e collaborazioni. Agli studenti che si dimostrano competenti e motivati durante la formazione può essere proposto un tirocinio presso aziende e brand, arrivando fino a 500 ore totali di formazione pratica. Queste esperienze rappresentano per gli studenti la possibilità di conoscere il mondo della moda e del lavoro in modo diretto e sperimentare le conoscenze apprese nel corso formativo.

In aggiunta, la collaborazione con la comunità imprenditoriale garantisce che l'offerta formativa rimanga al passo con le continue trasformazioni del settore, integrando le ultime tendenze, gli sviluppi tecnologici ed uno sguardo privilegiato sulle dinamiche del mercato, assicurando rilevanza e pertinenza dei contenuti. Gli attori della comunità di impresa possono inoltre essere invitati come invitati in dibattiti e speaker, in grado di condividere la propria esperienza e fornire preziosi feedback agli studenti. Questa relazione di scambio tra il mondo della formazione e la comunità imprenditoriale favorisce un ambiente di apprendimento dinamico che prepara i partecipanti a carriere di successo nel settore della moda.





## IL SISTEMA DI MICRO CREDENZIALI NEL TOOLKIT di *FUTUREWEAR*

### Il Contesto

Il dibattito europeo sul tema delle micro credenziali ha origine nel contesto del potenziamento strategico dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) che dovrebbe caratterizzare il quadro economico e sociale globale dell'Unione Europea.

Il dibattito internazionale prende forma nella prima Proposta di Raccomandazioni della Commissione al Consiglio del 10/12/2021, ed poi nell'implementazione di una “**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 16/06/2022 su un approccio europeo ai micro credenziali per l'apprendimento permanente**” (*COUNCIL RECOMMENDATION of 16/06/2022 on a European approach to microcredentials for lifelong learning*), che costituisce ora il punto di riferimento europeo sul tema. È proprio da qui che partono la riflessione e il lavoro del Progetto *FUTUREWEAR*.

Parallelamente, il prestigioso **Centro Europeo per lo Sviluppo Della Formazione Professionale** (*European Centre for the Development of Vocational Training, CEDEFOP*) ha lanciato un nuovo studio sul ruolo delle micro credenziali nell'aggiornamento e la riqualificazione in un ambiente di lavoro in rapida evoluzione, come parte del futuro sviluppo dell'*Agenda VET*. L'obiettivo dello studio è gettare nuova luce sulle caratteristiche delle micro-credenziali, sul loro valore aggiunto (in termini di benefici per datori di lavoro e dipendenti) e sul loro impatto sui sistemi di qualifica formale in diversi Paesi europei.

La ricerca è strutturata principalmente intorno a tre tematiche interconnesse:

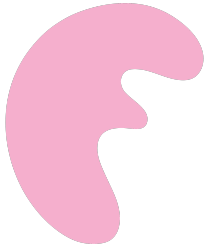
- Mappatura delle micro credenziali nel mercato del lavoro europeo, in relazione a istruzione e formazione,
- Microcredenziali e l'evoluzione dei sistemi di qualifica,
- Microcredenziali e il valore aggiunto per i beneficiari

Ad oggi, il lavoro di ricerca del **CEDEFOP** ha prodotto tre pubblicazioni:

- *Briefing Note – Are microcredential becoming a big deal?* (June 2022),
- *Microcredential for Labour market education and training. First look at mapping microcredential in European labour-market-relate education, training and learning: take-up, characteristics and functions* (October 2022),
- *Microcredential for Labour market education and training. Microcredential and evolving qualifications systems* (February 2023);

e **quattro conferenze** hanno accompagnato la parte di ricerca:



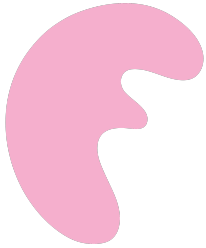


- *Conference on Microcredential – Virtual Event (25 and 26 November 2021),*
- *Microcredential are they here to stay? 12<sup>th</sup> Cedefop Brussels Seminar – Virtual Event (9 June 2022),*
- *Microcredential – a labour market megatrend – Conference (22-23 June 2023),*
- *Mind the gaps Skill and learning in a changing world of work – European Year of Skills flagship event (Brussel 12 October 2023)*

In questo quadro di grande interesse scientifico e operativo, riteniamo utile riprendere il percorso delineato dalla Raccomandazione del Consiglio del 16/06/22. Questa, che può essere riassunta dai seguenti passaggi, identifica il contesto nel quale la riflessione ed il confronto si sono originati:

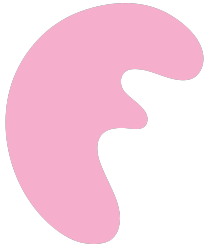
- a.** In Europa, un numero sempre crescente di persone ha bisogno di aggiornare e migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze per colmare il divario tra la propria istruzione e formazione formale e le esigenze di una società e di un mercato del lavoro in rapida evoluzione. La ripresa dalla pandemia e la transizione verde e digitale hanno accelerato il ritmo dei cambiamenti nei modi in cui viviamo, apprendiamo e lavoriamo. Inoltre, si è accentuato il bisogno delle persone di essere maggiormente preparate alle sfide, presenti e future. La pandemia ha influito sulle prospettive di carriera sia dei giovani che degli adulti, ha aumentato la disoccupazione e danneggiato il benessere fisico, mentale ed emotivo di centinaia di milioni di persone in Europa.
- b.** Ad oggi, una delle principali sfide che le imprese e i datori di lavoro europei devono affrontare è l'insufficiente offerta di competenze rilevanti nel mercato del lavoro dell'UE. Allo stesso tempo, i lavoratori devono far fronte a cambiamenti senza precedenti nell'organizzazione complessiva del lavoro. Inoltre, a queste problematiche si aggiunge il continuo cambiamento dei profili e delle competenze professionali richieste in relazione alla transizione ecologica e digitale. Come definito dalla Decisione del Consiglio (EU) 2021/2868 del 15/10/2021 sugli orientamenti per le politiche occupazionali degli Stati membri (*Council Decision (EU) 2021/1868 of 15 October 2021 on guidelines for the employment policies of the Member States*): 'Gli Stati membri e l'Unione si adoperano per sviluppare una strategia coordinata per l'occupazione e in particolare per promuovere una forza lavoro qualificata, formata e adattabile, nonché mercati del lavoro orientati al futuro e in grado di rispondere ai cambiamenti economici'. L'aggiornamento professionale e la riqualificazione - in qualsiasi momento della carriera - sono essenziali per consentire ai lavoratori di rispondere alle esigenze dell'attuale impiego professionale o di passare a nuove professioni e settori in espansione, come quello verde e digitale, in special modo nel contesto dell'invecchiamento demografico.





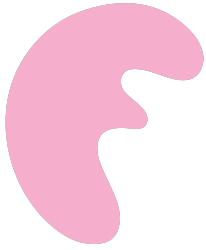
- c. È necessario che le persone abbiano uguale accesso a istruzione e formazione di qualità, fornita in diversi modi e maniere, al fine di sviluppare le proprie conoscenze, abilità e competenze a livello personale, sociale, culturale e professionale. È stato chiesto che i sistemi di istruzione e formazione diventino più flessibili e trovino soluzioni per offrire un apprendimento più incentrato sugli studenti, che sia accessibile e che includa una gamma più ampia di profili. Anche i centri di istruzione e formazione non formale stanno rispondendo a questa esigenza, offrendo nuove e innovative opportunità di aggiornamento e riqualificazione professionale.
- d. Una valida cultura dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) è fondamentale per garantire che tutti abbiano le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per prosperare nella società, nel mercato del lavoro e nella vita personale. È di fondamentale importanza che le persone possano accedere a educazione, formazione, aggiornamento e riqualificazione professionali pertinenti e di qualità, nell'arco di tutta la vita. Le opportunità di apprendimento permanente dovrebbero essere parte della strategia a lungo termine delle Istituzioni di istruzione e formazione, al fine di migliorare la propria efficacia nel rispondere alle esigenze di *up-skilling* e *re-skilling*, in continuo cambiamento, di datori di lavoro e studenti (compresi i diplomati di queste istituzioni e altri discenti adulti). Si raccomanda agli Istituti di Istruzione Superiore, gli Istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), i Centri di Formazione per Adulti e gli altri erogatori di micro-credenziali, compresi i datori di lavoro, di collaborare e di integrare i più recenti risultati della ricerca nella progettazione e nell'aggiornamento delle opportunità di apprendimento.
- e. **Le micro-credenziali possono aiutare a certificare i risultati delle esperienze di apprendimento ridotte e personalizzate.** Queste, senza rimpiazzare le qualifiche tradizionali, permettono di acquisire conoscenze, abilità e competenze in maniera flessibile e specifica, andando incontro alle esigenze nuove ed emergenti della società e del mercato del lavoro, e danno alle persone la possibilità di colmare le lacune di competenze di cui hanno bisogno per avere successo in un ambiente in rapida evoluzione. Quando adeguate, possono integrarsi alle qualifiche esistenti, portando valore aggiunto ai programmi di laurea completi dell'istruzione e della formazione iniziale, senza pregiudicarne il principio fondamentale. **Le micro-credenziali potrebbero essere progettate e rilasciate da una varietà di fornitori in diversi contesti di apprendimento (formale, non formale e informale).**
- f. **Nonostante il loro crescente utilizzo, in Europa non esiste una definizione comune o degli standard per le micro-credenziali.** Questo limita la comprensione e l'adozione delle micro-credenziali, e mina quindi il potenziale delle micro-credenziali nel facilitare un apprendimento e percorsi di carriera più flessibili. **La raccomandazione mira a supportare la fiducia nelle micro-credenziali a livello europeo tra tutti gli attori coinvolti, siano essi certificatori o beneficiari.**





- g. Nel suo primo principio, il **Pilastro Europeo dei Diritti Sociali** (*European Pillar of Social Rights*) afferma che tutti hanno diritto a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano alle persone di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro, ovunque nell'Unione europea. Il quarto principio del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali afferma che ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e personalizzata per migliorare le proprie prospettive di occupazione o di lavoro autonomo. Questo diritto all'assistenza comprende il diritto a ricevere sostegno per la formazione e la riqualificazione professionale. **Il Piano d'Azione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali fa riferimento alle micro-credenziali come strumento innovativo che "può facilitare percorsi di apprendimento flessibili e sostenere i lavoratori sul posto di lavoro o durante le transizioni professionali"**. Le micro-credenziali possono contribuire a realizzare i principali obiettivi dell'UE da raggiungere entro il 2030, tra cui l'obiettivo di 60% di popolazione adulta che segue almeno un corso di formazione all'anno e un tasso di occupazione del 78%. Entrambi gli obiettivi sono stati accolti favorevolmente dai leader dell'UE, dalle parti sociali e dalla società civile, in occasione del Vertice Sociale di Porto (*Porto Social Summit*) e poi dal Consiglio Europeo nella riunione del 24-25 giugno 2021.
- h. Parallelamente al Piano d'azione, la Commissione ha adottato una raccomandazione su un sostegno attivo all'occupazione a seguito della crisi COVID-19 (*'EASE' Recommendation*). La Raccomandazione offre una guida concreta agli Stati Membri per lo sviluppo di pacchetti di politiche coerenti per facilitare le transizioni occupazionali e promuovere la ripresa del mercato del lavoro dalla pandemia. Le linee guida sulle policy riguardano le opportunità di riqualificazione e riqualificazione e le misure di sostegno.
- i. **L'Agenda Europea delle Competenze (*European Skills Agenda, ESA*) ha annunciato, tra le sue 12 azioni faro, una nuova iniziativa su un approccio europeo alle micro-credenziali. Questa nuova iniziativa mira a sostenere la qualità, la trasparenza e l'adozione di micro-credenziali in tutta l'UE.** L'ESA ha anche annunciato un'iniziativa sull'apprendimento individuale che potrebbe contribuire a colmare le lacune esistenti nell'accesso all'istruzione e alla formazione per gli adulti in età lavorativa, nonché consentire alle persone di gestire generalmente con maggior successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le micro-credenziali potrebbero essere utilizzate come parte dell'istruzione e della formazione, mettendole a disposizione per facilitare l'apprendimento individuale.
- j. **La Comunicazione della Commissione sulla realizzazione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione entro il 2025 (*Commission Communication on achieving the European Education Area by 2025*) ha annunciato che la Commissione lavorerà allo sviluppo di un approccio europeo**

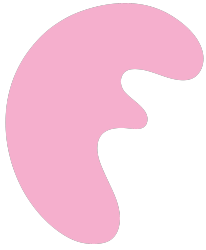




alle micro-credenziali per ampliare le opportunità di apprendimento e rafforzare il ruolo svolto nell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) sia dagli IIS che da quelli dell'IeFP.

- k. La raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale (VET)** per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza invita la Commissione a **"esplorare il concetto e l'uso delle micro-credenziali"**.
- l.** La Risoluzione del Consiglio su un Quadro Strategico per la Cooperazione Europea nel Settore dell'Istruzione e della Formazione Verso lo Spazio Europeo dell'Istruzione e Oltre (2021-2030) (*The Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030)*) presenta l'esplorazione del concetto e dell'uso delle micro-credenziali come uno dei temi e delle azioni concrete per l'area prioritaria 2 del quadro strategico (apprendimento permanente e mobilità, *lifelong learning and mobility*).
- m. Le conclusioni del Consiglio sull'iniziativa delle università europee** - Collegando istruzione superiore, ricerca, innovazione e società: aprendo la strada a una nuova dimensione dell'istruzione superiore europea, si sottolinea che "pur non deviando e non minando il principio fondamentale dei programmi di laurea completi, le micro-credenziali potrebbero contribuire ad ampliare le opportunità di apprendimento per soddisfare gli studenti non tradizionali e la domanda di nuove competenze nel mercato del lavoro"; rendere l'esperienza di apprendimento più flessibile e modulare; supportare l'accesso all'istruzione superiore; coinvolgere gli studenti, indipendentemente dalle loro precedenti qualifiche o dal loro background, promuovendo le opportunità di riqualificazione e di aggiornamento, e garantendo al contempo un'istruzione di qualità".
- n.** I Ministri dell'Istruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore si sono impegnati nel **Comunicato di Roma del Processo intergovernativo di Bologna** ad aiutare i loro Istituti di Istruzione Superiore a: (i) diversificare la propria offerta formativa e (ii) innovare i contenuti e le modalità di erogazione della formazione. Oltre ai corsi di laurea completi, e pur mantenendo sia il diritto di progettare programmi di studio che quello di regolare autonomamente le questioni relative al trasferimento dei crediti, molti istituti di istruzione superiore offrono o intendono offrire unità di apprendimento ridotte. Queste unità più piccole possono aiutare i partecipanti a sviluppare o aggiornare le loro abilità e competenze culturali, professionali e trasversali in varie fasi della loro vita. La cooperazione nell'ambito del Processo di Bologna esplorerà come, e in che misura, queste unità di apprendimento più piccole e flessibili - comprese quelle che portano a micro-credenziali - possano essere definite, sviluppate, implementate e riconosciute utilizzando strumenti comuni.

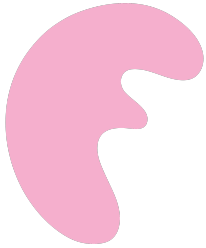




- o. I sistemi di istruzione e formazione devono rispondere alle diverse esigenze, abilità e capacità individuali di tutti gli studenti.** Dovrebbero inoltre offrire opportunità di apprendimento a tutti, anche in contesti non formali e informali, come sottolineato dalle conclusioni del Consiglio sull'equità e l'inclusione nell'istruzione e nella formazione, al fine di promuovere un pari successo scolastico per tutti. **Delle micro-credenziali ben progettate possono essere utilizzate come parte di misure mirate per sostenere l'inclusione e l'accessibilità all'istruzione e alla formazione per una gamma più ampia di studenti.** Questa gamma più ampia di discenti comprende gruppi svantaggiati e vulnerabili (come persone con disabilità, anziani, persone poco qualificate, minoranze, persone con un background migratorio, rifugiati e persone con minori opportunità a causa della loro posizione geografica e/o della loro situazione socio-economica svantaggiata). **Le micro-credenziali possono essere utilizzate anche per orientare meglio gli studenti, facilitare l'accesso e il successo nell'apprendimento e nella formazione e sostenere la transizione scuola-lavoro.** La crescita prevista del numero di rifugiati e richiedenti asilo richiederà lo sviluppo di strategie per integrare efficacemente questi gruppi nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro. La guida e l'apprendimento reciproco in tutta l'UE per la progettazione e il rilascio di micro credenziali possono favorire l'inclusione e garantire che gli studenti di tutti i gruppi della società possano accedere ai propri benefici.
- p. Le micro-credenziali possono anche sostenere lo sviluppo professionale e la mobilità dei lavoratori,** compresi quelli che svolgono forme di lavoro non standard, come quelli dell'economia delle piattaforme, che possono avere difficoltà ad accedere alla formazione a seconda del loro status occupazionale.
- q. Le micro-credenziali potrebbero svolgere un ruolo attivo nella realizzazione delle iniziative politiche dell'UE per far progredire le transizioni digitali e verdi.** Potrebbero: (i) sostenere gli obiettivi del Piano d'azione per l'educazione digitale 2021-2027 contribuendo a fornire opportunità di apprendimento flessibili e accessibili per le competenze digitali; e (ii) realizzare gli obiettivi del piano della Commissione "Bussola digitale 2030" per sviluppare una popolazione con competenze digitali e professionisti digitali altamente qualificati in Europa entro il 2030. Le micro-credenziali potrebbero anche svolgere un ruolo nella realizzazione del Green Deal europeo, la strategia di crescita dell'Europa che mira a trasformare l'economia e la società portandole su un percorso più sostenibile.
- r. La Raccomandazione del Consiglio sul Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** (*The Council Recommendation on the European Qualifications Framework for lifelong learning*), che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per







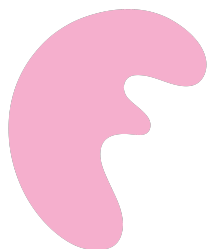
l'apprendimento permanente, fornisce un quadro di riferimento comune per aiutare persone e organizzazioni a confrontare i diversi sistemi di qualifiche e i livelli delle qualifiche di tali sistemi. **In quanto quadro di riferimento europeo, l'European Qualifications Framework (EQF) è aperto a tutti i tipi e livelli di qualifiche e rappresenta il riferimento standard comune per la trasparenza, la portabilità e la comparabilità.** L'EQF è aperto anche alle micro credenziali, se e dove vengono inseriti per la prima volta nei quadri nazionali delle qualifiche.

- s. **La Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale** invitava gli Stati membri a mettere in atto entro il 2018 - in base alle circostanze e alle specificità nazionali e come ritengono opportuno - modalità di convalida dell'apprendimento non formale e informale. Questi accordi per la convalida significano che le persone hanno la possibilità di farsi convalidare le conoscenze, le abilità e le competenze che hanno acquisito attraverso l'apprendimento non formale e informale. Inoltre, queste modalità di convalida consentono di ottenere una qualifica completa o, in caso diverso, una qualifica parziale. **La valutazione 2020 della Raccomandazione ha richiesto un maggiore sviluppo dei legami tra la convalida e le micro-credenziali.**
- t. **La Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE(19)** stabilisce la base per fornire strumenti basati sul web che consentano alle persone di gestire la propria carriera e l'apprendimento permanente con servizi di autenticazione per le credenziali che rendano portabili le micro-credenziali.
- u.
- v. L'importanza, lo sviluppo e l'aggiornamento delle micro-credenziali dipendono da:
- la cooperazione e la collaborazione tra le autorità regionali e nazionali, le organizzazioni per l'istruzione e la formazione e gli enti di formazione;
  - il dialogo sociale settoriale e intersettoriale (il dialogo sociale dovrebbe coinvolgere le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e i datori di lavoro del settore pubblico e privato, le piccole e medie imprese (PMI) e il personale professionale e manageriale).

Ciò che emerge dalla lettura di questo quadro è il grande interesse e la rilevanza del tema delle microcredenziali a diversi livelli e la necessità, al fine di rafforzare l'apprendimento permanente, di adottare un approccio europeo condiviso sulle microcredenziali e di applicare una definizione comune, standard e principi condivisi a livello europeo per la progettazione e l'erogazione delle microcredenziali.

Questo è ciò che cercherà di fare la Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022, i cui elementi essenziali saranno esaminati nella sezione seguente.





## La Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 su un approccio europeo alle micro credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupazione

La descrizione della Raccomandazione seguendo i suoi **obiettivi**

- a) consentire agli individui di acquisire, aggiornare e migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze di cui hanno bisogno per prosperare in un mercato del lavoro e in una società in evoluzione, per beneficiare appieno di una ripresa socialmente equa e di una giusta transizione verso l'economia verde e digitale e per essere meglio equipaggiati per affrontare le sfide attuali e future;
- b) sostenere la preparazione degli enti che rilasciano micro credenziali per migliorare la qualità, la trasparenza, l'accessibilità e la flessibilità dell'offerta formativa, al fine di consentire agli individui di creare percorsi di apprendimento e di carriera personalizzati;
- c) favorire l'inclusione, l'accesso e le pari opportunità e contribuire al raggiungimento della resilienza, dell'equità sociale e della prosperità per tutti, in un contesto di cambiamenti demografici e sociali e in tutte le fasi dei cicli economici.

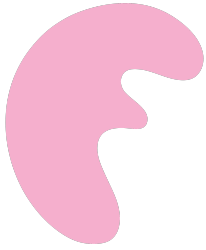
Si raccomanda agli Stati membri di utilizzare le micro credenziali, ove opportuno, come strumento per rafforzare e integrare le opportunità di apprendimento esistenti, aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e contribuire a raggiungere l'obiettivo del 60% di tutti gli adulti che partecipano alla formazione ogni anno, come stabilito nel piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali e come accolto dai leader dell'UE e approvato dalla risoluzione del Consiglio su una nuova agenda europea per l'apprendimento degli adulti 2021-2030(20).

### Definizioni

Fondamentale è anche l'indicazione di DEFINIZIONI che permettano la costruzione di un linguaggio condiviso nei complessi ecosistemi di micro credenziali che si sono sviluppati negli ultimi anni in Europa.

Per "**micro credenziale**" si intende la certificazione dei risultati formativi acquisiti da un discente in seguito a un volume di apprendimento ridotto. Questi risultati formativi devono essere valutati sulla base di criteri trasparenti e chiaramente definiti. Le esperienze di apprendimento che portano alle micro credenziali sono progettate per fornire al discente conoscenze, abilità e competenze specifiche che rispondono a esigenze sociali, personali, culturali o del mercato del lavoro. Le micro-credenziali sono di proprietà del discente, possono essere condivise e sono portatili. Possono essere unità indipendenti o





combinabili in credenziali più ampie. Sono sostenute da una garanzia di qualità secondo gli standard concordati nel settore o nell'area di attività di riferimento.

Per "**provider di micro credenziali**" si intendono gli istituti e le organizzazioni di istruzione e formazione, le parti sociali (ossia le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e i datori di lavoro), i datori di lavoro e l'industria, le organizzazioni della società civile, i servizi pubblici per l'impiego (SPO) e le autorità regionali e nazionali, e altri tipi di attori che progettano, forniscono e rilasciano microcredenziali per l'apprendimento formale, non formale e informale. Ciò non pregiudica la legislazione e le circostanze regionali e nazionali.

Per "**contesti di apprendimento**" si intendono i diversi luoghi, contesti e culture fisiche, online, miste, virtuali e digitali in cui le persone apprendono, comprendendo tutti gli ambienti in cui può avvenire l'apprendimento formale, non formale e informale.

Per "**apprendimento formale**" si intende l'apprendimento che avviene in un ambiente organizzato e strutturato, specificamente dedicato all'apprendimento, e che porta tipicamente al rilascio di una qualifica, di solito sotto forma di certificato o diploma; comprende i sistemi di istruzione generale, di istruzione e formazione professionale iniziale, continua e terziaria e di istruzione superiore.

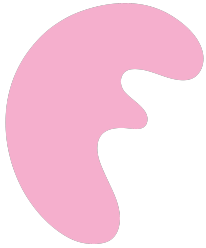
Per "**apprendimento non formale**" si intende l'apprendimento che avviene al di fuori dell'istruzione e della formazione formale, attraverso attività pianificate in termini di obiettivi e tempi di apprendimento, e in cui è presente una qualche forma di supporto all'apprendimento.

Per "**apprendimento informale**" si intende l'apprendimento derivante da attività ed esperienze quotidiane non organizzate o strutturate in termini di obiettivi, tempo o supporto all'apprendimento; può essere non intenzionale dal punto di vista del discente. Non porta automaticamente a una micro-credenziale, ma può essere considerato nel contesto di accordi di validazione che possono identificare, documentare, valutare e/o certificare i risultati formativi di un individuo.

Per "**portabilità**" (*portability*) si intende la possibilità per un titolare di credenziali di far riconoscere le proprie micro credenziali in un sistema di propria scelta, di condividere le credenziali con un soggetto di propria scelta (sia esso nazionale o transnazionale) e che tutte le parti coinvolte nello scambio siano in grado di comprendere il contenuto e verificare l'autenticità delle credenziali. Ciò consente la portabilità tra e all'interno dei settori dell'istruzione e della formazione, nel mercato del lavoro e tra i vari Paesi.

Per "**impilabilità**" (*stackability*) si intende la possibilità, se pertinente, di combinare diverse micro credenziali e di costruirle logicamente l'una sull'altra. La decisione di "impilare" o combinare le credenziali spetta all'organizzazione ricevente (ad esempio, istituti di istruzione e formazione, datori di lavoro, ecc.), in





linea con le proprie prassi, e dovrebbe sostenere gli obiettivi e le esigenze del discente. Questa logica di progettazione non crea un diritto automatico a una qualifica o a un titolo di studio. Tali decisioni sono prese dalle autorità regionali e nazionali o dalle istituzioni in linea con i loro processi di assegnazione.

Per "**valutazione**" si intende il processo o il metodo impiegato per valutare, misurare ed eventualmente descrivere i risultati dell'apprendimento acquisiti dagli individui attraverso contesti formali, non formali o informali. La valutazione viene effettuata dall'ente che rilascia le certificazioni o da altri valutatori riconosciuti.

## **Standard**

The core of the Recommendation is the definition of the **MICROCREDENTIAL DESCRIPTION STANDARDS** in the **MANDATORY AND OPTIONAL** elements.

**Il cuore della Raccomandazione è la definizione degli STANDARD DI DESCRIZIONE DELLE MICRO CREDENZIALI nei loro elementi OBBLIGATORI E FACOLTATIVI.** Di seguito sono riportati gli standard di riferimento, poi utilizzati dal partenariato nella costruzione delle micro-credenziali del progetto *FutureWear*.

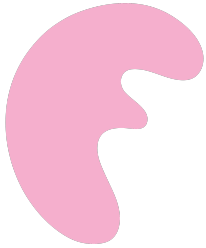
### **STANDARD OBBLIGATORI:**

- Identificazione dello studente
- Titolo della micro credenziale
- Paese/i/regione/i dell'emittente
- Ente/i di assegnazione
- Data di emissione
- Risultati formativi
- Carico di lavoro figurativo necessario per raggiungere i risultati dell'apprendimento (nel Sistema Europeo di Accumulazione e Trasferimento dei Crediti - ECTS, ove possibile).
- Livello (e ciclo, se applicabile) dell'esperienza di apprendimento che porta al micro-credenziale (Quadro europeo delle qualifiche, Quadri delle qualifiche nello Spazio europeo dell'istruzione superiore), se applicabile
- Tipo di valutazione
- Modalità di partecipazione all'attività di apprendimento
- Tipo di garanzia della qualità utilizzata per sostenere il micro-credenziale

### **STANDARD FACOLTATIVI**

- Prerequisiti necessari per iscriversi alle attività di apprendimento





- Supervisione e verifica dell'identità durante la valutazione (senza supervisione senza verifica dell'identità, con supervisione senza verifica dell'identità, con supervisione in linea o in loco con identificazione dell'identità).
- Voto conseguito
- Opzioni di intergrazione/impilabilità (microcredenziale indipendente, stand alone, /integrata, impilabile verso un'altra credenziale)
- Informazioni aggiuntive

Importanti per il lavoro di implementazione dei micro credenziali nell'ambito del progetto *FutureWear* sono stati anche i **PRINCIPI EUROPEI PER LA PROGETTAZIONE DEI MICRO CREDENZIALI** (Allegato 2 della Raccomandazione):

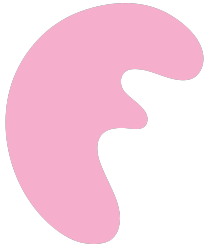
- QUALITÀ
- TRASPARENZA
- RILEVANZA
- VALIDA VALUTAZIONE
- PERCORSI DI APPRENDIMENTO
- RICONOSCIMENTO
- PORTABILITÀ
- CENTRATO SUGLI STUDENTI
- AUTENTICITÀ
- GUIDA E INFORMAZIONI

La Raccomandazione prosegue con indicazioni per lo **SVILUPPO DI UN ECOSISTEMA EUROPEO DI MICRO CREDENZIALI** nell'apprendimento formale, non formale e informale, con la collaborazione attiva di istituzioni educative e formative, parti sociali, datori di lavoro, organizzazioni di ricerca, organizzazioni della società civile, servizi per l'impiego e l'inclusione, autorità locali, regionali e nazionali nella prospettiva dell'apprendimento permanente dei cittadini europei (Upskilling e Reskilling).

Ulteriori indicazioni sono espresse in merito all'**INTEGRAZIONE delle micro-credenziali nei sistemi di istruzione e formazione**, nelle politiche delle competenze, nelle politiche per l'occupazione e l'orientamento degli Stati membri, anche attraverso l'individuazione di risorse finanziarie per l'attuazione della Raccomandazione stessa.

La Raccomandazione si conclude con il chiarimento, in un quadro di sussidiarietà, **del ruolo e del sostegno offerto dalla Commissione agli Stati membri** sulla questione dello sviluppo delle micro credenziali in Europa.





## I percorsi di ricerca del Cedefop

Il CEDEFOP ha lanciato un nuovo studio sul ruolo delle micro credenziali nell'*upskilling* o *reskilling* in un ambiente in veloce cambiamento. La pandemia ha accelerato la tendenza alla digitalizzazione del mercato del lavoro e all'automazione dei processi di produzione. Riconoscendo la conseguente maggiore domanda di competenze digitali e affini, l'agenda UE per le competenze 2020 si concentra su politiche mirate che possono facilitare l'aggiornamento e la riqualificazione dei cittadini dell'UE. La necessità di rivalutare le proprie prospettive di carriera e di impegnarsi nella formazione professionale continua è più accentuata in tempi di volatilità economica e sociale, soprattutto nei casi di cassa integrazione o licenziamenti. L'interesse e la ricerca attiva di formazione continua è aumentato durante la pandemia, in particolare attraverso le fonti online, secondo una recente analisi del Cedefop sui dati di Google Trends.

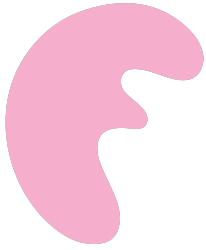
Con il crescente consenso sulla necessità di sistemi di istruzione, formazione e apprendimento più reattivi, che permettano agli individui di aggiornarsi e riqualificarsi in modi più rapidi e flessibili, le credenziali alternative sono finite sotto i riflettori. Sebbene le qualifiche e i titoli di studio derivanti dall'istruzione e dalla formazione iniziale svolgano ancora un ruolo fondamentale, le credenziali alternative (tra cui badge digitali, micro-credenziali, nano-credenziali, riconoscimenti minori, ecc.) sono considerate necessarie per rendere i sistemi di qualifiche e credenziali esistenti più adatti al loro scopo. Questa priorità è stata riconosciuta nell'agenda delle competenze dell'UE per il 2020, che chiede un approccio europeo alle micro-credenziali.

### Cosa sono le micro credenziali?

Anche se attualmente non esiste un consenso sul termine e sulla definizione, molti vedono le micro-credenziali come un sottoprodotto della proliferazione dei corsi online aperti e di massa (MOOC). In questo senso, sono percepiti come un modo (spesso digitale) per dare visibilità e valore a corsi e/o esperienze di apprendimento prevalentemente brevi. Mentre il loro ruolo nell'istruzione accademica superiore ha ricevuto molta attenzione e il loro legame con la proliferazione di MOOC a basso costo e di breve durata sembra essere chiaro, l'influenza delle micro-credenziali sulla formazione continua e permanente nel mercato del lavoro è meno compresa.

Guardando al panorama delle certificazioni e delle qualifiche in generale, i certificati orientati alle mansioni e alle competenze, spesso collegati a esperienze di apprendimento più brevi, svolgono già un ruolo importante in molte parti del mercato del lavoro (offerti da settori, aziende private, organizzazioni internazionali ed enti pubblici). Mentre il termine micro-credenziale può essere nuovo, le attività che comprende possono riferirsi a pratiche anche di lunga data. Per comprendere appieno il fenomeno, è necessario capire come la crescita delle micro-credenziali e dei badge online, guidata dalla tecnologia, interagisce con i sistemi di certificazione esistenti che servono imprese, settori e aree tecnologiche.





Esistono prove limitate sul valore generale che il mercato del lavoro attribuisce alle micro-credenziali, con domande critiche che necessitano di risposte: L'accresciuta attenzione per le micro-credenziali è legata principalmente alla loro forma di erogazione (digitale) o è collegata a un vero e proprio cambiamento nel modo in cui riconosciamo le conoscenze e le competenze? Che tipo di informazioni si possono estrapolare sul loro impatto a lungo termine sulle prospettive di lavoro degli individui nel mercato dell'UE?

### **I primi risultati del Cedefop sulle micro-credenziali**

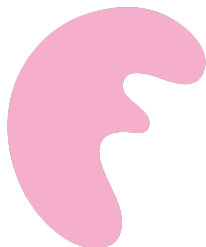
Nel suo recente studio *CrowdLearn*, incentrato su uno dei segmenti più dinamici dei mercati del lavoro, quello delle piattaforme online o della gig economy, il Cedefop ha raccolto informazioni dai crowd workers e dai principali stakeholder (comprese le società di piattaforme) per capire se le valutazioni delle competenze e i micro certificati assegnati offerti dalle piattaforme sono utilizzati e se hanno valore per gli individui nella ricerca di un lavoro. La maggior parte delle principali piattaforme online offre ai crowd worker l'opportunità di ottenere una serie di micro-certificati e badge completando test di abilità specifici per la piattaforma, che vanno dai corsi di lingua inglese al design grafico. Sebbene le prove raccolte nell'ambito dello studio siano frammentarie e forniscano solo un caso di studio specifico sul tema, concentrarsi sui mercati delle piattaforme online può offrire alcune prime intuizioni sul futuro del panorama delle micro credenziali (digitali).

Lo studio di *CrowdLearn* rivela che nel contesto specifico del lavoro online a distanza, regolato da relazioni relativamente impersonali tra cliente e lavoratore, le micro-credenziali hanno influenzato positivamente le prospettive di lavoro di circa un crowd worker su tre. Per la maggior parte dei lavoratori delle piattaforme online, tuttavia, queste credenziali di dimensioni ridotte integrano altri segnali dell'affidabilità e dell'esperienza complessiva dei candidati al lavoro, in particolare il feedback dei clienti.

### **Il nuovo studio Cedefop in corso**

I dati di *CrowdLearn* mostrano che garantire fiducia verso i datori di lavoro nel valore delle micro credenziali è una sfida politica fondamentale. Il loro potenziale di supporto agli utenti finali deve essere ulteriormente esplorato, così come la misura in cui sono importanti nell'istruzione e formazione professionale (VET) e nell'apprendimento basato sul lavoro. Una migliore comprensione del modo in cui le micro credenziali sono collegate alle condizioni di lavoro e ai guadagni degli individui, del modo in cui sono correlate ai titoli di studio standard e della misura in cui un eccesso di micro credenziali può portare a una minore trasparenza delle qualifiche tradizionali, è anche una questione fondamentale per i responsabili delle politiche educative. Per affrontare queste e altre questioni, il Cedefop ha lanciato un nuovo studio sul ruolo delle micro credenziali nel facilitare l'apprendimento per l'occupazione come parte del suo progetto sul futuro dell'IeFP. Lo studio vuole offrire nuove e preziose conoscenze sulle caratteristiche delle microcredenziali, sul loro valore aggiunto per i singoli discenti, i lavoratori e i datori di lavoro, nonché sul loro impatto sulle qualifiche esistenti e sui sistemi di riconoscimento. Il progetto porterà a una migliore comprensione del ruolo svolto dalle micro credenziali nel sostenere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento legati al mercato del lavoro e all'occupazione. I risultati del progetto





offriranno nuove conoscenze sulle caratteristiche delle micro credenziali, sul loro valore aggiunto per i singoli studenti e dipendenti, nonché sul loro impatto sulle qualifiche esistenti e sui sistemi di riconoscimento.

### **Perché concentrarsi sulle micro credenziali?**

Mentre le qualifiche e i titoli di studio dell'istruzione e della formazione iniziale svolgono un ruolo fondamentale in Europa, le credenziali alternative (tra cui badge digitali, micro credenziali, nano-credenziali, riconoscimenti minori, ecc.) sono sempre più viste come un modo per aggiungere e/o riformare i sistemi di qualifiche esistenti. Le micro credenziali sono spesso presentate e promosse come un nuovo modo per gli individui di costruire il proprio profilo di competenze (portfolio) raccogliendo e "impilando" l'apprendimento in modo flessibile, al proprio ritmo e secondo le proprie priorità.

### **Micro Credenziali e contesto politico**

La crescente attenzione verso le micro credenziali è dimostrata dall'agenda europea per le competenze 2020, che considera gli sviluppi in questo settore come un sostegno diretto alle politiche di riqualificazione e aggiornamento degli adulti. Mentre il ruolo delle micro credenziali nell'istruzione accademica superiore ha ricevuto molta attenzione e il legame con la proliferazione di corsi online aperti e di massa (MOOC) a basso costo e di breve durata sembra essere chiaro, l'influenza delle micro credenziali sulla formazione ulteriore e continua nel mercato del lavoro è meno compresa. Guardando in generale al panorama delle certificazioni e qualifiche, quelli orientati ai compiti (*task-oriented*) o alle competenze (*competence-oriented*) - spesso legati a percorsi formativi più brevi - rappresentano già un importante elemento in diversi settori del mercato del lavoro (per esempio in compagnie private, organizzazioni internazionali e enti pubblici). Ciononostante, non è sempre chiaro se le micro credenziali rappresentano qualcosa di davvero autentico e innovativo. Per comprendere appieno il fenomeno delle micro credenziali, è necessario esaminare come le micro credenziali interagiscono con i sistemi di certificazioni e qualifiche esistenti - attualmente in uso presso imprese, settori industriali e aree tecnologiche.

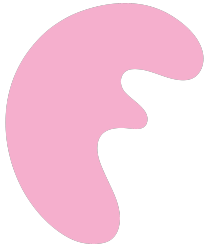
### **Scopo del progetto**

Per rispondere alla scarsità di evidenze a riguardo del valore generale che il mercato del lavoro attribuisce alle micro credenziali, il Cedefop ha lanciato un nuovo studio sul ruolo delle micro credenziali nel facilitare l'apprendimento per l'occupazione (*learning for employment*), come parte della sua Agenda VET futura. Il nuovo studio cercherà di gettare nuova e proficua luce sulle micro credenziali, sul loro valore aggiunto per studenti, lavoratori e datori di lavoro, nonché sul loro impatto sui sistemi di certificazioni e qualifiche esistenti.

Il progetto è diviso in tre tematiche interrelate:







1. Mappare le micro credenziali nei sistemi di istruzione e formazione europei in relazione al mercato del lavoro
2. Micro Credenziali e l'evoluzione dei sistemi di qualifica
3. Micro Credenziali e i valori aggiunti per i beneficiari finali

Il lavoro di ricerca del Cedefop ha attualmente portato a tre pubblicazioni, a cui si rimanda per ulteriori dettagli:

- *Briefing Note – Are microcredential becoming a big deal?* (June 2022),
- *Microcredential for Labour market education and training. First look at mapping microcredential in European labour-market-related education, training and learning: take-up, characteristics and functions* (October 2022),
- *Microcredential for Labour market education and training. Microcredential and evolving qualifications systems.* (February 2023).

Per il fine di questo lavoro, si riassumono per conclusione i punti di forza e le debolezze emerse dalla ricerca e dal confronto con l'introduzione delle micro credenziali nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro europei.

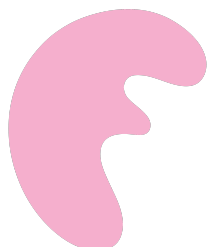
## PUNTI DI FORZA

- Le micro credenziali rispondono ai mutevoli bisogni del mercato del lavoro
- Promuovono l'apprendimento continuo (*lifelong learning*)
- Facilitano l'aggiornamento e la riqualificazione professionale
- Permettono agli studenti di costruire e validare le proprie competenze professionali (apprendimento non formale e informale)
- Offrono opportunità di comprensione e collaborazione tra enti di istruzione e formazione e datori di lavoro
- Possono permettere l'accesso all'istruzione ad un vasto ventaglio di studenti
- Permettono percorsi di studio personalizzati

## PUNTI DEBOLI

- Le micro credenziali sono viste con incertezza da parte dei beneficiari in termini di benefici
- Si diffondono in maniera non regolata
- Possono confondere i beneficiari per via di complessità e varietà
- Mancano di trasparenza nel fornire qualità
- Presentano problematiche nel loro riconoscimento
- Spesso sono inaccessibili per i gruppi più vulnerabili o svantaggiati





## Micro credenziali nel progetto *Futurewear*

L'obiettivo del progetto è quello di definire un Toolkit (“cassetta degli attrezzi” contenente strumenti pratici, teorici e metodologici) dedicato alla creazione di percorsi formativi innovativi nell’ambito della moda streetwear e sostenibile, orientati alle innovazioni future.

I potenziali beneficiari dei percorsi formativi sono: giovani iscritti ai corsi dell’leFP, giovani che hanno terminato il percorso scolastico (di indirizzo tecnico o in generale) che cercano una nuova specializzazione nel settore della moda, giovani NEET (*Not in Education, Employment, Training*).

La flessibilità del percorso è una delle principali caratteristiche e un nuovo modello di certificazione dei risultati della formazione è necessario, usando il nuovo sistema: le micro credenziali.

Il toolkit è composto di 4 parti:

- i. Linee guida per il coinvolgimento delle nuove generazioni
- ii. **Programma didattico: moda sostenibile e streetwear**
- iii. Competenze trasversali strategiche
- iv. Guida metodologica per la valutazione delle competenze

Il Programma didattico è diviso in 4 parti:

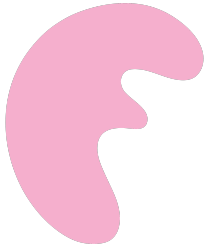
- A. Sostenibilità e Circolarità nell’industria tessile (*Sustainability & Circularity in the textile industry*) - 3 unità
- B. Materiali tessili futuri (Future Textiles) - 3 unità
- C. Imprenditorialità nel settore moda (*Entrepreneurship in the fashion industry*) - 3 unità
- D. Trasformazioni digitali per il reparto vendite nel settore moda (*Digital transformation for sales in the fashion sector*) - 3 unità

Il partenariato di progetto ha progettato un Foglio di Certificazione delle Micro Credenziali per il programma didattico di Futurewear, in accordo con il format descritto nell’Allegato 1 del “*Council Recommendation of 16 June 2022 on a European Approach to micro-credentials for lifelong learning and employability*”.

Il Foglio di Certificazione deve essere compilato con le informazioni specifiche per ogni unità formativa. È possibile trovare un template della prima unità (Unit A.1), è possibile usare questo modello e fare copia-incolla delle informazioni specifiche delle singole unità nel capitolo “Curricula” di questo documento.

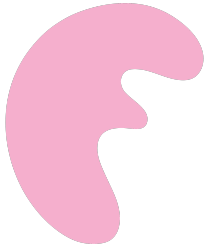
<b>Learner (name, surname)</b>	Filip Swetch
<b>Title of Microcredential</b>	Manufacturing and Production Processes for Sustainability





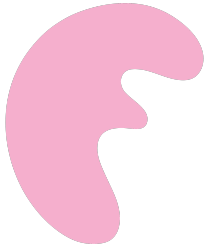
<b>Country of the issuer</b>	Italy Spain Greece Poland
<b>Awarding body</b>	AECA Baumhaus Società Cooperativa Sociale Dimitra Education & Consulting Sa Fundacio Privada Trinijove STRIM
<b>Learning outcomes</b> > Here you should copy and paste knowledge, skills and competences of the training unit concerned. You can find it in the “Curricula” chapter.	<b>Knowledge</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sustainable and circular manufacturing and production processes and techniques</li> <li>● Techniques and methodologies for monitoring the quality of the production and manufacturing processes</li> <li>● Techniques and methodologies to evaluate the time, the costs and the consumes related to production</li> <li>● Made-to-order and lean production approaches</li> </ul> <b>Skills</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Textile and clothing handling and processing</li> <li>● Implementation and execution of sustainable and circular manufacturing and production processes</li> <li>● Evaluation and continuous improvement of manufacturing and production processes</li> <li>● Reporting to other units and collaborations to develop a sustainability, circularity and quality plan</li> <li>● Adaptation and practical problem solving</li> </ul> <b>Competences</b> Development, implementation and execution of sustainable and circular manufacturing and production processes for the streetwear fashion industry
<b>Workload</b>	20 hours
<b>European Level (EQF)</b>	4th European Level
<b>Type of Assessment</b> > Here you should copy and paste the evaluation part of the training unit concerned. You can find it in the “Curricula” chapter.	To be defined





<p><b>Form of participation in the Learning Activities</b></p>	<p>Workshops, internship, individual activity, group activity, practical exercise, visits to fashion industries, case studies</p>
<p><b>Type of quality assurance used to underpin the micro-credencial</b></p>	<p>Quality is ensured by the internal quality procedures of the microcredencial providers adopted in the framework of the Erasmus Ka2 FutureWear – Fashion, Trends, Training (2021-1-IT01-KA220-VET-000033056) project. The consortium is made up of accredited professional training institutions (formal system) and by realities belonging to non-formal and informal systems (associations, cooperatives). Furthermore, the following companies were involved in the definition of the micro-credencial: [PARTNER COMPANIES IN THE DIFFERENT COUNTRIES]</p>
<p><b>Prerequisites needed to enrol in the learning activities</b> &gt; Here you should copy and paste the prerequisites of the training unit concerned. You can find it in the “Curricula” chapter.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Understanding of the fashion industry and textile industry chains</li> <li>● Familiarity with sustainability concepts in the context of fashion</li> <li>● Knowledge of textile materials properties and characteristics</li> <li>● Knowledge of design principles and garment construction is beneficial</li> <li>● Practical and manual skills proficiency</li> </ul>
<p><b>Further Information</b></p>	<p>The microcredencial was made in the perimeter of Erasmus Ka2 FutureWear – Fashion, Trends, Training (2021-1-IT01-KA220-VET-000033056) project, which had the purpose to define a Toolkit (set of activities, tools and strategies) aimed at the realisation of an innovative training pathway dedicated to eco-sustainable and streetwear fashion oriented to future innovation.</p>





## COMPETENZE TRASVERSALI NELLA FORMAZIONE IN AMBITO MODA

### Introduzione

Esistono diversi approcci per promuovere la creazione di capi di abbigliamento innovativi e l'economia circolare nell'industria della moda. Questi includono l'utilizzo di materiali sostenibili, ridurre al minimo scarti e rifiuti, creare design "senza tempo" (in opposizione a nuove collezioni ogni stagione), adottare pratiche di lavoro etiche e tenere sempre a mente i principi dell'economia circolare.

In aggiunta, i designer hanno bisogno di un ventaglio di competenze trasversali strategiche per il raggiungimento di questi obiettivi. Comunicazione, problem solving, adattamento, lavoro di squadra, gestione del tempo, leadership, intelligenza emotiva, creatività e pensiero critico, sono solo alcune delle *soft skills* che possono aiutare i designer nel creare collezioni sostenibili e circolari.

Ad esempio, una comunicazione efficace è utile per assicurare che vengano impiegati materiali sostenibili e che vengano effettivamente adottate pratiche di lavoro etiche, mentre le capacità di problem solving e pensiero critico sono fondamentali nei processi di riduzione degli scarti e dell'impatto ambientale della produzione tessile. Allo stesso modo, creatività e capacità di adattamento sono essenziali per incorporare i materiali sostenibili e i principi di circolarità nei design, mentre l'intelligenza emotiva permette ai designer di comprendere e far leva sull'impatto sulla società e sull'ambiente delle proprie creazioni.

Inoltre, la capacità di leadership sono essenziali per promuovere pratiche sostenibili nell'industria della moda, così come una forte etica del lavoro e uno spirito imprenditoriale innovativo sono richiesti per implementare con successo tali pratiche. In generale, le competenze trasversali giocano un ruolo cruciale nella creazione di sistemi sostenibili e circolari e sono altamente richieste dai datori di lavoro dell'industria della moda.

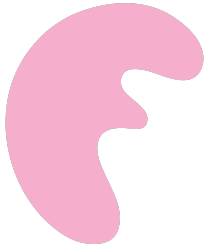
In questo capitolo viene esplorata l'importanza delle *soft skills*, come possono essere sviluppate, e i modi in cui possono essere applicate in una varietà di contesti. A tale scopo, viene fornita la definizione di ciascuna competenza trasversale e delle sue principali caratteristiche, e alcuni suggerimenti di esercitazioni per studenti e insegnanti. Con questa guida, si vuole fornire ai lettori gli strumenti e gli approfondimenti necessari per migliorare le proprie *soft skills*, in particolar modo nell'industria della moda e in un ambiente cooperativo.

### 1. **Problem-framing (Definizione del problema)**

#### **Definizione:**

Con *problem framing* si intende la capacità di definire ed articolare un problema in una maniera chiara, precisa e rispettosa, spesso con un focus sulla comprensione delle cause e del contesto nel quale il problema è emerso. Questa abilità garantisce che vengano affrontati i problemi giusti con un perimetro ben definito, portando in ultima analisi a soluzioni e processi decisionali più efficaci. Inoltre, imparare a definire in diverse maniere i problemi quotidiani che gli studenti stessi devono affrontare contribuisce a





sviluppare il senso di confidenza a livello personale. In questo modo le persone saranno in grado di affrontare in maniera più efficace e positiva i problemi professionali e della vita privata.

## **Aspetti chiave:**

### **a. Comprensione del contesto:**

La definizione del problema affonda nell'analisi del contesto nel quale emerge un problema al fine di comprenderne il più ampio impatto e i fattori implicati. L'analisi del contesto inizia con la consapevolezza di ciò che circonda un individuo o dell'ambiente più ampio in cui un fatto avviene o viene discusso. Questo include fattori come il tempo, il luogo, la posizione e le persone coinvolte.

### **b. Interconnessione:**

Riconoscere che gli elementi di un determinato contesto siano spesso interconnessi e si influenzino tra loro. Comprendere come le diverse variabili sono in relazione tra loro aiuta a creare un'immagine più accurata della situazione.

### **c. Identificare la fonte:**

Gli studenti che acquisiscono la capacità di inquadrare i problemi spesso puntano ad identificare le cause sottostanti i problemi, piuttosto che solamente risolverne i sintomi. Individuare l'origine del problema aiuta a definire meglio il problema, evitando future situazioni problematiche.

### **d. Ascoltare altre prospettive:**

È importante considerare le prospettive altrui e le diverse esigenze delle persone con cui stiamo lavorando, in modo da garantire una migliore comprensione del problema e un lavoro di squadra coordinato ed efficace per attuare una risposta.

## **Idee per esercitazioni:**

### **a. Mappatura di un sistema (System Mapping):**

Mappa un sistema identificandone le componenti le connessioni e le interazioni. Può essere fatto sia con sistemi fisici che con concetti astratti.

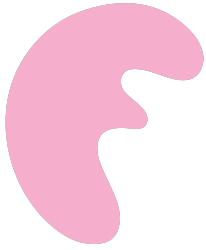
### **b. Analisi dell'albero dei problemi (Problem Tree Analysis):**

Scomponi un problema complesso attraverso un diagramma ad albero identificando le cause sottostanti, i fattori che contribuiscono e i sintomi presenti. Questo approccio contribuisce ad un'efficace definizione del problema. Ad esempio, il problema può essere l'inclusione e la diversità nell'industria della moda, cybersicurezza e protezione dei dati del cliente negli e-commerce, devastazione del pianeta a causa dell'industria tessile.

### **c. Tecnica dei 5 Perché (5 Whys Technique):**

La tecnica consiste nel chiedersi "Perché?" almeno 5 volte per arrivare alla causa di fondo di un problema. Questo aiuta a far emergere i motivi sottostanti e porta a una visione più chiara del problema. Ad uno studente viene dato un problema (a riguardo del mondo della moda) e deve scriverne i dettagli su un foglio. Un secondo studente deve poi chiedergli "Perché?" diverse volte per comprendere meglio la situazione. In seguito, ciascuno studente descrivere il proprio problema e si confronta con i compagni.



**d. Sfide di *Problem Framing*:**

Agli studenti viene fornita la descrizione di un problema complesso e viene chiesto loro di analizzarlo e inquadralo da diverse prospettive. È importante incoraggiare il pensiero divergente e creativo e adottare punti di vista insoliti.

Nel tempo, la pratica regolare di questi esercizi aiuterà gli studenti a migliorare le proprie capacità di pensiero sistemico e di inquadramento dei problemi.

**2. Adattamento e risoluzione di problemi pratici (*Adaptation and practical problem solving*)****Definizione:**

Gli stilisti devono trovare soluzioni innovative per minimizzare i rifiuti e ridurre l'impatto ambientale della produzione di abbigliamento. Devono altresì essere pronti per situazioni inaspettate, quali la mancanza di materiali o il ritardo nella consegna di prodotti essenziali, e adattare il processo in maniera creativa per adattarsi alle circostanze. L'ascolto attivo è fondamentale per superare gli ostacoli in maniera efficace ed effettiva. Tutti questi aspetti contribuiscono significativamente al successo di un'azienda o istituzione.

In relazione allo scenario contemporaneo dell'industria della moda, è molto importante per i giovani lavoratori sviluppare la capacità di adattarsi ai cambi di produzione e rispondere alle sfide pratiche che emergono durante la produzione di abbigliamento circolare e sostenibile. Per questa categoria di lavoratori, è cruciale essere abili nel navigare tra diversi materiali, design, richieste della produzione e principi etici e sostenibili, contribuendo al tempo stesso a risultati di qualità - economici, ambientali, sociali. Questa capacità di cambiare il proprio comportamento in maniera rapida, quando non appropriato alla situazione, è una delle competenze trasversali più importanti da imparare.

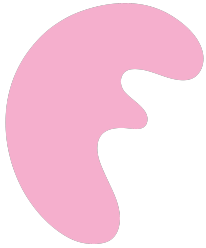
**Aspetti chiave:****a. Adattamento a circostanze mutevoli:**

Le situazioni che cambiano - ed in particolare quelle che cambiano continuamente - richiedono a studenti e lavoratori di essere flessibili in reazione alle circostanze, come un cambio nelle preferenze di consumo, la diversa disponibilità dei materiali, ma anche imprevisti durante l'esecuzione di un progetto o in produzione.

**b. Approccio sostenibile verso il cambiamento:**

È importante integrare i principi di sostenibilità nelle pratiche di *problem solving*, considerando fattori quali materiali ecosostenibili, pratiche di riduzione degli scarti e di lavoro etico. Gli studenti devono essere aperti all'uso di nuovi materiali e tecniche in linea con i principi di sostenibilità e circolarità.

**c. Flessibilità:**



È importante adattarsi al problema in maniera diversa a seconda della soluzione scelta. È fondamentale essere consapevoli che la flessibilità si può riferire: agli aspetti cognitivi quali la capacità di alternare tra diversi modi di pensare; agli aspetti comportamentali, quali adattare il proprio modo di fare a seconda della situazione o del contesto sociale, il che comporta essere responsivi agli stimoli esterni; agli aspetti emotivi, e anche a quelli fisici.

#### **d. Apprendere dall'esperienza:**

L'apprendimento attivo da situazioni passate ma anche l'apprendimento indiretto, attraverso le esperienze altrui.

#### **e. Creazione di soluzioni:**

Gli studenti in grado di risolvere problemi spesso pensano a diverse potenziali soluzioni o strategie per raggiungere gli obiettivi. Questo passaggio spesso coinvolge la creatività e il pensiero divergente. Le potenziali soluzioni vengono poi giudicate in base a fattibilità, efficacia e potenziali conseguenze. Anche il pensiero e l'analisi critica giocano un ruolo fondamentale in questi processi.

#### **Idee per esercitazioni:**

Per sviluppare la competenza trasversale in questione nel contesto dell'industria della moda, è importante progettare attività coinvolgenti, che simulano situazioni reali e che richiedano ai partecipanti di adattarsi a diversi scenari al fine di trovare soluzioni sostenibili.

##### **a. Hackathon sul Design Sostenibile:**

Si può organizzare una competizione dove ai partecipanti viene dato un problema di sostenibilità legato al mondo della moda da risolvere in un tempo limitato. È importante incoraggiare gli studenti a portare idee innovative e design sostenibili, e al tempo stesso mantenere la sostenibilità negli aspetti pratici della produzione.

##### **b. Casi di Studio sulla Sostenibilità:**

Analizzare casi di studio del mondo reale, come storie di brand di moda o boutique sostenibili di successo. È importante aprire un dibattito sulle sfide affrontate e sulle soluzioni trovate. Si può impostare una sessione di brainstorming insieme agli studenti.

##### **c. Sfide della filiera produttiva:**

Simulare una filiera produttiva in ambito moda, includendo l'approvvigionamento, la produzione e la distribuzione. Gli studenti devono adattare la catena ai cambiamenti e ottimizzarne l'efficienza, restando fedeli ai principi di sostenibilità.

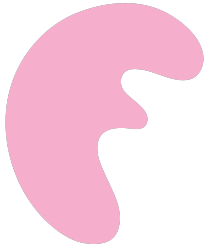
##### **d. Dilemmi etici di produzione:**

Presentare ai partecipanti dilemmi etici in relazione a condizioni di lavoro, estrazione delle materie prime, metodi di produzione. È importante incoraggiare la discussione a riguardo delle strategie e degli approcci che emergono in relazione ai dilemmi presentati.

Questi esercizi non solo migliorano le capacità di adattamento e di risoluzione dei problemi pratici dei partecipanti, ma forniscono anche una preziosa esperienza pratica nell'affrontare le sfide della sostenibilità







nel settore della moda. Incoraggiano il pensiero creativo, il lavoro di squadra e una comprensione olistica delle pratiche di sostenibilità nell'industria della moda.

### **3. Consapevolezza culturale**

#### **Definizione:**

Con Consapevolezza Culturale nell'industria della moda si intende la conoscenza, la comprensione approfondita ed il rispetto per le diverse culture, tradizioni, valori e identità che influenzano e sono influenzate dalla moda. Comprende il diretto influsso sulla moda, in termini di pattern di consumo e non solo, di elementi quali la storia, le religioni, la geografia, le norme sociali e altri fattori culturali. La consapevolezza culturali riguarda anche gli influssi culturali presenti in produzione e distribuzione di prodotti in un particolare contesto economico.

Questa capacità è cruciale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e circolarità, valorizzando al tempo stesso il ricco tessuto culturale. Riguarda la promozione di pratiche etiche ed inclusive, incoraggia l'innovazione ispirata alla diversità culturale e permette alle creazioni dell'industria della moda di risuonare con una varietà maggiore di clienti.

#### **Aspetti chiave:**

##### **a. Dimensione culturale della moda:**

Comprendere come la cultura impatta sulle preferenze, gli stili e le tendenze. Riconoscere come la moda non sia influenzata solamente da trend globali ma è profondamente radicata nell'eredità culturale e nelle identità ben rappresentate dall'estetica e dal modo di vestire.

##### **b. Valori sociali:**

Riconoscere i valori sociali e culturali, le norme e le considerazioni etiche che influenzano le scelte stilistiche e di consumo, incluse le preferenze per i prodotti sostenibili.

##### **c. Tradizioni e pratiche locali:**

Apprezzare il significato di pratiche e tradizioni locali e indigene nelle produzioni artigianali e del settore moda. Comprendere come queste tradizioni possono contribuire alla sostenibilità e circolarità, in relazione a progetti futuri rispettosi delle diversità culturali.

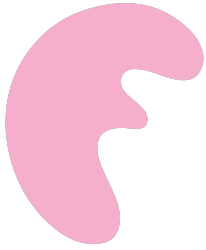
##### **d. Supporto alla diversità culturale:**

Adottare una prospettiva globale, considerando la diversità culturale del consumo e del mercato della moda. Comprendere l'importanza, a iniziare dal design dei prodotti, della diversità culturale e dei diversi background dei consumatori. Comprendere che le persone hanno identità multiple e sovrapposte, che includono fattori culturali, di genere e socio-economici. Comprendere come queste dinamiche influenzano le scelte dei consumatori della moda.

##### **e. Sensibilità culturale ed inclusione:**

Promuovere la sensibilità culturale e l'inclusione nell'industria della moda, facendo attenzione a non appropriarsi culturalmente di elementi di altre culture, rispettando le proprietà intellettuali e collaborando





con le comunità in maniera etica. Questo aspetto include le collaborazioni in grado di colmare dei divari culturali, incoraggiando lo scambio di conoscenze e l'integrazione di diverse prospettive culturali in iniziative di moda sostenibile.

**Idee per esercitazioni:****a. Workshop culturali immersivi:**

Workshop nei quali ciascun gruppo di studenti presenta il proprio progetto, collegato ad una rispettiva cultura (o culture) e tradizioni. È importante incoraggiare i partecipanti a ricercare, rispettare e incorporare gli elementi culturali nelle proprie creazioni, permettere loro di immergersi in varie culture ed approfondimenti; in seguito, è utile parlare collettivamente di pattern, tessuti e artigianato tradizionali, particolarità regionali e come questi elementi sono stati incorporati nei progetti.

**b. Dibattito sulle identità culturali:**

È importante parlare con gli studenti su come i diversi contesti di provenienza influenzino le percezioni, le creazioni e i comportamenti. Ad esempio, si può chiedere agli studenti se e quando il loro background culturale sia mai stato evidente nelle loro scelte.

**c. Analisi di tendenze culturali:**

Chiedi ai partecipanti di analizzare tendenze nella moda in diversi contesti culturali, identificando come le influenze culturali impattano le scelte nella moda e nelle economie circolari.

**d. Casi studio culturali:**

Analizza casi di studio di brand di moda che hanno integrato con successo e in maniera adeguata la diversità nei design, nelle campagne di marketing o nelle strategie di mercato. Parla dell'impatto di questi approcci sulla reputazione e sulle vendite dei brand.

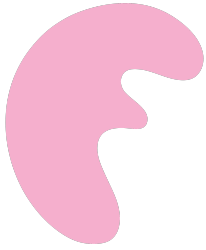
Questi esercizi mirano a migliorare la consapevolezza culturale degli studenti immergendoli in esperienze culturali diverse, incoraggiandoli a rispettare e integrare elementi culturali nel loro lavoro e promuovendo una prospettiva globale sulla moda e sulla sostenibilità.

## 4. Collaborazioni interdisciplinari

**Definizione:**

L'industria della moda richiede spesso la collaborazione con esperti di vari settori, come specialisti di tecnologia, artigiani e operatori della moda sostenibile, ma anche semplicemente con il proprio team interno all'azienda. La capacità di integrarsi in gruppi e situazioni diverse, di lavorare attivamente per portare a termine un compito e di essere adattabili, promuove un lavoro di squadra efficace e favorisce un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo, puntando sempre alla circolarità.

**Aspetti chiave:****a. Rispetto delle diverse prospettive e adattamento:**



Dimostrare rispetto per i punti di vista, le conoscenze e le competenze uniche degli specialisti di diversi settori, favorendo un senso di inclusione e collaborazione. Ciò determina la capacità di adattarsi a diversi stili di lavoro, metodi di comunicazione e prospettive, consentendo una collaborazione efficace con persone provenienti da diverse discipline.

**b. Comunicazione efficace:**

La capacità di trasmettere idee, concetti e intuizioni in modo chiaro e conciso, anche quando si lavora con esperti che possono usare un gergo tecnico o avere conoscenze specialistiche.

**c. Apprendimento interfunzionale e interdisciplinare:**

La volontà di imparare continuamente dai colleghi di altre discipline, ampliando le proprie conoscenze e competenze al di là della propria esperienza principale.

**d. Allineamento degli obiettivi:**

Garantire che gli obiettivi e i risultati della collaborazione interdisciplinare siano in linea con gli obiettivi generali del progetto o dell'organizzazione.

La collaborazione interdisciplinare è un'abilità preziosa che implica la capacità di lavorare in modo efficace e armonioso con esperti e professionisti di diversi campi, discipline o domini per raggiungere obiettivi comuni o risolvere problemi complessi. Questa abilità è particolarmente essenziale quando si fondono approcci progettuali digitali e tradizionali in contesti che richiedono l'esperienza di specialisti provenienti da contesti diversi.

**Idee per esercitazioni:**

**a. Workshop interdisciplinari:**

Organizzare workshop che riuniscano persone di diverse discipline per lavorare su un progetto o un problema comune. Può trattarsi, ad esempio, di una sfida di progettazione strutturata.

**b. Dibattiti interdisciplinari:**

Organizzare dibattiti in cui esperti di diversi settori della moda condividono le loro conoscenze ed esperienze su un argomento specifico. Incoraggiare gli studenti a porre domande e a partecipare alle discussioni per favorire l'apprendimento interdisciplinare. Valutare con gli studenti ciò che hanno imparato.

**c. Progetti di ricerca collaborativi:**

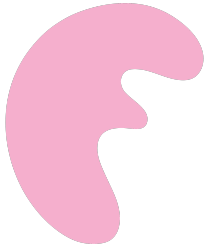
Sviluppare progetti di ricerca che coinvolgano specialisti di più discipline, incoraggiandoli a collaborare alla progettazione della ricerca, alla raccolta e all'analisi dei dati, incorporando punti di vista diversi. Implementate anche un sistema di revisione e feedback tra esperti e studenti, in cui i membri di team di diverse discipline forniscono input costruttivi sul lavoro degli altri.

**d. Tutoraggio interdisciplinare:**

Stabilire programmi di mentorship in cui persone esperte di un determinato campo facciano da tutor a persone di un altro ambito. In questo modo si favorisce lo scambio di conoscenze e l'apprendimento reciproco.

**e. Simulazione di un progetto in ambito moda:**





Simulare un progetto di moda o di uno scenario reale che richieda una collaborazione interdisciplinare. Assegnate a ogni studente un ruolo diverso. Permettete loro di fare ricerche nel rispettivo campo e di procedere con il progetto. Ogni studente deve mettere in pratica le competenze del proprio settore e riconoscere almeno un risultato appreso dagli altri studenti-esperti. Questo esercizio può aiutare i partecipanti ad esercitarsi a lavorare insieme in circostanze diverse e a comprendere l'importanza della collaborazione con diversi esperti.

Questi esercizi mirano a promuovere una cultura della collaborazione interdisciplinare, a migliorare le capacità di comunicazione, a favorire il rispetto reciproco e a sviluppare la capacità di lavorare efficacemente con esperti di vari settori. La pratica regolare di queste attività può portare a risultati più innovativi e di successo nei progetti e nelle iniziative interdisciplinari.

## **5. Il pensiero creativo nell'era della scarsità**

### **Definizione:**

La creatività è definita come la capacità di creare nuove idee, connessioni e concetti. È la capacità di visualizzare, inventare e anticipare le esigenze presenti e future, come l'ambiente.

I designer devono essere creativi nell'incorporare materiali sostenibili e principi di economia circolare nei loro progetti, ma allo stesso tempo non devono essere definiti artisti per essere creativi. Questa capacità di essere creativi impedisce alle aziende di ristagnare, perché, come la tecnologia, anche le industrie sono in continua evoluzione.

In questo contesto, avere un dipendente che sappia pensare fuori dagli schemi, che contribuisca con idee originali e che non abbia paura dell'innovazione dirompente, ha un notevole valore aggiunto. È importante essere curiosi e imparare il più possibile per poter lavorare in modo efficace, eccellere e contribuire a migliorare l'azienda e i propri colleghi.

### **Aspetti chiave:**

#### **a. Idee fuori dagli standard:**

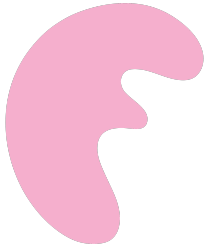
Il pensiero creativo consiste nel generare idee nuove e non convenzionali per soluzioni di moda sostenibili. Incoraggia a pensare oltre gli approcci tradizionali e a esplorare concetti, materiali e processi innovativi.

#### **b. Sostenibilità e innovazione:**

I creativi della moda sostenibile esplorano e creano nuovi materiali, tessuti e metodi di produzione sostenibili. Cercano alternative ecologiche alle pratiche tradizionali della moda, come l'upcycling, il riciclo e forniture sostenibili. Questo implica anche lo sviluppo di modelli di economia circolare per la moda, in cui i prodotti sono progettati per durare, essere riparati e riciclati. I pensatori creativi esplorano come ridurre al minimo i rifiuti ed estendere il ciclo di vita degli articoli di moda.

L'innovazione è particolarmente importante nel mondo di oggi, in rapida evoluzione, dove emergono costantemente nuove tecnologie, modelli di business e tendenze sociali. Le persone che possiedono forti capacità di innovazione sono ben attrezzate per adattarsi a questi cambiamenti e per identificare nuove





opportunità di crescita e di successo. Promuovendo una mentalità di innovazione e creatività, gli individui possono liberare il loro pieno potenziale e raggiungere il successo in un'ampia gamma di attività.

**c. Curiosità:**

Gli individui creativi hanno una curiosità naturale per il mondo che li circonda. Fanno domande, esplorano diversi argomenti e cercano di capire come funzionano le cose.

**d. Immaginazione:**

Creative thinking involves the ability to envision possibilities that may not exist yet. It allows individuals to mentally experiment with different scenarios and outcomes.

**Idee per esercitazioni:**

**a. 10 modi in 1 minuto:**

Date a ogni studente un oggetto semplice come una matita, un pezzo di carta, una maglietta e chiedete loro di elencare 10 modi diversi di usare questo oggetto in meno di 1 minuto. Gli studenti non devono avere il tempo di preparare le risposte in anticipo.

**b. Mix culturale:**

Sfidate gli studenti a combinare elementi di due o più culture diverse per creare un capo di moda fusion. Questo esercizio promuove la creatività interculturale.

**c. Esplorazione sensoriale:**

Incoraggiate i partecipanti a esplorare i propri sensi (vista, tatto, suono, olfatto) in modi non convenzionali. Possono creare progetti ispirati da esperienze sensoriali, come una canzone preferita o un profumo particolare.

Questi esercizi di pensiero creativo incoraggiano i partecipanti a liberarsi dai blocchi creativi, a sperimentare nuove idee e a sviluppare un approccio più innovativo e aperto al design della moda e alla risoluzione dei problemi nel settore.

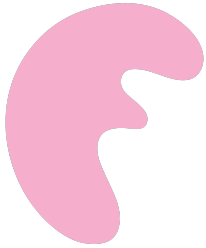
## **6. Comunicazione empatica**

**Definizione:**

L'empatia è una soft skill cruciale, particolarmente importante per i rappresentanti della moda per costruire connessioni autentiche con i loro follower e target di riferimento. Questa abilità consente, ad esempio, ai fashion blogger di entrare in contatto con il pubblico ad un livello più profondo, creando un senso di fiducia e autenticità. In pratica, la comunicazione empatica implica l'ascolto attivo dei feedback del pubblico, la comprensione delle loro prospettive e la risposta in modo compassionevole e attento. Gli studenti devono sapere come favorire un ambiente inclusivo, promuovere una comunicazione efficace e sfruttare le diverse prospettive per promuovere l'innovazione e la creatività.

I designer devono comunicare efficacemente con il proprio team, i produttori e i fornitori per garantire l'utilizzo di materiali sostenibili e il rispetto di pratiche di lavoro etiche. La capacità di esprimersi chiaramente, sia a voce che per iscritto, è essenziale in qualsiasi ambiente di lavoro. Quando le persone





comunicano in modo assertivo e appropriato, i problemi e le sfide che si presentano durante lo sviluppo dei progetti possono essere risolti.

Ad esempio, in un'epoca di trasformazione digitale che richiede un costante adattamento, è essenziale comunicare i progressi compiuti su diversi media. Questa soft skill ci permette di comunicare con il gruppo ma anche di condividere le nostre idee con il mondo.

**Aspetti chiave:****a. Ascolto attivo:**

La comunicazione empatica inizia con l'ascolto attivo. I blogger dovrebbero prestare genuinamente attenzione ai feedback, ai commenti e alle preoccupazioni dei loro follower, dimostrando di apprezzare i suggerimenti del loro pubblico.

**b. Comprensione e validazione:**

I comunicatori empatici si sforzano di comprendere le emozioni e le prospettive dei loro interlocutori. Riconoscono i sentimenti dei loro follower e convalidano le loro esperienze, anche se possono essere diverse dalle loro.

**c. Compassione ed empatia:**

L'empatia è il fulcro di questa abilità. I blogger dovrebbero preoccuparsi sinceramente del benessere e dei sentimenti del loro pubblico. Si mettono nei panni dei loro follower e rispondono con gentilezza e compassione.

**d. Risposte personalizzate:**

Invece di utilizzare risposte generiche, i comunicatori empatici adattano le loro risposte ai singoli follower, rispondendo alle loro specifiche preoccupazioni o domande.

**Idee per esercitazioni:****a. Pratica di ascolto attivo:**

Mettete a coppie i partecipanti e fate in modo che a turno condividano esperienze o storie personali. Il ruolo di chi ascolta è quello di ascoltare attentamente senza interrompere o dare consigli. In seguito, l'ascoltatore riassume ciò che ha sentito, convalidando i sentimenti e le esperienze dell'oratore.

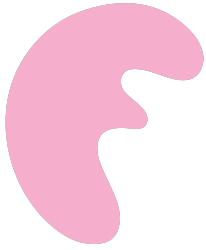
**b. Gioco di ruolo basato su scenari:**

Creare scenari legati al fashion blogging o ad altre situazioni rilevanti. Gli studenti assumono ruoli diversi, ad esempio un blogger che risponde alle critiche di un follower o un collaboratore di un marchio che affronta un reclamo di un cliente. Incoraggiate i partecipanti a rispondere con empatia e comprensione in queste situazioni di gioco di ruolo.

**7. Padronanza delle narrazioni****Definizione:**

La padronanza dello storytelling si riassume nell'organizzazione di pensieri e dati in una narrazione completa e olistica. Questa soft skill potrebbe non essere ancora molto popolare, ma nei team tecnici la





capacità di comunicare ciò che fanno al grande pubblico è fondamentale per produrre risultati. Inoltre, la necessità di produrre contenuti rilevanti per il pubblico è già urgente in tutti i segmenti commerciali. In questo senso, anche la capacità di raccontare storie avvincenti rappresenta un grande vantaggio competitivo.

Nel design della moda sostenibile, lo storytelling non riguarda solo la creazione di bei capi, ma anche la trasmissione dei valori, dell'etica e dell'impatto positivo associati al marchio. Aiuta i consumatori a entrare in contatto con la missione dello stilista e a fare scelte consapevoli e sostenibili nei loro acquisti di moda.

## **Aspetti chiave:**

### **a. Narrazione del Brand:**

Gli stilisti di moda sostenibile spesso costruiscono una narrazione del marchio che evidenzia il loro impegno verso pratiche etiche ed eco-consapevoli. Questa narrazione può includere il percorso personale dello stilista, la sua missione e l'ispirazione alla base della sua linea di moda sostenibile.

### **b. Approvvigionamento di materiali:**

Storytelling can be used to showcase the careful selection of sustainable materials. Designers can share stories about the origins, production processes, and unique qualities of their chosen fabrics and materials, emphasising their eco-friendliness and ethical sourcing.

### **c. Trasparenza:**

La trasparenza nella catena di approvvigionamento è un elemento critico della moda sostenibile. Gli stilisti possono usare lo storytelling per spiegare come funziona la loro catena di fornitura, comprese le condizioni dei lavoratori, i salari equi e le pratiche rispettose dell'ambiente.

### **d. Moda circolare:**

I designer che si concentrano sulla moda circolare, in cui i prodotti sono progettati per la longevità, la riparabilità e la riciclabilità, possono raccontare storie sulla durata dei loro progetti e su come sono fatti per durare, riducendo i rifiuti..

### **e. Upcycling e Repurposing:**

Lo storytelling può trasmettere il processo creativo dell'upcycling e del repurposing dei materiali. I designer possono condividere la storia dei materiali utilizzati nei loro progetti e come hanno dato nuova vita a oggetti scartati o vintage.

### **f. Artigiani locali:**

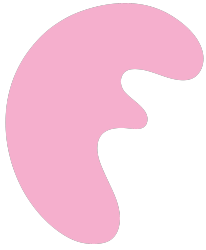
Le collaborazioni con gli artigiani locali possono essere messe sotto i riflettori attraverso la narrazione. La condivisione delle loro storie, abilità e tradizioni aggiunge profondità alla narrazione della moda sostenibile.

### **g. Sfide di sostenibilità:**

Discutere le sfide affrontate nel design della moda sostenibile, come la ricerca di tinture ecologiche o la gestione delle certificazioni ecologiche, può fornire trasparenza e autenticità nella narrazione.

### **h. Educazione del consumatore:**





Lo storytelling può educare i consumatori all'importanza delle scelte di moda sostenibili. Gli stilisti possono spiegare perché certi materiali o processi sono più sostenibili e come i consumatori possono fare scelte informate.

**i. Impatto sociale:**

La moda sostenibile ha spesso un impatto sociale positivo. Gli stilisti possono raccontare storie sulle comunità che sostengono, sull'emancipazione dei lavoratori e sulle pratiche di lavoro equo.

**j. Innovazioni:**

Evidenziare pratiche sostenibili innovative, come la stampa 3D, il taglio dei modelli a zero rifiuti o le tecniche di tintura a basso impatto, può affascinare il pubblico e mostrare l'impegno dello stilista per il progresso.

**k. Casi studio:**

La condivisione di casi di vita reale sull'impatto della moda sostenibile, come la riduzione dell'uso dell'acqua, delle emissioni di carbonio o della produzione di rifiuti, può essere uno strumento di narrazione avvincente.

**l. Difesa dell'ambiente:**

I designer possono usare lo storytelling per sostenere le cause ambientali, sensibilizzando l'opinione pubblica su questioni come la deforestazione, l'inquinamento degli oceani o il cambiamento climatico.

**m. Collaborazioni:**

Le collaborazioni con organizzazioni ambientaliste, influencer o altri marchi sostenibili possono essere inserite nella narrazione per amplificare il messaggio di sostenibilità.

**n. Mezzi di narrazione:**

Gli stilisti possono utilizzare vari mezzi, tra cui social media, blog, video ed eventi dal vivo, per raccontare la loro storia di sostenibilità in un modo che risuoni con il loro pubblico di riferimento.

**o. Continuous Improvement:**

Mostrare l'impegno per il miglioramento continuo degli sforzi di sostenibilità attraverso lo storytelling può coinvolgere i consumatori e dimostrare una dedizione in evoluzione al cambiamento positivo.

**Idee per esercitazioni:**

Sperimentate queste idee e adattatele ai vostri obiettivi specifici e alle aree di miglioramento della narrazione:

**a. Narrazione in gruppo:**

In gruppo, gli studenti creano collettivamente una storia o uno scenario di fantasia. Ogni partecipante aggiunge una parte della storia tenendo conto delle emozioni e delle prospettive dei personaggi coinvolti, promuovendo l'empatia attraverso la narrazione.

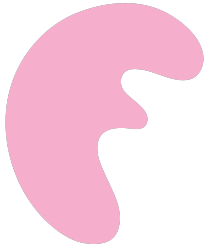
**b. Storytelling Workshops:**

Organizza laboratori o corsi di storytelling in presenza o online. Questi workshop spesso offrono spunti preziosi, feedback e opportunità di esercitarsi.

**c. Club di narrazione:**







Unitevi o create un club di narrazione con amici o colleghi. Incontratevi regolarmente per condividere e criticare le storie degli altri.

**d. Sfide di storytelling:**

Stabilite delle sfide personali per raccontare una nuova storia ogni settimana o mese. Questo può aiutarvi a costruire un repertorio di storie e a migliorare le vostre capacità di narrazione nel tempo.

**e. Scrivere e riscrivere:**

Scrivete le vostre storie e poi riscrivetele per renderle più coinvolgenti, concise e d'impatto. Questo esercizio può aiutare a perfezionare le vostre tecniche di narrazione.

**f. Giochi di storytelling:**

Giocate a giochi di narrazione con altri. Giochi come "C'era una volta" o "Rory's Story Cubes" possono essere divertenti ed educativi.

**g. Registrare se stessi:**

Registra un racconto o delle storie e poi ascolta collettivamente le registrazioni. Questo aiuterà a identificare le aree da migliorare, come il tono, il ritmo o i gesti.

## **8. Gestione del tempo e produttività personale**

**Definizione:**

I designer devono gestire il loro tempo in modo efficace per assicurarsi di avere tempo sufficiente per ricercare e incorporare materiali sostenibili e principi di economia circolare nei loro progetti.

Sapere come gestire il tempo in modo efficace di fronte a tante richieste competitive è fondamentale nell'ambiente professionale. È importante che i dipendenti siano in grado di sfruttare al meglio la loro giornata lavorativa, soprattutto a fronte di una crescente richiesta di risultati.

La trasformazione digitale ha portato alla nascita di molti software che stimolano l'aumento della produttività, accompagnando l'importanza di questa competenza nel contesto professionale.

**Aspetti chiave:**

**a. Definizione delle priorità:**

I designer dovrebbero dare priorità ai compiti legati ai materiali sostenibili e ai principi dell'economia circolare, per assicurarsi di dedicare tempo sufficiente a questi aspetti critici del loro lavoro.

**b. Pianificazione efficace:**

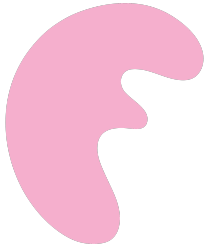
Una gestione efficace del tempo implica la creazione di piani e programmi ben strutturati per allocare il tempo in modo appropriato alla ricerca, alla progettazione e all'implementazione.

**c. Definizione degli obiettivi:**

Stabilire obiettivi chiari per i progetti di design sostenibile aiuta i progettisti a rimanere concentrati e a gestire il loro tempo in modo efficace per raggiungere tali obiettivi.

**d. Gestione delle attività:**





Gestire in modo efficiente i compiti e suddividere i progetti più grandi in fasi più piccole e gestibili può aumentare la produttività.

**e. Divisione del tempo:**

L'assegnazione di blocchi di tempo specifici per i vari compiti, come la ricerca, l'ideazione e l'implementazione, aiuta a mantenere un flusso di lavoro strutturato.

**f. Eliminare le perdite di tempo:**

Identificare e ridurre al minimo le attività che fanno perdere tempo o le distrazioni può aumentare notevolmente la produttività.

**g. Adattamento:**

È fondamentale essere flessibili e adattarsi ai cambiamenti dei requisiti del progetto o alle sfide impreviste, mantenendo la produttività.

**h. Strumenti digitali:**

L'utilizzo di software e strumenti che migliorano la produttività può snellire i processi di lavoro e massimizzare l'efficienza.

**i. Autodisciplina:**

Coltivare l'autodisciplina è essenziale per rispettare i programmi ed evitare la procrastinazione.

**j. Equilibrio vita-lavoro:**

Mantenere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata è fondamentale per la produttività a lungo termine e il benessere generale.

**k. Apprendimento continuo:**

Rimanere aggiornati sulle tecniche di gestione del tempo e sulle strategie di produttività è essenziale, soprattutto in un panorama digitale in rapida evoluzione.

**l. Comunicazione efficace:**

Una comunicazione chiara con i membri del team e con gli stakeholder può prevenire le incomprensioni e garantire che tutti siano sulla stessa lunghezza d'onda per quanto riguarda le tempistiche e le aspettative del progetto.

**m. Tenere traccia del tempo:**

Il monitoraggio e l'analisi del tempo dedicato alle diverse attività possono aiutare a identificare le aree di miglioramento e a ottimizzare la produttività.

**n. Gestione dello stress:**

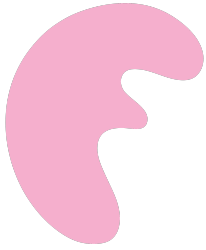
Imparare a gestire lo stress in modo efficace è essenziale per mantenere la produttività e la soddisfazione lavorativa complessiva.

**o. Delega:**

Sapere quando e come delegare i compiti ai membri del team o agli specialisti può liberare tempo ai progettisti per concentrarsi sulle loro responsabilità principali.

**Idee per esercitazioni:**



**a. Pratica di definizione delle priorità:**

Crea un elenco di compiti relativi ai progetti di design sostenibile e poi assegna agli studenti il compito di ordinare le priorità in base all'importanza e alle scadenze.

**b. Workshop di pianificazione:**

Organizza seminari o corsi sulla pianificazione efficace e sulle tecniche di gestione del tempo per migliorare le capacità di pianificazione.

**c. Esercizi di definizione degli obiettivi:**

Stabilisci obiettivi chiari e raggiungibili per i progetti di design sostenibile e fai pratica nel monitorare i progressi verso questi obiettivi.

**d. Sfide di gestione delle attività:**

Sfida gli studenti a gestire i loro compiti quotidiani in modo più efficiente suddividendoli in fasi più piccole e gestibili e monitorando i progressi.

**e. Routine temporali a blocchi:**

Sviluppa una routine giornaliera o settimanale divisa in fasce orarie per le diverse attività del progetto e per i diversi compiti.

**f. Ambiente di lavoro privo di distrazioni:**

Permetti agli studenti di esercitarsi nel creare uno spazio di lavoro libero da distrazioni, eliminando quelle più comuni per aumentare la concentrazione.

**g. Scenari di adattamento:**

All'estremo delle simulazioni con scenari nei quali i requisiti del progetto cambiano improvvisamente e fate pratica nell'adattare i vostri piani e le vostre pianificazioni di conseguenza.

**h. Pratica di esplorazione di strumenti digitali:**

Esplorate e familiarizzate con gli strumenti e le applicazioni digitali che aumentano la produttività e sono adatti al vostro lavoro di progettazione.

**i. Sfide di autodisciplina:**

Stabilite delle sfide di autodisciplina, come rispettare un programma di lavoro o ridurre al minimo la procrastinazione, e seguite i vostri progressi.

**j. Valutazione dell'equilibrio:**

Riflettete regolarmente sull'equilibrio tra lavoro e vita privata e apportate modifiche per garantire che sia in linea con i vostri obiettivi di produttività e benessere.

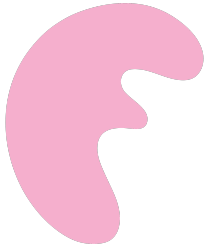
**k. Risorse per l'apprendimento continuo:**

Cercate articoli, libri e corsi online sulla gestione del tempo e sulla produttività per rimanere aggiornati sulle migliori pratiche.

**l. Giochi di ruolo sulla comunicazione efficace:**

Impegna gli studenti in esercizi di ruolo che simulano una comunicazione chiara con i membri del team e i clienti per migliorare il coordinamento del progetto.

**m. Esperimento di tracciamento del tempo:**



Fate prove con strumenti di tracciamento del tempo per monitorare come vengono impiegate le ore di lavoro e identificare le aree in cui potete ottimizzare la produttività.

**n. Tecniche di gestione dello stress:**

Praticare tecniche di gestione dello stress, come la mindfulness o l'esercizio fisico, per mantenere la compostezza e la produttività durante i periodi difficili.

**o. Scenari di delega:**

Fate dei giochi di ruolo in cui delegare compiti a colleghi o membri del team, praticando le proprie capacità di delega.

Queste idee per la pratica delle soft skill possono aiutare i progettisti a sviluppare forti capacità di gestione del tempo e di produttività personale, assicurando che integrino efficacemente i principi di sostenibilità nei loro progetti ed eccellendo in un ambiente professionale competitivo.

## 9. Leadership

**Definizione:**

Gli stilisti devono dare l'esempio incorporando i principi ecologici e l'economia circolare nei loro progetti e sostenendo le pratiche sostenibili nell'industria della moda.

Essere un leader non viene naturale a tutti. Le aziende di ogni tipo hanno bisogno di leader in diversi dipartimenti che sappiano guidare i rispettivi team. Il tutto in funzione del raggiungimento di obiettivi istituzionali e commerciali.

Allo stesso tempo, un analista di marketing, ad esempio, può agire come leader anche se non ricopre una posizione dirigenziale ufficiale.

Questo posizionamento si riflette quando si incoraggiano i colleghi a essere più produttivi, si condividono le intuizioni acquisite e si ascoltano attentamente gli altri per individuare potenziali miglioramenti.

In generale, la gestione dei progetti suggerisce un elemento di leadership. Si tratta di guidare un team per completare con successo un progetto, comprendendo sia gli obiettivi più grandi che i piccoli passi da compiere lungo il percorso.

**Aspetti chiave:**

**a. Dare il buon esempio:**

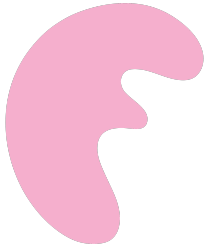
Gli stilisti dovrebbero incarnare e dimostrare i principi ecologici e i concetti di economia circolare nel proprio lavoro, fungendo da modello per le pratiche sostenibili nell'industria della moda.

**b. Sviluppo della leadership:**

La leadership è un'abilità che può essere coltivata e potenziata, soprattutto all'interno delle organizzazioni, dove sono richiesti i leader nei vari dipartimenti per guidare i team verso il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e commerciali.

**c. Leadership inter funzionale:**





La leadership non si limita ai ruoli dirigenziali ufficiali; le persone che lavorano nei vari reparti, come gli analisti di marketing, possono mostrare qualità di leadership motivando i colleghi, condividendo intuizioni preziose e partecipando attivamente alla risoluzione dei problemi e all'innovazione.

**d. Miglioramento della produttività:**

I leader efficaci ispirano e responsabilizzano i loro colleghi per aumentare la produttività e l'efficienza, contribuendo a una cultura dell'eccellenza e del miglioramento continuo.

**e. Condivisione delle conoscenze:**

I leader riconoscono l'importanza di condividere le conoscenze e le intuizioni con i loro team, favorendo un ambiente collaborativo che promuove la crescita collettiva e l'innovazione.

**f. Ascolto attivo:**

La leadership comporta l'ascolto attivo delle prospettive e delle idee dei membri del team, l'incoraggiamento di una comunicazione aperta e la valorizzazione di punti di vista diversi.

**g. Leadership nella gestione dei progetti:**

La leadership è una componente fondamentale della gestione dei progetti: i leader guidano i team a completare con successo i progetti allineandoli con gli obiettivi generali e supervisionando le tappe fondamentali.

**h. Allineamento di visione e obiettivi:**

I leader assicurano che i team o le organizzazioni si allineino a una visione condivisa e a specifici obiettivi di sostenibilità, guidandoli verso uno scopo comune nel settore della moda.

**i. Capacità di risolvere i problemi:**

I leader efficaci sono abili nell'identificare le sfide e nel lavorare in modo collaborativo con i loro team per trovare soluzioni sostenibili, guidando il progresso e il successo.

**j. Adattamento e flessibilità:**

I leader dimostrano adattabilità e flessibilità in risposta a circostanze mutevoli, apportando le modifiche necessarie per raggiungere obiettivi sostenibili.

**k. Mentorship e Coaching:**

I leader più forti spesso fungono da mentori o da allenatori, favorendo lo sviluppo dei membri del team e aiutandoli a raggiungere il loro pieno potenziale nel design della moda sostenibile.

**l. Risoluzione dei conflitti:**

La leadership comprende la capacità di affrontare e risolvere i conflitti in modo costruttivo all'interno di team o organizzazioni, mantenendo un ambiente di lavoro armonioso nel perseguimento della sostenibilità.

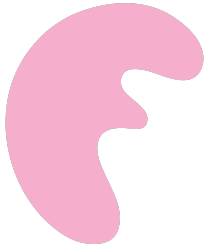
**m. Processo decisionale strategico:**

I leader prendono decisioni informate e strategiche che considerano l'impatto ambientale ed economico delle loro scelte, allineandosi con gli obiettivi della moda sostenibile.

**n. Leadership motivazionale:**

I leader più efficaci ispirano e motivano i loro team, infondendo un senso di responsabilità e dedizione agli obiettivi e alle pratiche della moda sostenibile.



**o. Leadership etica:**

Le considerazioni etiche sono fondamentali per la leadership, in quanto i leader devono prendere decisioni e intraprendere azioni che aderiscano a principi e valori etici, in particolare nel contesto del fashion design sostenibile.

**10. Gestione dello stress e intelligenza emotiva****Definizione:**

La gestione dello stress si riferisce a un insieme di tecniche, strategie e pratiche volte ad aiutare gli individui ad affrontare e ridurre gli effetti negativi dello stress sul loro benessere fisico, mentale ed emotivo. Lo stress è una risposta naturale a situazioni difficili o impegnative, ma lo stress cronico o eccessivo può portare a una serie di problemi di salute, sia fisici che psicologici.

L'intelligenza emotiva, invece, è la capacità di riconoscere, comprendere, gestire e utilizzare efficacemente le proprie emozioni e quelle degli altri. Gli stilisti devono essere empatici nei confronti dell'impatto dell'industria della moda sull'ambiente e sulla società e disegnare abiti che riflettano questi valori.

Per mantenere un ambiente positivo, cordiale ed efficiente, è importante che i dipendenti dell'azienda sappiano come gestire lo stress in modo appropriato, agendo con calma e disponibilità di fronte ai problemi. Saper gestire le emozioni sul posto di lavoro contribuisce a rafforzare la cultura dell'azienda, insieme ad altri valori essenziali. Inoltre, è necessario per formare e sostenere team ad alte prestazioni.

**Aspetti chiave:****a. Autoregolazione:**

La capacità di gestire e controllare le emozioni, compresa la capacità di mantenere la calma sotto pressione, di gestire lo stress e di evitare reazioni impulsive.

**b. Empatia:**

L'abilità di riconoscere e comprendere le emozioni, i bisogni e le prospettive degli altri. Le persone empatiche sono in grado di connettersi efficacemente con gli altri e di sostenerli emotivamente.

**c. Strategie di coping:**

Sviluppare meccanismi di coping sani per affrontare lo stress, come la capacità di risolvere i problemi, la ricerca di sostegno sociale e la definizione di obiettivi realistici.

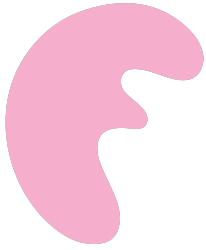
**d. Cura di sé:**

Dare priorità alle attività di cura di sé, come dormire a sufficienza, mantenere una dieta equilibrata e dedicarsi a hobby e attività che portano gioia e relax.

**e. Confini:**

Stabilire e mantenere dei limiti sani per evitare di impegnarsi troppo e sentirsi sopraffatti.

**Idee per la pratica:****a. Mindfulness e meditazione:**



Impegnarsi in sessioni regolari di meditazione mindfulness aumenta la consapevolezza di sé, aiuta a gestire lo stress e migliorare l'intelligenza emotiva.

**b. Diario:**

Tenete un diario giornaliero per riflettere sulle vostre emozioni, sui fattori di stress e sulle reazioni. Questa pratica può aiutarvi a comprendere e gestire meglio le vostre emozioni.

**c. Esercizi di respirazione:**

Incorporate gli esercizi di respirazione profonda nella vostra routine quotidiana per ridurre lo stress e migliorare la regolazione emotiva.

**d. Autovalutazione emotiva:**

Valutare regolarmente il proprio stato emotivo e identificare i fattori scatenanti dello stress. Sviluppate strategie per affrontare questi fattori in modo proattivo.

**e. Workshops di riduzione dello stress:**

Partecipare a workshop o seminari sulla riduzione dello stress per apprendere tecniche pratiche di gestione dello stress nella vita professionale e personale.

**f. Giochi di ruolo per la risoluzione dei conflitti:**

Partecipare a esercizi di gioco di ruolo che simulano conflitti reali, consentendo di esercitare l'intelligenza emotiva nella risoluzione delle controversie.

**g. Pratica di ascolto attivo:**

Praticare l'ascolto attivo nelle interazioni quotidiane prestando piena attenzione alle prospettive e alle emozioni degli altri, favorendo l'empatia e la comprensione.

**h. Costruzione dell'empatia:**

Sfidate voi stessi a vedere le situazioni dal punto di vista degli altri e praticare l'empatia per rafforzare l'intelligenza emotiva.

**i. Routine di cura personale:**

Sviluppate una routine di cura di voi stessi che includa attività che vi piacciono, come l'esercizio fisico, gli hobby o il tempo trascorso con i vostri cari, per ridurre lo stress e migliorare il benessere emotivo.

**j. App per la riduzione dello stress:**

Esplorate le app per la riduzione dello stress e l'intelligenza emotiva che forniscono indicazioni, esercizi e tecniche di rilassamento.

**k. Tecniche di regolazione emotiva:**

Conoscere e praticare le tecniche di regolazione delle emozioni, come l'identificazione e la gestione dei fattori scatenanti, la riorganizzazione dei pensieri negativi e l'uso di affermazioni positive.

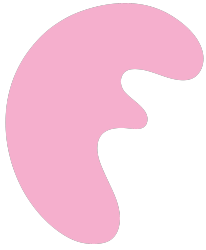
**l. Seminari sulla risoluzione dei conflitti:**

Organizza seminari o workshop incentrati sulla risoluzione dei conflitti e sulle capacità di comunicazione per migliorare l'intelligenza emotiva in situazioni difficili.

**m. Esercizi di empatia:**

Impegna gli studenti con esercizi di costruzione dell'empatia, come la lettura di opere letterarie o la visione di film da prospettive diverse, per ampliare la comprensione delle emozioni.



**n. Feedback dai pari:**

Cercate un feedback da parte di colleghi o mentori sulla vostra intelligenza emotiva e sulla gestione dello stress e lavorate sulle aree da migliorare.

**o. Auto-riflessione:**

Dedicare del tempo all'auto-riflessione per valutare le vostre risposte emotive e i vostri livelli di stress, identificando i pattern di pensiero e le aree di crescita.

**p. Costruzione della resilienza:**

Praticare attività di rafforzamento della resilienza, come fissare obiettivi raggiungibili, sviluppare una rete di supporto e mantenere una visione positiva nei momenti difficili.

**q. Diario dello stress:**

Tenete un diario dello stress per tenere traccia dei fattori di stress, delle vostre reazioni emotive e delle strategie che utilizzate per affrontarli in modo efficace.

**r. Libri sull'intelligenza emotiva:**

Leggete libri sull'intelligenza emotiva per approfondire la vostra comprensione e applicare i concetti a situazioni reali.

**s. Gruppi di supporto tra pari:**

Organizza gruppi di sostegno tra pari o forum incentrati sulla gestione dello stress e sull'intelligenza emotiva per condividere esperienze e acquisire conoscenze.

**t. Pratica delle affermazioni positive**

Incorporate le affermazioni positive nella vostra routine quotidiana per aumentare la fiducia in voi stessi e la resilienza emotiva.

Queste idee per la pratica delle soft skill possono aiutare le persone a sviluppare tecniche di gestione dello stress e a potenziare l'intelligenza emotiva, migliorando in ultima analisi la loro capacità di affrontare le sfide e di costruire relazioni positive in contesti sia personali che professionali

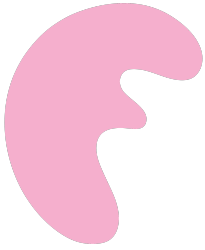
**11. Pensiero critico****Definizione:**

Il pensiero critico è un processo cognitivo e un'abilità cruciale che comporta l'analisi e la valutazione obiettiva di informazioni, argomenti, idee e situazioni per prendere decisioni o giudizi ragionati e informati. Non si limita ad accettare o rifiutare le informazioni, ma richiede di pensare in modo profondo, sistematico e logico per giungere a conclusioni fondate.

I progettisti devono pensare in modo critico all'impatto ambientale e alle implicazioni etiche dei loro progetti e prendere decisioni di conseguenza. Nell'ambiente di lavoro è essenziale che i membri del team siano in grado di effettuare analisi obiettive, valutare le situazioni e il contesto. Questo al fine di formare il proprio giudizio su un argomento specifico.







Lavorare per migliorare la propria capacità di discernimento e di pensare attentamente prima di reagire. Queste capacità possono migliorare significativamente la comunicazione e il processo decisionale nel tempo.

**Aspetti chiave:**

**a. Analisi:**

Il pensiero critico comporta la scomposizione di questioni o idee complesse nelle loro parti costitutive per esaminarne e comprenderne la struttura e le componenti. Ciò può comportare l'identificazione di schemi, relazioni o incongruenze all'interno delle informazioni.

**b. Valutazione:**

Richiede la capacità di valutare la qualità, la rilevanza, la credibilità e la validità di informazioni, argomenti o fonti. I pensatori critici esaminano le prove e le fonti per determinarne l'affidabilità e l'accuratezza.

**c. Ragionamento basato sull'evidenza:**

Il pensiero critico si basa su prove e dati a sostegno delle conclusioni. Sottolinea l'importanza di basarsi su informazioni concrete piuttosto che su opinioni o pregiudizi personali.

**d. Riflessione:**

I pensatori critici si impegnano nell'auto-riflessione per valutare i propri processi di pensiero e i propri pregiudizi. Sono aperti all'auto-miglioramento e all'apprendimento dalle loro esperienze.

**Idee per la pratica:**

**a. Leggere in maniera attiva:**

Selezionate articoli, libri o documenti di ricerca di vari settori della moda e assegnateli agli studenti, mostrando loro come analizzarne criticamente il contenuto. Incoraggiate gli studenti a prendere appunti durante la lettura e a identificare gli argomenti, le prove e le ipotesi chiave. Chiedete loro di considerare punti di vista alternativi e di valutare la prospettiva dell'autore.

**12. Conoscenza di sé e *personal branding***

**Definizione:**

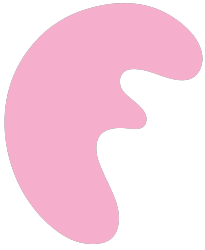
Conoscenza di sé, autostima e sicurezza personale degli studenti:

- Capacità di identificare le proprie potenzialità e i propri limiti,
- Capacità di valutarsi in modo realistico e di fare affidamento sulle proprie capacità,
- Capacità di affrontare nuovi compiti con fiducia

Capacità di gestire efficacemente l'immagine che si proietta sugli altri attraverso l'aspetto, i gesti, il vocabolario, la presenza su Internet, ecc. Gli ambienti di lavoro pongono sempre più l'accento sulle capacità relazionali dei lavoratori; una buona performance individuale non è sufficiente se non è accompagnata da un'altrettanto buona componente relazionale.

**Aspetti chiave:**



**a. Autoconsapevolezza:**

Comprendere i propri punti di forza, le debolezze, i valori, le convinzioni e le emozioni. La consapevolezza di sé è il fondamento della conoscenza di sé.

**b. Autoriflessione:**

Valutate regolarmente i vostri pensieri, i vostri comportamenti e le vostre esperienze per capire le vostre motivazioni, i vostri obiettivi e le aree di miglioramento. Riconoscere anche le proprie aree di competenza e quelle in cui è necessario migliorare. Fate leva sui vostri punti di forza e lavorate per risolvere i punti deboli.

**c. Autenticità nel marchio personale:**

Il vostro marchio personale deve riflettere il vostro vero io. L'autenticità crea fiducia e credibilità con gli altri.

**d. Coerenza:**

Mantenete un'immagine e un messaggio coerenti sulle varie piattaforme e interazioni. Ciò contribuisce a rafforzare il vostro marchio personale.

**Idee per la pratica:****a. Valutazioni della personalità:**

Guidate gli studenti a sottoporsi a valutazioni della personalità come il Myers-Briggs Type Indicator (MBTI), il Big Five Personality Test o l'Enneagramma per ottenere informazioni sui loro tratti di personalità, sui punti di forza e sulle aree di sviluppo. Discutete i risultati, chiedete loro cosa li ha sorpresi e cosa vorrebbero sviluppare ulteriormente.

**b. Creare il proprio marchio:**

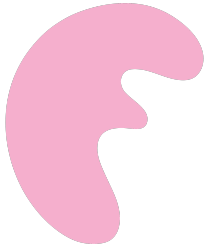
Consentire agli studenti di inventare e progettare il proprio marchio. Riflettete sulle loro capacità, esperienze e qualità uniche. Lasciate che identifichino ciò che li distingue dagli altri nel loro campo o settore. Procedete allo sviluppo di un elevator pitch conciso e convincente che presenti loro stessi, le loro competenze e la loro proposta di valore unica. Esercitarsi a pronunciarlo con sicurezza.

**Conclusioni**

In conclusione, l'industria della moda si trova in una fase critica in cui l'adozione di pratiche sostenibili e circolari non è solo una scelta, ma una necessità. Il raggiungimento dell'usura futura e la promozione di un'economia circolare nel design della moda richiedono un approccio multiforme che comprenda materiali sostenibili, pratiche di lavoro etiche, riduzione dei rifiuti, design senza tempo e pensiero circolare.

Tuttavia, sono le soft skills degli stilisti a rendere questi approcci davvero efficaci e d'impatto. Le competenze trasversali come la comunicazione, la risoluzione dei problemi, l'adattabilità, il lavoro di squadra, la gestione del tempo, la leadership, l'intelligenza emotiva, la creatività e il pensiero critico sono le forze trainanti della trasformazione dell'industria della moda. Queste competenze consentono agli stilisti di collaborare efficacemente, di affrontare sfide complesse, di abbracciare il cambiamento e di dare l'esempio nel sostenere le pratiche sostenibili.





Come designer, imprenditori e professionisti della moda, lo sviluppo e l'applicazione di queste soft skills sono fondamentali. Ci permettono di creare collezioni che non solo riflettono la creatività umana, ma contribuiscono anche a un futuro più sostenibile e circolare per il settore. Riconoscendo l'importanza di queste competenze e affinandole continuamente, possiamo guidare un cambiamento positivo e ispirare gli altri a seguirne l'esempio.

Nei capitoli precedenti sono state approfondite diverse soft skills, esplorando strategie pratiche per il loro sviluppo e fornendo esempi reali della loro applicazione nel settore della moda. Insieme, possiamo tracciare un percorso verso un mondo della moda più sostenibile e circolare, dove innovazione e coscienza coesistono armoniosamente.

## Raccomandazioni

Questa sezione è dedicata alla segnalazione di altri kit di strumenti, video e materiali che possono essere utilizzati come ispirazione per creare interessanti workshop ed esercizi per lo sviluppo delle soft skill.

1. Toolkit for Soft Skills Development for Young People:

[https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox\\_tool\\_download-file-2508/Complete%20UMJ%20Toolkit.pdf](https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-2508/Complete%20UMJ%20Toolkit.pdf)

2. Active listening exercise idea:

<https://www.youtube.com/watch?v=rzsVh8YwZEQ>

3. Critical thinking insights:

<https://www.youtube.com/watch?v=kYWYomeGOTQ>

[https://www.ted.com/talks/samantha\\_agoos\\_5\\_tips\\_to\\_improve\\_your\\_critical\\_thinking](https://www.ted.com/talks/samantha_agoos_5_tips_to_improve_your_critical_thinking)

4. Negotiation and conflict resolution role playing:

<https://www.youtube.com/watch?v=PDaJlf1btvg>

5. Creativity insights:

<https://www.youtube.com/watch?v=TPlakwg-7kc>

<https://ed.ted.com/lessons/give-yourself-permission-to-be-creative-ethan-hawke>

6. Relationships at Work: Guide To Networking, Communication:

<https://www.youtube.com/watch?v=SIXrUQgR2cY>

[https://www.google.com/search?q=conflic+resolution+workshop+example+in+youtube&rlz=1C1CHBF\\_esES874ES874&oq=conflic+resolution+workshop+example+in+youtube&aqs=chrome..69i57j33i22i29i30.17072j1j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:75355a28.vid:TuztjgnJZ4g.st:0](https://www.google.com/search?q=conflic+resolution+workshop+example+in+youtube&rlz=1C1CHBF_esES874ES874&oq=conflic+resolution+workshop+example+in+youtube&aqs=chrome..69i57j33i22i29i30.17072j1j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:75355a28.vid:TuztjgnJZ4g.st:0)

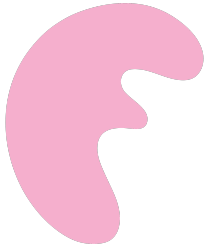
<https://www.betterup.com/blog/how-to-handle-conflicts-in-the-office>

7. Adaptability insights:

<https://www.youtube.com/watch?v=ahzSjkB1aGE>

<https://ed.ted.com/lessons/3-ways-to-measure-your-adaptability-and-how-to-improve-it-natalie-fratto#watch>





8. Tips for Effective Time Management and discussion ideas:

<https://ed.ted.com/lessons/how-to-manage-your-time-more-effectively-according-to-machines-brian-christian>

<https://www.indeed.com/career-advice/career-development/what-is-time-management>

9. Leadership styles and definitions:

<https://www.youtube.com/watch?v=gvsjYHr573c>

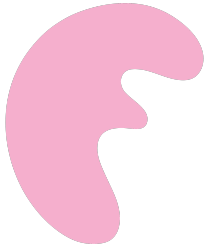
10. Public speaking:

[https://www.google.com/search?q=public+speakin+workshop+example+in+youtube&rlz=1C1CHBF\\_esE\\_S874ES874&oq=public+speakin+workshop+example+in+youtube&aqs=chrome..69i57j33i10i160j33i10i22i29i30.13597j0j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:7c40bb8c.vid:mUGPpFjwfMw.st:0](https://www.google.com/search?q=public+speakin+workshop+example+in+youtube&rlz=1C1CHBF_esE_S874ES874&oq=public+speakin+workshop+example+in+youtube&aqs=chrome..69i57j33i10i160j33i10i22i29i30.13597j0j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:7c40bb8c.vid:mUGPpFjwfMw.st:0)

## Bibliografia

1. <https://www.theforage.com/blog/skills/creative-thinking>
2. <https://www.indeed.com/career-advice/career-development/how-to-improve-soft-skills>
3. <https://post.edu/blog/7-ways-to-sharpen-your-soft-skills/>
4. <https://www.futurelearn.com/info/blog/soft-skills-what-they-are-and-how-to-develop-them>
5. <https://www.fnu.edu/importance-practicing-soft-skills/>
6. <https://lptranslations.com/learn/cultural-awareness/#:~:text=Cultural%20Awareness%20and%20Leadership&text=This%20skill%20requires%20deep%20self,pool%2C%20and%20also%20stakeholder%20alignment.>
7. [https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox\\_tool\\_download-file-2508/Complete%20UMJ%20Toolkit.pdf](https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-2508/Complete%20UMJ%20Toolkit.pdf)
8. <https://www.indeed.com/career-advice/career-development/teamwork-skills#:~:text=Teamwork%20skills%20are%20the%20qualities,and%20be%20responsible%20and%20honest.>
9. <https://www.forbes.com/advisor/business/effective-communication-workplace/>
10. [https://www.linkedin.com/pulse/transform-your-business-storytelling-mastery-get-free-obehi-ewanfoh-/?utm\\_source=rss&utm\\_campaign=articles\\_sitemaps](https://www.linkedin.com/pulse/transform-your-business-storytelling-mastery-get-free-obehi-ewanfoh-/?utm_source=rss&utm_campaign=articles_sitemaps)
11. <https://www.trekkssoft.com/en/blog/10-steps-to-mastering-the-art-of-storytelling>
12. <https://uk.indeed.com/career-advice/career-development/creative-thinking>
13. <https://www.ksl-training.co.uk/free-resources/creativity-and-innovation/developing-creativity/>
14. <https://hbr.org/2022/02/whats-the-point-of-a-personal-brand>
15. <https://www.mentalhealth.org.uk/explore-mental-health/publications/how-manage-and-reduce-stress>
16. <https://joinhandshake.com/blog/students/soft-skills-examples/>
17. <https://www.forbes.com/advisor/business/soft-skills-examples/>





## NOTE INFORMATIVE PER LA VALUTAZIONE

### Introduzione

Data la natura unica del Toolkit FUTUREWEAR, è indispensabile una valutazione completa del processo di apprendimento. Questa valutazione dovrebbe concentrarsi sul sistema di microcredenziali, così come sul quadro più ampio che comprende sia le componenti tecniche che quelle di soft skill all'interno del curriculum, per garantire che il processo di apprendimento si allinei con i risultati di apprendimento e la loro valutazione.

Anche se alcuni partner del progetto mantengono affiliazioni con sistemi educativi e formativi più formali, le caratteristiche ibride del Toolkit lo posizionano come una risorsa versatile adatta a esperienze formative principalmente radicate in contesti non formali o informali. La riflessione deve quindi partire dal processo di validazione dell'apprendimento non formale e informale e dall'identificazione degli strumenti operativi comunemente utilizzati dagli enti del partenariato che operano in questi contesti.

### **Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 "Sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale"**

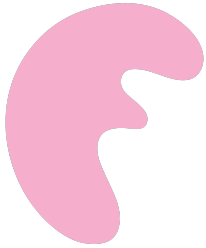
Partendo dalle indicazioni "istituzionali" contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 "Sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale" e approfondendo poi il tema, si considerano come riferimento importante i tre filoni di ricerca del Cedefop:

- Linee guida europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale (*European Guidelines for validating non formal and informal learning*),
- Inventario europeo sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale (*European inventory on validation of non-formal and informal learning*),
- Database europeo sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale (*European database on validation of non formal and informal learning*).

Questo capitolo fornisce una sintesi di alcuni documenti significativi, che possono essere esaminati integralmente per ulteriori studi:

- "European Guidelines for validating non formal and informal learning – Third Edition" 2023
- "European Inventory on validation of non formal and informal learning" - 2018
- "European Inventory on validation of non formal and informal learning – Thematic Report The role of validation in an upskilling pathway for young people non in education and training (Neets) adults with low skills and long term unemployed people".





La prima parte della Raccomandazione del Consiglio evidenzia la questione della convalida dell'apprendimento non formale e informale come passo centrale per sviluppare migliori politiche dell'istruzione e del lavoro a livello europeo. Il corpo centrale, particolarmente rilevante per il nostro settore, contiene la definizione delle priorità stabilite dall'UE per lo sviluppo di nuovi sistemi educativi:

*“GLI STATI MEMBRI DOVREBBERO, AL FINE DI OFFRIRE AGLI INDIVIDUI L'OPPORTUNITÀ DI DIMOSTRARE CIÒ CHE HANNO APPRESO AL DI FUORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE FORMALE - ANCHE ATTRAVERSO ESPERIENZE DI MOBILITÀ - E DI UTILIZZARE TALE APPRENDIMENTO PER LE LORO CARRIERE E PER L'ULTERIORE APPRENDIMENTO, E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ:*

*Disporre, entro il 2018, in conformità con le circostanze e le specificità nazionali e come ritengono opportuno, di disposizioni per la convalida dell'apprendimento non formale e informale che consentano agli individui di:*

- (a) avere conoscenze, abilità e competenze che sono state acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale convalidato, anche, se del caso, attraverso risorse educative aperte;*
- (b) ottenere una qualifica completa o, se del caso, una qualifica parziale, sulla base di esperienze di apprendimento non formale e informale convalidate, fatte salve le altre leggi dell'Unione applicabili, in particolare la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali”.*

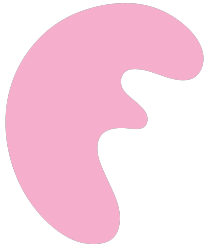
Il documento pone particolare enfasi sulla descrizione del processo di convalida, sottolineando il suo ruolo centrale nel contesto europeo:

- “(a) IDENTIFICAZIONE dei risultati di apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale;*
- (b) DOCUMENTAZIONE dei risultati di apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale;*
- (c) VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale;*
- (d) CERTIFICAZIONE dei risultati della valutazione dei risultati di apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale sotto forma di una qualifica, o di crediti che portano a una qualifica, o in un'altra forma, a seconda dei casi.”.*

Il documento riprende poi i principi guida per la validazione dell'apprendimento informale e non formale negli Stati membri:

- “(a) le modalità di convalida sono collegate ai quadri nazionali delle qualifiche e sono in linea con il Quadro europeo delle qualifiche;*





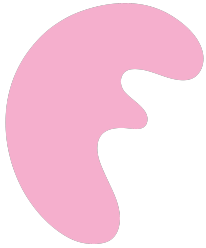
- (b) le informazioni e gli orientamenti sui benefici e le opportunità di convalida, nonché sulle procedure pertinenti, sono disponibili per i singoli e le organizzazioni;*
- (c) i gruppi svantaggiati, compresi i disoccupati e le persone a rischio di disoccupazione, possono trarre particolare beneficio dalle disposizioni di convalida, poiché la convalida può aumentare la loro partecipazione all'apprendimento permanente e il loro accesso al mercato del lavoro;*
- (d) le persone disoccupate o a rischio di disoccupazione hanno l'opportunità, in conformità con la legislazione e le specificità nazionali, di sottoporsi a un "bilancio delle competenze" volto a identificare le loro conoscenze, abilità e competenze entro un periodo di tempo ragionevole, idealmente entro sei mesi da una necessità identificata;*
- (e) la convalida dell'apprendimento non formale e informale è supportata da un orientamento e da una consulenza appropriati e sono facilmente accessibili;*
- (f) sono in atto misure trasparenti di garanzia della qualità in linea con i quadri di garanzia della qualità esistenti che supportano metodologie e strumenti di valutazione affidabili, validi e credibili;*
- (g) si preveda lo sviluppo delle competenze professionali del personale coinvolto nel processo di convalida in tutti i settori rilevanti;*
- (h) le qualifiche o, se del caso, parti di esse ottenute tramite la convalida di esperienze di apprendimento non formale e informale siano conformi a standard concordati che siano uguali o equivalenti a quelli delle qualifiche ottenute tramite programmi di istruzione formale;*
- (i) si promuova l'uso degli strumenti di trasparenza dell'Unione, come il quadro Europass e Youthpass, per facilitare la documentazione dei risultati dell'apprendimento; IT 22.12.2012 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 398/3;*
- (j) esistono sinergie tra gli accordi di convalida e i sistemi di crediti applicabili nel sistema di istruzione e formazione formale, come l'ECTS e l'ECVET".*

La sezione finale della Raccomandazione riguarda le definizioni di riferimento, facilitando il graduale sviluppo di una lingua europea comune. Questo allineamento linguistico è fondamentale per la creazione di sistemi integrati orientati al riconoscimento delle competenze dei cittadini europei acquisite in contesti non formali e informali.

## **Linee guida europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale**

Il secondo documento a cui facciamo riferimento nella nostra analisi è la pubblicazione del Cedefop del 2023 "European Guidelines for Validating Non-Formal and Informal Learning". In particolare, attingeremo ampiamente al capitolo intitolato "Strumenti e tecniche di validazione", che servirà come base primaria per identificare e definire gli strumenti per il progetto Futurewear.





I quattro capitoli iniziali del documento stabiliscono il quadro strategico all'interno del quale opera il processo di validazione, concentrandosi su:

- Scopo delle Linee guida europee
- La visione strategica: Porre l'individuo al centro
- La validazione come catalizzatore per l'apprendimento individuale, permanente e globale
- Elementi dell'offerta di validazione: Passare dai risultati dell'apprendimento alla certificazione

Come si evince dal quarto capitolo, i "*learning outcomes*" (risultati dell'apprendimento) sono il fulcro dei processi di apprendimento all'interno del progetto FUTUREWEAR:

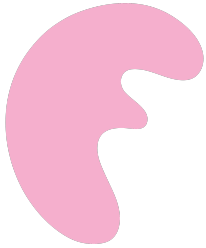
*“I risultati di apprendimento sono utilizzati negli standard delle qualifiche e nei curricula dei programmi come dichiarazioni di intenti e aspettative e per definire e descrivere gli obiettivi di istruzione, formazione e apprendimento. In un processo di validazione, le conoscenze, le abilità e le competenze di fatto raggiunte da un individuo, all'interno e all'esterno dell'istruzione e della formazione formale, sono valutate rispetto a queste intenzioni e aspettative predefinite.*

*Il passaggio alle qualifiche basate sui risultati dell'apprendimento nella maggior parte dei sistemi europei di istruzione e formazione è fondamentale per l'attuazione della convalida. L'approccio basato sui risultati dell'apprendimento richiama l'attenzione su ciò che ci si aspetta che un individuo conosca, comprenda e sia in grado di fare al termine di una sequenza di apprendimento. L'attenzione si concentra sulle conoscenze, abilità e competenze che l'individuo deve possedere, e non su come, dove e quando l'apprendimento ha avuto luogo. Ciò indica che una qualifica può essere conseguita in modi diversi: non solo attraverso l'istruzione e la formazione formale, ma anche attraverso l'apprendimento sul lavoro, nelle attività del tempo libero e a casa. Senza questa flessibilità, la convalida sarebbe notevolmente limitata.*

*Il modo in cui i risultati dell'apprendimento sono formulati nelle qualifiche influenza il processo di validazione, determinando la scelta delle conoscenze, abilità e competenze da trattare e il giudizio su di esse. Mentre alcuni tradizionali risultati di apprendimento si concentrano esclusivamente su ciò che può essere facilmente osservato e direttamente misurato, altre saranno più aperte e pronte ad accettare e riconoscere l'ambiguità (Cedefop, 2016; 2017; 2022c). La scelta di uno o dell'altro approccio determinerà in larga misura l'ambito di apprendimento da considerare nel processo di validazione. Una scelta simile è necessaria quando si affrontano diversi tipi o ambiti di apprendimento. Sarà importante se l'attenzione si concentra (ad esempio) sulle abilità e sulle funzioni professionali o se è stato fatto uno sforzo per includere (ad esempio) le conoscenze generali della materia e le abilità e competenze trasversali. Sebbene i risultati dell'apprendimento possano essere considerati una condizione per il successo dell'implementazione della validazione, l'applicazione dell'approccio richiede un'attenta riflessione. Se scritto in modo troppo restrittivo, possono andare perse importanti sfaccettature dell'esperienza di apprendimento individuale; se scritto in modo troppo generico, la validazione può perdere orientamento, coerenza e affidabilità. Questo richiama l'attenzione sul fatto che i punti di riferimento basati sui risultati dell'apprendimento sono il risultato di negoziati e compromessi tra le parti interessate. Un dialogo (continuo) tra le parti interessate su*







*come fissare gli obiettivi ed esprimere le aspettative sui risultati dell'apprendimento sarà di solito una condizione necessaria per la pertinenza e la credibilità.”.*

Le sezioni successive di questo capitolo esplorano gli elementi specifici del processo di apprendimento e forniscono le basi per la logica degli strumenti operativi di FUTUREWEAR. Queste sezioni servono anche come argomenti di discussione sia a livello europeo che di Stati membri:

- Esperienza di apprendimento, punti di riferimento e standard,
- Formazione rispetto agli standard professionali,
- Validazione nel contesto del cambiamento delle qualifiche e dei certificati: credenziali e validazione, collegamento con i quadri e i sistemi di qualificazione.

Un'altra componente importante, che contribuisce in modo significativo al quadro di riferimento per la valutazione all'interno del progetto FUTUREWEAR, è innegabilmente il capitolo intitolato "Metodologie e strumenti di validazione":

*“Bilanciare requisiti contrastanti Le metodologie di validazione, e le tecniche e gli strumenti che le accompagnano, dovrebbero rendere visibili i risultati delle singole esperienze di apprendimento, indipendentemente dal luogo o dal momento in cui si sono svolte. Le metodologie devono affrontare le sfide della validità, dell'affidabilità, della scalabilità e del costo:*

*(a) Per ottenere la validità, le metodologie devono cogliere l'unicità delle esperienze di apprendimento individuali. Dovrebbero considerare i risultati specifici di ciascuno. Ciò implica la trasformazione di esperienze invisibili e scontate in risultati visibili.;*

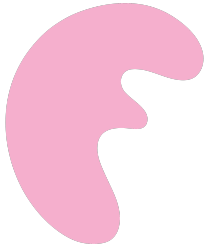
*(b) per essere affidabili, le metodologie di validazione devono produrre risultati coerenti e attendibili. Mentre le conoscenze, le abilità e le competenze mappate varieranno a seconda delle esperienze individuali, la metodologia stessa deve essere prevedibile, trasparente e ripetibile. L'affidabilità riguarda anche l'equità e il diritto dei candidati a un trattamento prevedibile ed equo.;*

*(c) per essere scalabili, le metodologie di validazione devono poter essere moltiplicate e utilizzate per una varietà di utenti in contesti diversi, mantenendo validità e affidabilità.*

*(d) Per essere efficienti dal punto di vista dei costi, le metodologie di convalida devono bilanciare validità, affidabilità e scalabilità, oltre a rimanere oggettive. È necessario valutare le considerazioni relative alla proporzionalità, al tempo e al denaro, per i candidati e per i fornitori di convalida. Per ogni approccio di validazione sviluppato e implementato sarà necessario trovare un equilibrio tra questi elementi. Gli strumenti che offrono un alto grado di validità possono essere costosi e non scalabili. Altri strumenti possono essere scalabili ma privi di validità e di capacità di cogliere le esperienze di apprendimento individuali. Le sezioni seguenti indicano le sfide da affrontare nello sviluppo e nell'implementazione di metodologie e strumenti per la validazione.*

*Strumenti e tecniche di convalida*





*Gli strumenti e le tecniche di convalida si riferiscono alla definizione e all'interpretazione dei punti di riferimento e ne sono strettamente dipendenti.*

*Un mix di strumenti consentirà di cogliere meglio le complessità, sia in termini di ampiezza che di profondità, delle singole esperienze di apprendimento. Qualsiasi strumento selezionato dovrà sempre essere appropriato al contesto e allo scopo a cui si applica. Sono necessarie ulteriori ricerche sugli strumenti e sulle modalità di adattamento alla validazione.*

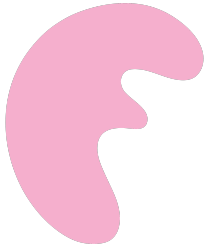
#### *Autovalutazione e metodi autodichiarativi*

*Negli ultimi anni, con le crescenti possibilità offerte dalle TIC, sono stati sviluppati diversi strumenti di autovalutazione. Essi si basano sull'identificazione e la registrazione indipendente delle competenze da parte degli individui (a volte in base a criteri prestabiliti, altre volte no). In alcuni casi, l'autodichiarazione può essere verificata da una terza parte. I risultati della valutazione vengono poi registrati, ad esempio in un passaporto delle competenze, in un CV o in un documento simile. I metodi di autovalutazione sono spesso adatti per le valutazioni formative e sono solitamente utilizzati per l'identificazione come primo passo o come strumento di screening, per decidere i passi successivi. Le piattaforme di orientamento a volte dispongono di strumenti di autovalutazione che vengono eseguiti con i consulenti. Questo approccio è flessibile e consente agli individui di riflettere sulle proprie conoscenze, abilità e competenze. Tuttavia, questi processi soffrono normalmente di una mancanza di validità e affidabilità, dovuta all'assenza di una valutazione oggettiva esterna e alla tendenza degli individui a non essere pienamente consapevoli del proprio livello di competenze. In pratica, la validità e l'affidabilità di questi metodi dipendono dall'esistenza di linee guida o standard chiari da utilizzare per l'individuo, dall'offerta di un supporto durante la fase di preparazione e dalla capacità dell'individuo di fornire una valutazione realistica delle proprie competenze. L'aiuto dei consulenti può aumentare l'equità di questo metodo, soprattutto perché gli individui provenienti da contesti diversi possono avere modi diversi di presentare le proprie capacità e competenze. I consulenti possono contribuire a moderare l'importanza di tali pregiudizi nel riferire il proprio apprendimento. Una delle principali debolezze del metodo dichiarativo è che, da solo, raramente può portare a un chiaro collegamento con le qualifiche o i quadri standard esistenti, soprattutto in assenza di una guida, e raramente porta all'assegnazione di una qualifica. Inoltre, tende ad avere meno fiducia da parte degli altri.*

#### *Risposta fissa/scelta multipla (moduli a risposta chiusa)*

*La maggior parte delle indagini e dei questionari, così come i test di valutazione delle competenze, tendono a essere forme a risposta chiusa, in cui l'individuo deve scegliere una risposta corretta tra diverse. Le domande a risposta chiusa, se sviluppate adeguatamente, possono offrire spazio sufficiente per l'espressione personale e l'adattamento al contesto. Da un punto di vista teorico, le domande a risposta chiusa consentono agli intervistati di scegliere le loro risposte in una dimensione continua in modo più efficiente che se dovessero delucidare le risposte stesse. I test psicometrici si basano su questi principi. Il loro sviluppo potrebbe essere inizialmente costoso, data la necessità di elaborare gli item e calibrare lo strumento. Lo sviluppo richiede un livello adeguato di competenza, sia in termini di dominio che di*





*sviluppo del questionario. La formulazione e l'interpretazione delle domande giocano un ruolo fondamentale nella creazione di strumenti validi e affidabili. Una volta sviluppato il questionario, il costo unitario è relativamente basso e vi sono possibilità di scalabilità. Questi strumenti tendono a essere utilizzati per la valutazione sommativa, in quanto percepiti come validi e affidabili. Le nuove tecnologie e i progressi della statistica consentono di creare strumenti più sofisticati, più efficienti e affidabili. Utilizzando i modelli IRT e i test adattivi al computer, ad esempio, la lunghezza dei test è notevolmente ridotta.*

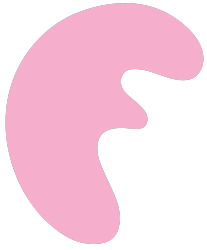
#### *Prove scritte (forme aperte), compreso il saggio*

*Questo è probabilmente il tipo di test più familiare. È facile da somministrare e relativamente semplice da sviluppare, anche se potrebbe essere problematico per le persone con difficoltà linguistiche o con esperienze precedenti negative. L'affidabilità può dipendere dal grado di professionalizzazione dei valutatori e dal loro livello di accordo. Valutatori diversi potrebbero interpretare le risposte in modo diverso. Anche la validità potrebbe essere compromessa, poiché i saggi potrebbero richiedere un insieme di competenze diverse da quelle da testare. L'individuo potrebbe essere molto preparato o competente, ma non essere in grado di esprimerlo pienamente attraverso domande aperte; questo vale in particolare per i migranti o per chi non parla la lingua. In momenti o situazioni diverse, inoltre, potrebbero dare risultati diversi. La scalabilità del metodo è relativamente facile e il suo basso costo e la sua familiarità lo rendono uno strumento molto comune, normalmente combinato con altri metodi di valutazione, anche se la valutazione può richiedere molto tempo rispetto ad altri tipi di test.*

#### *Metodi dialogici o conversazionali*

*I metodi di valutazione conversazionali possono essere classificati in due tipi principali: interviste e dibattiti (o discussioni). Anche una presentazione seguita da un colloquio/dibattito è relativamente comune. I colloqui possono essere utilizzati per estrarre ulteriori informazioni documentate attraverso altri mezzi e per sondare conoscenze, abilità e competenze documentate. Ci possono essere diversi livelli di struttura, da interviste altamente strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Le interviste potrebbero essere considerate come una funzione di supporto, che consente ulteriori esplorazioni, invece di essere un mezzo primario per ottenere l'apprendimento non formale e informale. Il dialogo e le interviste possono avere un ruolo importante in varie fasi della validazione e possono essere strumenti molto utili al momento dell'identificazione delle competenze acquisite. Quando si svolgono nelle fasi iniziali del processo, possono essere utilizzati come strumento di screening, per verificare l'opportunità di applicare ulteriori meccanismi di estrazione delle prove. Le interviste possono essere utilizzate sia per scopi sommativi che formativi. Le interviste possono avere un grado di validità maggiore rispetto ai test e agli esami, in quanto consentono il dialogo - offrendo la possibilità di evitare fraintendimenti nella formulazione delle domande - e anche il sondaggio. Tuttavia, possono essere meno affidabili di test ed esami, a meno che non si applichino protocolli appropriati, in quanto intervistatori diversi (a causa della loro esperienza, delle loro caratteristiche personali e del loro stile di intervista) possono influenzare l'esito del colloquio. Possono anche essere meno equi degli esami, poiché i valutatori possono essere influenzati dalle caratteristiche personali degli*





*intervistati. L'esperienza, le capacità di comunicazione e di facilitazione dei valutatori e la loro conoscenza approfondita dei risultati di apprendimento valutati (in modo da poter estrarre informazioni pertinenti e appropriate) sono fondamentali per la validità, l'affidabilità e l'equità che ne derivano. Il costo è relativamente basso e la scalabilità è possibile, sebbene richieda una quantità significativa di tempo, con il candidato (a seconda della quantità di apprendimento da valutare) e nella preparazione.*

#### Osservazione

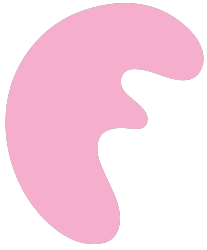
*L'osservazione come metodo significa estrarre prove dai candidati mentre svolgono compiti reali. Questo approccio, giudicato da un valutatore neutrale, è relativamente più utilizzato nel settore privato, ma si sta diffondendo anche in altri ambiti. La validità delle osservazioni può essere elevata e può dare accesso a competenze difficili da cogliere con altri mezzi. Le osservazioni hanno il vantaggio di poter valutare simultaneamente gruppi di competenze e di essere valide. Inoltre, è equa, in quanto le persone non vengono staccate dal loro ambiente di lavoro abituale e non vengono sottoposte a uno stress aggiuntivo prima della valutazione. Tuttavia, possono esistere pregiudizi da parte del valutatore, poiché durante il processo vengono rivelate le caratteristiche personali degli individui e del loro posto di lavoro; ciò può influenzare il risultato della valutazione. Le osservazioni non sono sempre possibili a causa delle caratteristiche, della sicurezza, dei vincoli di tempo e di altri fattori. Possono anche richiedere molto tempo, soprattutto se i valutatori sono più di uno. Inoltre, poiché le osservazioni si basano sulla pratica quotidiana, le informazioni ottenute attraverso di esse per la valutazione di un individuo possono essere specifiche del contesto piuttosto che soggette a generalizzazioni.*

#### Simulazione e pratica lavorativa controllata

*Nelle metodologie di simulazione, gli individui vengono posti in una situazione vicina agli scenari reali per valutare le loro competenze. In alcuni casi vengono utilizzate quando non è possibile effettuare osservazioni. Il loro utilizzo, tuttavia, è limitato da diversi aspetti, in particolare dai costi. Alcune situazioni non possono essere osservate nella vita reale, per ragioni di sicurezza o di altro tipo: ne sono un esempio le reazioni dei piloti di aerei o dei conducenti di autobus a condizioni meteorologiche estreme o a un guasto al motore. L'uso di simulazioni, allo stesso modo delle osservazioni, ottiene un punteggio elevato in termini di validità. Tuttavia, le simulazioni possono essere più complesse da organizzare e più costose di altri metodi di validazione. I recenti sviluppi della realtà virtuale (VR) stanno rendendo le simulazioni più economiche. Di solito richiedono una grande quantità di studio e di analisi del lavoro per essere preparate correttamente. Più alto è il livello di realismo della simulazione, più efficace sarà in genere la valutazione. Le simulazioni possono risolvere parte dei problemi legati alle osservazioni sul lavoro, in quanto possono collocare gli individui in contesti diversi, aumentando la validità della valutazione. L'affidabilità e l'equità di questo metodo sono spesso considerate elevate.*

#### Report di terzi





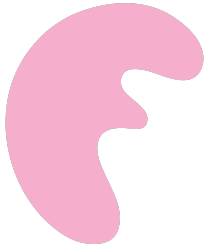
*I rapporti di terzi per la convalida dell'apprendimento non formale e informale possono assumere varie forme. Possono includere lettere di referenze (o dichiarazioni audio/video) di supervisori, datori di lavoro e/o colleghi e valutazioni delle prestazioni da parte delle aziende. Queste ultime sono piuttosto comuni, ma non sempre sono pensate per essere utilizzate al di fuori dell'azienda. Ne consegue che a volte i dipendenti hanno difficoltà a dimostrare il loro reale livello di esperienza lavorativa, in particolare quando le loro prestazioni effettive - e quindi le loro capacità e competenze - superano quelle indicate dalla qualifica formale. I rapporti dei datori di lavoro possono aiutare a documentare le mansioni effettivamente svolte. Nuove metodologie, come le valutazioni delle prestazioni a 360 feedback, possono combinare input provenienti da fonti diverse, comprese persone diverse. Le piattaforme ICT per la ricerca di lavoro utilizzano anche le informazioni dei colleghi per segnalare la forza delle competenze.*

*Il livello di affidabilità e validità dipende dal numero di persone che effettuano le segnalazioni e da quanto è possibile fidarsi del loro giudizio. Lo strumento è scalabile e non troppo costoso da sviluppare, ma alcune categorie di utenti per la convalida potrebbero avere difficoltà a ottenere numeri adeguati.*

#### *Portfolio*

*I portfolio sono uno dei metodi più complessi e frequentemente utilizzati per documentare le prove ai fini della convalida. I portfolio mirano a superare il rischio di soggettività introducendo un mix di strumenti per estrarre le prove delle competenze degli individui e possono incorporare valutazioni da parte di terzi. Essi forniscono al pubblico una visione completa dei risultati e dei successi del discente. È dimostrato un recente aumento dell'importanza dei portfolio e una proliferazione degli e-portfolio. Il metodo del portfolio tende a essere orientato al processo, con molte prove che il processo di selezione per la costruzione del portfolio promuove l'autovalutazione e focalizza l'attenzione del candidato sui criteri di qualità. Ciò rende il portfolio uno strumento utile per le pratiche di validazione formativa e sommativa. I portfolio possono includere prove estratte attraverso una combinazione di metodi. Si sostiene che il tipo di riflessione e di indagine associata ai metodi di portfolio dia potere alle persone che si sottopongono alla convalida, aiutandole a ottenere un lavoro o a scegliere un'adeguata formazione continua. I portfolio possono essere sviluppati per aiutare le persone svantaggiate a uscire dall'esclusione sociale o a entrare nel mondo del lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche. Costruire un portfolio è un esercizio che richiede tempo dal punto di vista del candidato, ma è molto apprezzato; i candidati hanno la possibilità di mostrare le proprie competenze in modo flessibile e autentico, consentendo una combinazione di prove. La valutazione dipende spesso da una buona documentazione scritta delle competenze dell'individuo; il metodo può risultare difficile per alcuni e dovrebbe essere supportato da informazioni e indicazioni pertinenti. Il rischio più grave nella preparazione dei portfolio è la mancanza di concentrazione che può verificarsi quando i candidati li preparano da soli o con poca mediazione da parte di un supporto adeguato; l'aiuto di un consulente e un tempo sufficiente per l'autoriflessione sono fondamentali per l'efficacia e l'equità di questo metodo. Nell'autovalutazione rispetto agli standard curriculari, dovrebbe essere disponibile una guida che aiuti a spiegare i concetti teorici e il trasferimento dalla teoria alla pratica. Alcuni Paesi che forniscono linee guida nazionali per la convalida, piuttosto che prescrivere metodi di*





*convalida, raccomandano una fase del processo che prevede una forma di valutazione del contenuto del portfolio da parte di terzi (come una giuria) per garantire una maggiore validità. L'introduzione di una valutazione da parte di terzi non risolve tutti i problemi. È necessario istituire processi di garanzia della qualità per assicurare la coerenza e la trasparenza della valutazione da parte di terzi e l'uguaglianza e l'equità del processo di convalida per tutti i candidati”.*

## **Il processo del progetto *FUTUREWEAR***

Il partenariato si è impegnato in un'esplorazione e analisi completa del contesto del quadro di riferimento tratto dalla Raccomandazione del Consiglio del 2012 e dalla pubblicazione del Cedefop del 2013. Ciò ha comportato l'identificazione degli strumenti di valutazione introdotti dal Cedefop, con un'attenzione specifica a quelli che meglio si allineano al modello *FUTUREWEAR*. Questi strumenti selezionati sono ritenuti più adatti e pratici per convalidare i risultati formativi delineati all'interno del curriculum "ibrido". Dopo ampie discussioni e lo scambio collaborativo di intuizioni, il T-KIT sulla valutazione educativa nel lavoro con i giovani è emerso come una risorsa preziosa. Sebbene non sia la pubblicazione più recente, è stato identificato come documento fondamentale per lo sviluppo del Toolkit *FUTUREWEAR*. Questo strumento mira a supportare gli operatori nella validazione delle competenze acquisite e nella successiva creazione di micro-credenziali di riferimento.

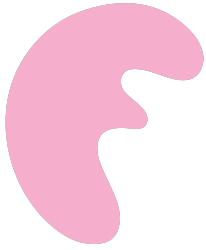
Il partenariato si è impegnato attivamente in un dialogo approfondito, sollevando domande fondamentali sul "perché" e sul "cosa" della valutazione, per fare scelte informate sugli strumenti più appropriati. I sistemi di valutazione ibridi, fondamentali per valutare l'apprendimento non formale e informale, si concentrano sui percorsi di sviluppo degli studenti, tenendo conto delle loro aspettative e dell'evoluzione delle loro competenze in seguito alla partecipazione alle attività.

In un contesto più ampio, l'approccio dell'educazione non formale va oltre il tradizionale modello centrato sull'esperto per porre i partecipanti in controllo del proprio sviluppo personale. Di conseguenza, il concetto di valutazione va oltre il semplice monitoraggio (come la valutazione della soddisfazione dei partecipanti) e approfondisce l'analisi dell'impatto delle attività sui partecipanti, le trasformazioni che essi subiscono e la supervisione del loro processo di apprendimento.

La valutazione, infatti, è un processo ciclico che parte dalla diagnosi delle aspettative e deve essere affrontato con gli strumenti giusti, cioè con un piano di valutazione adeguato, che permetta di verificare i presupposti e di apportare i cambiamenti che inevitabilmente si verificano. Più che mai nella formazione dei giovani, è necessario partire dalle loro esperienze per incidere sul loro cambiamento.

Una questione cruciale riguarda la valutazione delle competenze acquisite attraverso l'educazione non formale, come la mancanza di valutazioni standardizzate e i diversi ambienti di apprendimento.





I punti di attenzione in un approccio di valutazione non formale sono identificati in:

#### 1. Stabilire obiettivi di apprendimento chiari:

Gli obiettivi di apprendimento devono essere in linea con le soft skills desiderate, cioè abilità sociali, abilità psicologiche, lavoro di gruppo, leadership, ecc.

#### 2. Identificare i metodi di valutazione:

Innanzitutto, è importante scegliere metodi che riflettano il contesto e l'ambiente in cui queste competenze vengono applicate, ad esempio se si tratta di una scuola, di un gruppo di pari, ecc. Si dovrebbero prendere in considerazione diversi livelli di valutazione: autovalutazione, valutazione tra pari, osservazione, giochi di ruolo, simulazioni o metodi proiettivi.

L'uso di un metodo particolare può comunicare agli intervistati come vengono trattati e se possono esprimersi. Una valutazione deve quindi responsabilizzare il partecipante alla ricerca, non presentarlo solo come un oggetto di studio.

#### 3. Implementazione:

È molto importante la tempistica del processo di valutazione, che comprende la valutazione preformativa, la valutazione in itinere e la valutazione postformativa. È inoltre estremamente importante introdurre i partecipanti al ruolo del feedback e dell'auto-riflessione nel processo di valutazione.

#### 4. Feedback

Il feedback promuove l'autoconsapevolezza e il feedback costruttivo da parte di pari, facilitatori o osservatori aiuta i partecipanti a comprendere meglio i propri punti di forza e le aree da migliorare.

Inoltre, incoraggia i partecipanti a valutare le proprie prestazioni e a identificare le lacune tra intenzioni e azioni. Inoltre, i partecipanti possono analizzare criticamente le proprie azioni e i propri comportamenti, identificando schemi e abitudini che impediscono lo sviluppo delle competenze.

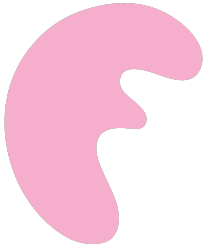
La valutazione nei sistemi non formali è finalizzata a misurare il cambiamento, le competenze e a migliorare l'apprendimento indipendentemente dai contesti in cui si verificano. Da qui l'importanza di strumenti e metodi finalizzati a:

- valutare il curriculum,
- determinare il livello di soddisfazione dei partecipanti,
- comprendere il cambiamento avvenuto nei partecipanti e osservare il loro autosviluppo.

Il T-Kit 10 Valutazione educativa nel lavoro con i giovani rappresenta un'utile fonte documentale per attingere a strumenti e metodi pratici sulla valutazione educativa. Si tratta di una valutazione che è intrinsecamente parte dei processi educativi per la formazione dei giovani. I diversi tipi di valutazione sono:







- **Valutazione personale:** è il tipo di valutazione in cui ogni individuo esprime i propri giudizi e trae le proprie conclusioni sull'esperienza. La valutazione interpersonale avviene quando più persone condividono e discutono i loro giudizi e le loro conclusioni. Spesso questo tipo di valutazione avviene in un contesto di piccolo gruppo. Lo scopo della condivisione interpersonale è semplicemente quello di condividere e discutere le valutazioni individuali, non di forzare un cambiamento nei giudizi.
- **Valutazione di gruppo:** Il gruppo è spesso parte del contesto e un'importante fonte di apprendimento nell'educazione non formale. La valutazione di gruppo è specificamente rivolta ad aspetti e dimensioni del processo di apprendimento che possono essere osservati e giudicati da un punto di vista di gruppo, come l'atmosfera, la cooperazione tra i partecipanti, il contributo del gruppo all'apprendimento e il processo di gruppo.
- **Valutazione formativa:** accompagna il processo di apprendimento e può contribuire ad esso. Consiste in un continuo apprezzamento, in un'analisi costante e nel trarre conclusioni.
- **Valutazione sommativa:** esamina i risultati complessivi e finali (ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi, i risultati dell'apprendimento, le implicazioni organizzative e l'impatto in un contesto sociale più ampio). Consiste nella valutazione dei risultati attesi e delle considerazioni finali.
- **Valutazione quantitativa:** mira a fenomeni misurabili.
- **Valutazione qualitativa:** riguarda il significato personale o sociale dell'esperienza per i diversi attori.

## **Strumenti del progetto *FUTUREWEAR***

Gli strumenti di seguito elencati saranno utilizzati nell'ambito del progetto Futurewear con un approccio flessibile e personalizzato:

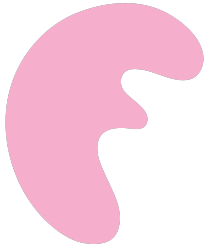
### **Metodi personali**

I metodi personali prevedono l'autovalutazione dei progressi delle attività, del processo di apprendimento e dei risultati, dei sentimenti personali e del livello di coinvolgimento, ecc.

- **Sondaggi e questionari interattivi:** Creare sondaggi digitali interattivi che includano brevi domande relative alla moda, alla sostenibilità e alle esperienze personali degli studenti. Assicuratevi che questi sondaggi siano visivamente accattivanti e adatti ai dispositivi mobili. Potete utilizzare elementi visivi come immagini o infografiche per aumentare l'attrattiva.
- La "lettera a se stessi" è uno dei metodi di valutazione personale più semplici e più utilizzati. È anche uno dei più efficaci, che permette di ottenere risultati molto interessanti e approfonditi sull'impatto di un programma. Il facilitatore non ha alcuna possibilità di intervenire, influenzare o interagire nel processo, poiché non legge la lettera. Gli argomenti o i temi su cui concentrare la







scrittura della lettera possono essere adattati agli obiettivi della valutazione: dovrete decidere di concentrarvi su una valutazione pre-workshop (includendo aspettative, sfide, desideri e prerequisiti) o su una valutazione post-workshop (includendo ad esempio la percezione dell'autosviluppo o l'atmosfera del lavoro di gruppo).

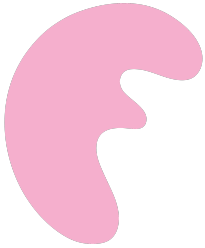
- **Diario/Blog:** Un altro modo per riflettere sul processo di apprendimento è scrivere un diario: in questo caso, il formato blog può essere più attraente per il pubblico di FUTUREWEAR. I partecipanti possono scrivere in un'applicazione simile a un blog le esperienze di ogni giorno. I diari devono rimanere personali e privati, mentre i temi comuni o le singole prospettive possono essere discussi durante le discussioni di gruppo. La versione blog può essere meno privata e condivisa tra i partecipanti. L'aspetto del blog può essere più interattivo, consentendo ai partecipanti di commentare i post degli altri o di creare un senso di comunità condividendo consigli e approfondimenti sulla moda. Per mantenere la privacy e la sicurezza, si consiglia di utilizzare una piattaforma chiusa, accessibile solo ai partecipanti al programma.
- **Portfolio digitale:** I partecipanti devono creare un portfolio digitale che mostri il loro percorso di apprendimento/lavori personali, tra cui disegni di moda, progetti di sostenibilità e riflessioni sulla loro crescita. Questo può essere condiviso privatamente con i mentori o con i compagni. I mentori devono aiutare gli studenti a sviluppare il loro portfolio in modo specifico per l'attuale mercato del lavoro.
- **Rapporti sull'impatto della sostenibilità:** Chiedere ai partecipanti di creare rapporti che descrivano l'impatto ambientale e sociale delle loro pratiche e progetti di moda sostenibile prima e dopo le sessioni di formazione. Questo può includere dati sulla riduzione dei rifiuti, sull'impronta di carbonio e sull'impegno della comunità e può essere utile per valutare i singoli cambiamenti avvenuti durante le attività.

## Metodi interpersonali

I metodi di valutazione interpersonale si svolgono solitamente in coppia o in piccoli gruppi. Lo scopo è quello di condividere e discutere le opinioni. Questo può aiutare i partecipanti a considerare diverse prospettive e a sviluppare un pensiero critico e personale.

- **Interviste:** Esistono due tipi di interviste: le interviste in profondità e le interviste strutturate. La differenza principale è il livello di flessibilità concesso all'intervistatore e all'intervistato.
  - **Interviste strutturate:** In un'intervista strutturata sia l'intervistatore che l'intervistato hanno pochissima flessibilità. L'intervistatore segue un questionario per lo più a risposta aperta, ad esempio: "Come si è sentito durante l'esercizio di simulazione?";
  - **Interviste in profondità:** In un'intervista flessibile non c'è un questionario preimpostato, ma solo un elenco di questioni importanti che l'intervistatore deve trattare con ciascun intervistato.





L'intervistatore ha molta più autonomia e flessibilità nello sviluppo della conversazione con l'intervistato.

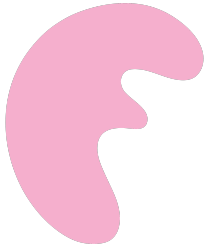
- Focus group: consiste in "un gruppo di persone con caratteristiche simili che parlano di un argomento che hanno in comune". I focus group sono uno dei metodi di valutazione qualitativa e interpersonale più efficaci. Le dimensioni ridotte e l'atmosfera rilassata consentono una valutazione profonda e sincera. Alcune raccomandazioni generali:
  - mantenere il gruppo piccolo (idealmente da 4 a 6 persone);
  - tenere in considerazione le competenze linguistiche dei partecipanti internazionali, in quanto incidono sul tempo necessario per comunicare la propria opinione;
  - mantenete le domande neutrali ed evitate di manipolare la discussione con domande di parte;
  - siate pazienti, perché ci vuole tempo perché la discussione si sviluppi e tutti i membri si sentano invitati e a proprio agio a partecipare;
  - è controproducente interferire troppo nella discussione e offrire costantemente la propria opinione (può far sentire i partecipanti sotto pressione);
  - chiarire fin dall'inizio cosa si vuole ottenere con la discussione del focus group;
  - dire ai partecipanti quali sono gli obiettivi e le aspettative;
  - rimanere concentrati e limitare il numero di argomenti a quelli più importanti e rilevanti (altrimenti si rischia che i partecipanti perdano interesse e si finisca per ottenere poche informazioni).

## Metodi interattivi di gruppo

I metodi interattivi di gruppo possono essere utilizzati per verificare quali sono i sentimenti o le opinioni del gruppo in una particolare fase del programma e per valutare una specifica sessione di apprendimento. Questo può essere fatto in modo informale osservando il gruppo e ponendo domande sulle attività.

- Verifica delle aspettative: Consiste nel chiedere ai partecipanti di riflettere sulle loro aspettative prima delle attività. La condivisione di bisogni e desideri all'inizio del workshop può contribuire alla costruzione del gruppo e a una partecipazione efficace. Chiarire lo scopo e l'obiettivo della formazione sia per gli insegnanti che per i discenti può aiutare ad adattare il programma e a comprendere meglio i risultati dell'apprendimento.
- Linea di abbigliamento: Questa attività consiste nel consegnare ai partecipanti dei fogli con disegni di capi di abbigliamento, dove ogni capo rappresenta un diverso tipo di aspettativa (ad esempio, magliette per le speranze e felpe con cappuccio per le paure). I partecipanti scrivono le loro idee relative a ciascuna categoria su queste sagome di vestiti e poi le appendono a una linea nello spazio di lavoro o le disegnano su una parete. In questo modo tutti possono vedere il





"bucato" delle aspettative degli altri per ogni categoria di aspettative. Il gruppo ha poi il tempo di condividere, confrontare e discutere i propri pensieri.

- Valutazione di fine giornata: Questa valutazione può avvenire ogni giorno o in momenti di controllo regolari durante il programma. Spesso si svolge in piccoli gruppi (da 5 a 7 partecipanti). Può essere un momento importante per discutere le esperienze sulle attività e per condividere come ognuno ha affrontato le sfide. Può anche servire come strumento per monitorare le interazioni e i compiti all'interno del lavoro di gruppo e per risolvere efficacemente i problemi che possono sorgere durante il processo di apprendimento.
- Sondaggi di messaggistica istantanea: Una variante più semplice delle valutazioni di fine giornata. Utilizzate le app di messaggistica istantanea per condurre sondaggi giornalieri e misurare i sentimenti dei partecipanti sulle attività della giornata. Assicuratevi che i partecipanti si sentano a proprio agio nell'usare le app di messaggistica istantanea per i sondaggi e che venga rispettata la loro privacy.

## Metodi visivi di valutazione

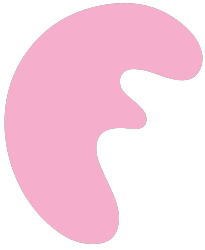
I metodi di valutazione visiva di gruppo forniscono una chiara panoramica della percezione dei partecipanti sul valore di una specifica attività o compito. La comunicazione non verbale può aiutare le persone a sentirsi più a proprio agio nell'esprimersi, soprattutto se ci sono ostacoli linguistici.

- Moodboard: Chiedete ai partecipanti di creare delle vision/moodboard che illustrino diversi aspetti o temi relativi al loro percorso di apprendimento (ad esempio, le loro aspirazioni nel campo della moda e gli obiettivi di sostenibilità, le loro aspettative sulla formazione o la percezione delle sfide). Questa rappresentazione visiva può aiutarli a riflettere sul loro sviluppo sia a livello individuale che collettivo.
- Gallerie pop-up: Organizzare gallerie pop-up o mostre più semplici per mostrare i modelli di moda e i progetti di sostenibilità dei partecipanti. Invitate coetanei, mentori e il pubblico a vedere e a fornire feedback.

### La metafora del VIAGGIO

- Il fiume: è uno strumento versatile che offre ai partecipanti la possibilità di esprimere la loro percezione dell'autosviluppo in modo creativo. Può essere utilizzato l'ultimo giorno del programma, per la valutazione intermedia o per la valutazione giornaliera. I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi (da 5 a 7 partecipanti), a ogni gruppo viene fornita l'immagine di un fiume disegnata su un grande foglio di carta (con solo l'inizio e la fine del fiume segnati). Utilizzando il materiale fornito, si chiede ai partecipanti di lavorare individualmente per rappresentare visivamente il loro sviluppo personale durante il programma (ad esempio, collocare alcuni risultati





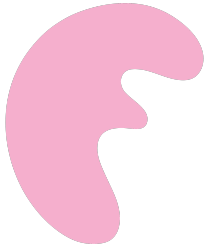
dei loro sforzi creativi su qualsiasi parte del fiume che ritengano appropriata). Quando tutti hanno finito, si chiede ai partecipanti di spiegare le loro creazioni.

- **Barche sul mare:** può essere svolto individualmente o in piccoli gruppi. Preparare in anticipo un grande disegno di un mare con due porti (uno in alto e uno in basso). Il mare tra i due porti rappresenta il periodo di tempo tra due momenti del programma. Ad esempio, potrebbe essere l'inizio e la fine del progetto, ma potrebbe andare bene qualsiasi altra parte del programma. Chiedete ai partecipanti di disegnare le loro barche e di collocarle in un punto intermedio tra i due porti. I partecipanti sono liberi di aggiungere qualsiasi cosa per chiarire il loro viaggio attraverso la metafora (ad esempio aggiungere qualcosa all'interno del mare come isole o rocce o altri simboli). Questo metodo può essere utilizzato in molti modi diversi, ad esempio dando ai partecipanti diversi tipi di barche che rappresentano i diversi elementi che si desidera valutare ("il mio apprendimento", "il processo di gruppo" o "la mia partecipazione al programma", ecc.)
- **Treno per il futuro:** questo metodo orientato al processo è utile per guardare al futuro e può essere utilizzato per progetti successivi. Consiste in un metodo visivo per grandi gruppi che presenta il disegno di un treno. I diversi vagoni permettono di suddividere i compiti (comunicazione, networking, attività di follow-up, progetti comuni, pubblicazione, ecc.) All'interno della metafora del treno, si possono utilizzare altri simboli (ad esempio il macchinista, i passeggeri, l'energia, ecc.) per discutere e decidere i diversi ruoli e responsabilità. Questo metodo può essere sviluppato individualmente (includendo un disegno in un questionario) o per piccoli gruppi (utilizzando una lavagna a fogli mobili). I risultati possono poi essere condivisi su un poster più grande, in modo che l'intero gruppo possa visualizzare e decidere i futuri accordi di cooperazione.
- **Linea del tempo della moda sostenibile:** Incoraggiare i partecipanti a disegnare una linea del tempo che rappresenti il loro percorso dal livello iniziale (ad esempio "appassionati di streetwear") alle competenze successive alla formazione (ad esempio "sostenitori della moda sostenibile"). Possono includere i momenti chiave, i progetti e gli apprendimenti. È un modo creativo per riflettere e valutare la propria crescita.

#### La metafora della SCALA

- **Il termometro.** Un metodo semplice per "misurare la temperatura del gruppo". Il termometro può essere disegnato su una lavagna a fogli mobili e i partecipanti sono invitati a mettere un segno personalizzato (il loro nome o le loro iniziali) sulla temperatura che ritengono rappresenti meglio il modo in cui considerano una particolare parte del programma o come ritengono che sia il gruppo. Con il termometro si possono valutare anche altri aspetti oltre all'atmosfera di gruppo, ad esempio i momenti informali, la vita di gruppo, ecc. Si può anche chiedere ai partecipanti di condividere le loro valutazioni e di discutere le idee di miglioramento. La lavagna a fogli mobili che rappresenta la valutazione del gruppo può essere affissa alla parete e in una fase successiva dell'attività può essere utilizzata per monitorare i progressi.





- Il tachimetro: chiede ai partecipanti di esprimere la loro sensazione sul ritmo delle attività e può essere usato come metodo di valutazione giornaliera. Disegnate il tachimetro su una lavagna a fogli mobili e chiedete ai partecipanti di apporre un segno personale in base alla loro opinione sul ritmo del programma. Lasciate che tutti i partecipanti diano un'occhiata alle risposte degli altri partecipanti e discutete se è il caso. Ricordate di dire che cosa farà il gruppo con le informazioni.
- Ultimo giro: consiste nel dare a ogni partecipante la possibilità di parlare e di dire tutto ciò che ritiene opportuno. Ricordate che questo può facilmente sfociare in una sessione lunga e stancante: per evitarlo potete limitare ogni intervento a una frase o a un argomento specifico. Una variante molto dinamica dell'ultimo round è nota come "La scatola di fiammiferi". Sono necessari una scatola di fiammiferi e un secchio. Uno alla volta, ai partecipanti viene chiesto di bruciare un singolo fiammifero e di parlare solo per il tempo in cui il fiammifero brucia (quando si brucia, bisogna terminare immediatamente il discorso).

È fondamentale prendere nota dei commenti e delle discussioni durante qualsiasi attività di valutazione. Le informazioni visive e gli appunti scritti possono essere organizzati e poi analizzati per trarre conclusioni e migliorare il programma. Le istantanee sono utili quando non si ha molto tempo a disposizione, ma si vuole comunque avere un quadro delle sensazioni generali del gruppo.

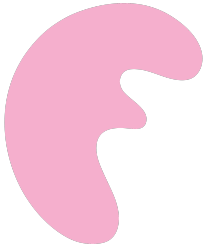
Il feedback può far parte della valutazione interpersonale e di gruppo. Il feedback è "la trasmissione di informazioni valutative o correttive alla fonte originale su un'azione, un evento o un processo".

Le persone presentano un'ampia gamma di diversità, che si estende anche ai partecipanti ai progetti educativi. Non tutti i metodi sono adatti a tutti i partecipanti. Alcuni individui accettano volentieri di compilare i questionari e offrono risposte esaurienti alle domande. D'altra parte, alcuni possono incontrare difficoltà quando cercano di articolare le loro esperienze ed emozioni in forma scritta, ma eccellono nel trasmettere se stessi attraverso mezzi visivi o di altro tipo. Resta fondamentale presentare una serie di metodi diversi che offrano ai partecipanti con stili comunicativi diversi le stesse opportunità di trasmettere le loro prospettive.

La scelta dei metodi di valutazione nell'ambito dell'educazione non formale deve essere orientata al contesto e ai partecipanti, con la volontà di abbracciare approcci innovativi. Anche quando si valutano le competenze, le tecniche di educazione non formale possono fornire indicazioni preziose sullo sviluppo personale. In questo campo la valutazione significa analizzare e considerare le aree di miglioramento, favorendo un processo di apprendimento continuo.

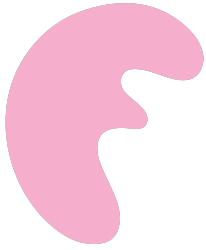
Quando ci si rivolge a giovani specializzati, in particolare in settori come la moda sostenibile, è fondamentale sottolineare lo sviluppo delle soft skills. Non tutti possono essere consapevoli





dell'importanza dello sviluppo delle soft skills: assicuratevi che ogni partecipante comprenda l'importanza di sviluppare competenze trasversali, in particolare nell'attuale mercato del lavoro in rapida evoluzione.





## CURRICULA

### APPROCCIO AL PROGRAMMA DI FORMAZIONE: TOOLKIT PER LA FORMAZIONE NELLA MODA SOSTENIBILE E GIOVANE

#### Descrittori

Questo programma di formazione FutureWear è descritto in termini di risultati di apprendimento, o risultati formativi (*learning outcomes*): conoscenze, abilità e competenze (*knowledge, skills, competences*). Le seguenti definizioni, derivate dall'EQF (European Qualifications Framework), sono fondamentali per comprendere la struttura del programma:

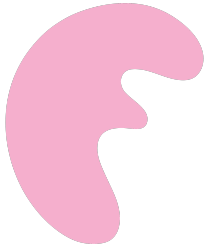
**1. Risultati formativi (*Learning outcomes*):** I risultati dell'apprendimento sono dichiarazioni di ciò che uno studente sa, capisce e sa fare al termine dell'apprendimento. Tali dichiarazioni possono essere progettate e utilizzate per la pianificazione didattica, lo sviluppo del curriculum o altri tipi di responsabilità (professionale e legale).

**2. Conoscenze:** La conoscenza è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un ambito di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche, la conoscenza è descritta come teorica e/o fattuale.

**3. Abilità:** Le abilità consistono nella capacità di applicare le conoscenze e usare le competenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche, le competenze sono descritte come cognitive (che implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

**4. Competenze:** Le competenze sono la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia nell'EQF.





## STRUTTURA DIDATTICA

### Modulo A: Sostenibilità e circolarità nell'industria tessile

- Unità A.1 Processi di fabbricazione e produzione per la sostenibilità e la circolarità
- Unità A.2 Approccio post-coloniale e de-coloniale al design e alla produzione di moda
- Unità A.3 Design del prodotto tradizionale e digitale

### Modulo B: Materiali e tessuti del futuro

- Unità B.1 Tessuti naturali, compostabili e intelligenti
- Unità B.2 Modellistica per la moda circolare
- Unità B.3 Gestione dei rifiuti tessili

### Modulo C: Imprenditorialità nel settore della moda

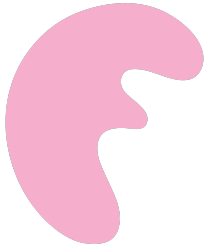
- Unità C.1 Start-up e mentalità imprenditoriale
- Unità C.2 Modelli di business per le micro-piccole-medie imprese circolari
- Unità C.3 Capacità di gestione del progetto

### Modulo D: Trasformazione digitale per le vendite nel settore della moda

- Unità D.1 Strumenti digitali per siti web e e-commerce in ambito moda
- Unità D.2 Strategia di marketing digitale e della moda
- Unità D.3 Social media e fashion blogging



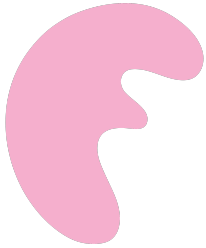




## Descrizione delle attività

- **Casi di studio e analisi critica** > Analizzare situazioni o scenari di vita reale per identificare i problemi e suggerire soluzioni. Questa attività può aiutare gli studenti a sviluppare il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi attraverso esempi e analisi di casi approfondite.
- **Lavoro di gruppo/Progetti collaborativi** > Dividete gli studenti in gruppi e affidate loro un progetto da sviluppare insieme, che di solito prevede ruoli e compiti specifici per ogni gruppo. Questa attività può aiutare gli studenti a sviluppare il lavoro di squadra e le capacità di comunicazione.
- **Visite sul campo e visite a fabbriche/industrie/archivi** > Portare gli studenti in un contesto locale quale una fabbrica, sede industriale, boutique, studio, museo, archivio o altro luogo pertinente per incontrare direttamente i professionisti e scoprire le pratiche e gli ambienti di lavoro reali.
- **Sviluppo del Portfolio** > Guidare gli studenti nello sviluppo di una raccolta di lavori che metta in mostra le loro capacità e i loro risultati, includendo sia le produzioni del corso di formazione che i lavori collettivi e/o personali. Questa attività può aiutare nel concreto gli studenti a prepararsi in vista di un impiego professionale.
- **Discussione critica e sessioni di feedback** > Presentare e discutere un argomento con gli studenti - ed eventualmente con relatori ospiti. Facilitate lo scambio di idee e un approccio collaborativo, se avete a disposizione strumenti di facilitazione. Questa attività aiuta gli studenti a sviluppare le capacità di comunicazione e ad imparare dagli altri.
- **Conferenze con relatori e ospiti** > Coinvolgete professionisti, artigiani, attivisti, ricercatori, rappresentanti dell'industria e altri attori rilevanti per la specifica unità formativa. Permettete agli studenti di porre domande e interagire con gli ospiti, cercate di coinvolgere persone direttamente coinvolte nel campo, nel settore o nella professione in questione.





## Sistema di valutazione

Di seguito è riportata la descrizione delle diverse metodologie di valutazione. Ogni unità sarà valutata sulla base di un equilibrio specifico di queste metodologie, in base alle attività, alle competenze e alle caratteristiche dell'unità in questione.

### Strumenti di valutazione tra pari (*peer-evaluation*) >

- **Modulo di valutazione tra pari:** Creare un modulo strutturato di valutazione che includa criteri quali ad esempio la partecipazione attiva, il contributo alle discussioni di gruppo, la collaborazione, le capacità di presentazione e l'applicazione dei concetti di imprenditorialità sostenibile. Fornite una scala di valutazione o uno spazio per il feedback scritto per ogni criterio.
- **Rubrica per i progetti di gruppo:** Sviluppare una griglia che valuti in maniera collettiva gli aspetti quali il lavoro di squadra, la divisione delle responsabilità, la creatività, la capacità di risolvere i problemi e l'integrazione dei principi della moda sostenibile nei progetti di gruppo. In questo modo i colleghi possono valutare in modo oggettivo i contributi degli altri.

### Strumenti di autovalutazione >

- **Questionario di autovalutazione:** Fornire una serie di domande o affermazioni relative agli obiettivi di apprendimento del modulo. Gli studenti possono valutare la loro comprensione, applicazione e crescita in queste aree utilizzando una scala (ad esempio, una scala Likert). È importante includere anche alcune domande aperte per incoraggiare la riflessione e l'autoanalisi.
- **Diario di riflessione:** Assegnate agli studenti un diario di riflessione durante, dove possano documentare i loro pensieri, le loro intuizioni, le loro sfide e i loro progressi durante la formazione. Per ogni annotazione del diario, stabilite delle semplici domande o dei suggerimenti specifici per guidare la loro autovalutazione.

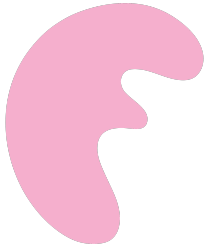
### Strumenti di valutazione dei formatori >

- **Modulo di valutazione generale:** Creare un modulo di valutazione che copra vari aspetti del rendimento degli studenti, come ad esempio la partecipazione in classe, la qualità dei compiti, l'applicazione dei concetti di imprenditorialità sostenibile e l'impegno generale. Assegnate un valore in punti o utilizzate scale descrittive per valutare ogni criterio e fornire un feedback specifico.
- **Modulo di valutazione di prodotti ed elaborati:** Sviluppare un modulo che consenta al formatore di valutare le presentazioni, i lavori e gli elaborati, individuali o di gruppo. È importante includere criteri quali il contenuto, l'organizzazione, la presentazione, i supporti visivi e l'incorporazione dei principi della moda sostenibile. Prevedere uno spazio per commenti, discussioni di gruppo e suggerimenti per il miglioramento.

UNITÀ 0.0 -> INTRODUZIONE ALLA MODA STREETWEAR SOSTENIBILE E CIRCOLARE



Funded by the  
European Union



## DESCRIZIONE

L'unità introduttiva fornirà un'ampia panoramica degli argomenti trattati nel corso di formazione, fungendo da base per le unità successive. Assicura che tutti i partecipanti nelle unità formative vere e proprie partano da una base solida e comprendano i concetti essenziali prima di immergersi in argomenti più specifici. Gli studenti possono scegliere di partecipare a questa unità o meno, se hanno già familiarità con gli argomenti trattati. Le conoscenze pregresse saranno valutate attraverso l'analisi del CV e del portfolio dello studente e un colloquio preliminare.

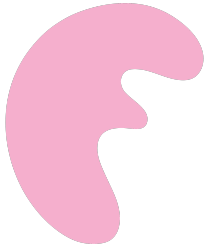
## RISULTATI FORMATIVI

### Conoscenze

**Tutti gli argomenti trattati in questa unità saranno a livello introduttivo**

- **Caratteristiche, limiti e punti di forza dei materiali tessili:** Conoscenza di base dei diversi materiali tessili e comunemente utilizzati nel settore moda. Conoscenza di base delle caratteristiche, delle proprietà e dei limiti dei materiali. Manipolazione e trattamento dei materiali per evitare danni o deterioramenti.
- **Ciclo di produzione del tessile e dell'abbigliamento:** Introduzione alle fasi essenziali del ciclo di produzione del tessile e dell'abbigliamento, includendo la comprensione di base dei processi di ideazione, progettazione, produzione e fabbricazione.
- **Principi ecologici e circolari nel design della moda e approcci produttivi sostenibili:** Introduzione ai principi ecologici circolari e agli approcci di produzione sostenibile nella moda, come le tecniche di upcycling e riparazione, i materiali ecologici e la gestione della catena di approvvigionamento e dei rifiuti.
- **Culture urbane e moda streetwear:** Storia della moda urbana e streetwear, aspetti culturali e influenze delle culture urbane, come hip hop, skateboard, graffiti e filosofia punk DIY. Estetica e immagini dello streetwear, crossover e *mix and matching* tra marchi. Conoscenza di base dei sottostili dello streetwear e delle influenze nella moda come workwear, sportswear, techwear, gorpcore, hypebeast e punk DIY.
- **Pensiero sistemico e inquadramento dei problemi (comunicazione e sinergie tra le unità):** Introduzione al concetto di pensiero sistemico e alla sua rilevanza per l'industria della moda. L'interconnessione di diversi aspetti e reparti all'interno del settore moda e l'approccio olistico. L'importanza di una comunicazione efficace e delle sinergie tra le diverse unità per garantire un miglioramento continuo, migliorare la sostenibilità e la qualità delle produzioni.
- **Strumenti digitali, tendenze e trasformazioni nel settore della moda:** Comprensione di base delle innovazioni e delle tendenze verso la digitalizzazione, inclusi gli strumenti, le tecnologie e i trend digitali emergenti che stanno plasmando i vari aspetti della moda. Comprensione di base di come gli strumenti digitali possano avere un impatto sul design, sul marketing e sulla sostenibilità delle pratiche di moda.
- **Approccio agender / genderless nell'industria della moda:** Comprensione delle norme tradizionali di genere nel design e superamento di esse verso un approccio più inclusivo. Conoscenza del contesto storico, dell'impatto culturale, dei principi del design inclusivo, dell'intersezionalità e delle implicazioni commerciali.





## Abilità

- Collaborare con altri reparti, professionisti, marchi o settori industriali per lo sviluppo, il monitoraggio e il miglioramento continuo.
- Individuare collegamenti, possibili collaborazioni e sovrapposizioni nel ciclo di progettazione, produzione e vendita dell'industria della moda.
- Definire gli elementi critici della cultura e del mercato della moda streetwear.
- Sviluppare idee complesse e integrate per un marchio di moda.

## Competenze

- **Comprensione di base dell'intero sistema produttivo in ambito moda, al fine di ancorare le conoscenze future a questa introduzione**

## PREREQUISITI

/

## ATTIVITÀ

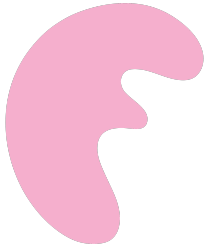
## RISORSE

- [Sustainable Apparel Coalition](#)
- [Fashion Revolution](#)
- [Circular Fashion](#)
- [Global Organic Textile Standard \(GOTS\)](#)
- [KATCH-E](#)
- [Kickstarter Environmental Resources Center](#)
- [Fashion and a circular economy | Ellen MacArthur Foundation](#)
- [The Social Fabric Project](#)
- [The Fashion Studies Journal](#)
- [WRAP](#)

## Libri e pubblicazioni

- "The Sustainable Fashion Handbook" by Sandy Black



**MODULO A: SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ NELL'INDUSTRIA TESSILE E DELLA MODA  
(SUSTAINABILITY & CIRCULARITY IN THE TEXTILE INDUSTRY)****Descrizione del modulo**

Questo primo modulo si concentra sulla comprensione approfondita della sostenibilità e della circolarità all'interno dell'industria tessile e della moda. Gli argomenti comprendono vari aspetti delle pratiche sostenibili e circolari: dai processi di fabbricazione e produzione, all'applicazione della teoria postcoloniale e de-coloniale nel design della moda, fino all'integrazione dell'artigianato tradizionale con gli strumenti di progettazione digitale. Attraverso una combinazione di conoscenze teoriche, abilità pratiche e pensiero critico, gli studenti saranno in grado di affrontare le sfide della sostenibilità nel settore della moda streetwear.

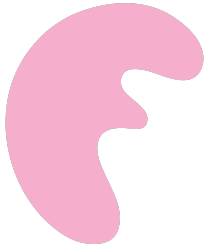
**Obiettivi del modulo**

Questo modulo mira a promuovere un approccio olistico alla sostenibilità e alla circolarità nell'industria tessile e della moda, preparando gli studenti a contribuire positivamente alla trasformazione verde e digitale del settore. Al termine del modulo, gli studenti possiederanno le conoscenze e le competenze per implementare processi di produzione sostenibili, analizzare criticamente le narrazioni della moda, rispettare la diversità culturale e integrare metodi di progettazione tradizionali e digitali per lo sviluppo di prodotti sostenibili e culturalmente ricchi.

**Obiettivi formativi del modulo**

- Comprendere le tecniche di produzione sostenibile, i processi di produzione circolare e gli standard di qualità dei prodotti moda. Sviluppare la capacità di manipolazione, riparazione, riciclaggio e riciclo dei tessuti, valutazione dei processi e miglioramento della qualità.
- Esplorare le teorie postcoloniali e de-coloniali nel contesto della moda, la diversità culturale e l'intersezione tra squilibri di potere e sostenibilità. Sviluppare capacità di analisi critica delle narrazioni di moda, sensibilità culturale nel design, collaborazione e pensiero intersezionale. Creare prodotti di moda di alta qualità che abbraccino la diversità culturale, promuovano la giustizia sociale e la sostenibilità.
- Conoscere le tecniche artigianali tradizionali, il patrimonio culturale e gli strumenti di progettazione digitale per la moda. Applicare tecniche tradizionali, sperimentare materiali e integrare strumenti di progettazione digitale per una moda streetwear sostenibile. Progettare prodotti di moda streetwear che combinino metodi tradizionali e digitali, preservando il patrimonio culturale e promuovendo la sostenibilità.



**Unità A.1 Processi di fabbricazione e produzione per la sostenibilità e la circolarità  
(Manufacturing and Production Processes for Sustainability and Circularity)****DESCRIZIONE**

Questa unità si concentra su competenze e abilità con le quali progettare e sostenere sistemi sostenibili e circolari nell'industria della moda streetwear. Gli studenti impareranno diverse tecniche e metodi per la produzione di abbigliamento e accessori sostenibili e circolari. Acquisiranno esperienza diretta nel maneggiare i tessuti, processarli in vario modo, cucire e riparare, nonché tecniche di *upcycling* e metodi di riciclo, accorgimenti e design per aumentare la resistenza dei prodotti. L'unità mira a sviluppare le competenze chiave nell'esecuzione di processi di alta qualità, circolari e sostenibili.

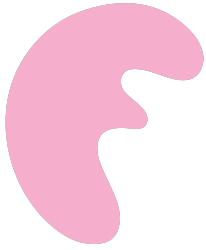
**RISULTATI FORMATIVI****Conoscenze**

- **Tecniche e processi di produzione sostenibili e circolari:** Tecniche e principi di sostenibilità impiegati nella produzione di vestiti e accessori, includendo sia processi tradizionali che innovativi, quali ad esempio tecniche di riparazione (rattoppare, rammendare e ritessere), metodi per smontare e disassemblare, *upcycling* e riciclo, estensione della vita del prodotto e della durabilità (tecniche per rendere i prodotti più resistenti e facili da smontare o scucire).
- **Tecniche e metodologie per il monitoraggio della qualità dei processi di produzione e di fabbricazione:** Tecniche di valutazione della qualità del prodotto per l'industria della moda (analisi dei difetti, capacità di processo, analisi delle cause profonde e metodologie di miglioramento continuo). Lettura e comprensione dell'analisi dei dati delle macchine.
- **Tecniche e metodologie per valutare i tempi, i costi e i consumi legati alla produzione:** Monitoraggio delle produzioni, identificazione e valutazione degli aspetti pratici dei processi produttivi, quali tempi, costi e consumi relativi a progetti specifici. Migliorie nelle pratiche e nel processo di produzione per ottimizzare i tempi, i costi e i consumi.
- **Approcci alla produzione su ordinazione e alla produzione snella (*made-to-order* e *lean production*):** Gestione dei tempi e delle risorse per produzioni piccole e su ordinazione. Variabilità della domanda di produzione e gestione di flussi di produzione bassi e alti. Pratiche per aumentare la sostenibilità nei processi di produzione e manifattura.

**Abilità**

- **Manipolazione e lavorazione di tessuti e abbigliamento:** Gli studenti saranno in grado di riconoscere, maneggiare e lavorare un'ampia gamma di tessuti e materiali coinvolti nell'industria della moda. Saranno in grado di identificare i diversi materiali e di selezionare la lavorazione più adatta per produrre uno specifico disegno/tessuto/accessorio.
- **Implementazione ed esecuzione di processi di fabbricazione e produzione sostenibili e circolari:** Gli studenti saranno in grado di applicare le loro conoscenze sulla produzione





di moda per impostare e gestire un ciclo di produzione pienamente funzionante e supervisionare i processi garantendo sostenibilità, circolarità e prodotti di alta qualità. Saranno in grado di cucire (sia a mano che con macchine), riparare abiti e accessori, smontare e disassemblare articoli, riciclare e riciclare tessuti, nonché adottare le migliori pratiche nell'intero sistema di produzione..

- **Valutazione e miglioramento continuo dei processi di fabbricazione e produzione:** Gli studenti saranno in grado di identificare i punti critici, le limitazioni e i problemi pratici della produzione; saranno altresì capaci di adottare soluzioni efficaci per superarli. A tal fine, sapranno basarsi su osservazioni dirette, dati di analisi delle macchine e relazioni di altri lavoratori per ottenere informazioni sui processi di produzione e sulle soluzioni. Possono analizzare velocemente tempi, costi e consumi associati alla produzione di uno specifico capo o accessorio.
- **Relazioni con altre unità e collaborazioni per sviluppare un piano di sostenibilità, circolarità e qualità:** Gli studenti conosceranno le varie componenti della catena dell'industria della moda e saranno in grado di valutare il proprio lavoro in relazione ad altre unità. Saranno in grado di valutare la fattibilità di uno specifico modello o disegno e di identificare i professionisti e le competenze richieste per realizzarlo.
- **Adattamento e risoluzione di problemi pratici:** I partecipanti svilupperanno la capacità di adattarsi efficacemente a vari scenari di produzione e di affrontare efficacemente le sfide pratiche che si presentano durante le produzioni di moda sostenibile e circolare. Impareranno a destreggiarsi tra diversi materiali, design e richieste di produzione, dimostrando capacità di trovare soluzioni creative ed efficaci per migliorare i processi e ottenere risultati sostenibili.

#### Competenze

- **Sviluppo, implementazione ed esecuzione di processi di fabbricazione e produzione sostenibili e circolari per l'industria della moda streetwear:** Gli studenti acquisiranno la capacità di realizzare e produrre in modo autonomo e consapevole capi e accessori per la moda streetwear, aderendo alle tecniche, ai metodi di produzione e ai riferimenti normativi della moda circolare.

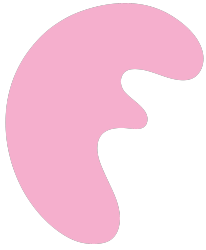
#### PREREQUISITI

- Conoscenza delle filieri industriali della moda e tessile
- Familiarità con i concetti di sostenibilità nel contesto della moda
- Conoscenza di base delle proprietà e delle caratteristiche di materiali e tessuti
- Conoscenza dei principi del design e della costruzione di capi d'abbigliamento.
- Abilità pratiche e manuali

#### ATTIVITÀ

- **Dimostrazioni ed esperienza pratica >**
  - **Tecniche di produzione sostenibili e circolari:** Esplorazione di varie tecniche e metodi di produzione sostenibili e circolari, tra cui la cucitura a mano e a





macchina, la riparazione, il disassemblaggio e lo smontaggio. Verrà chiesto agli studenti di scegliere una tecnica specifica/preferita e di esercitarla.

- **Controllo qualità e valutazione prodotto:** Assegnare diversi capi o accessori a ciascuno studente, con il compito di valutare la qualità dei tessuti, la costruzione, ecc.
- **Lavori di gruppo / Progetti collaborativi > Simulazione della catena di produzione:** Simulare una giornata tipica di una catena produttiva del settore moda coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di un semplice disegno, permettendo loro di partecipare attivamente a ogni fase del processo di produzione e valutazione. Questo approccio pratico offre agli studenti una visione degli aspetti pratici e delle complessità nella catena di produzione e lavorazione, preparandoli ad affrontare gli scenari reali dell'industria della moda.
  - Attività pratiche di produzione e fabbricazione: impiego di diversi tessuti, disegni e tecniche;
  - Laboratorio sulla risoluzione di comuni problemi di produzione;
  - Discussione sul controllo qualità dei prodotti finali;
  - Laboratorio di stima dei tempi e dei consumi di produzione;
  - Laboratorio sulle collaborazioni per l'innovazione: simulazione di una collaborazione tra diversi reparti/professionalità della catena produttiva della moda. Agli studenti viene chiesto di far emergere questioni tecniche e problemi di produzione in relazione a un progetto specifico. Dovranno riportare le considerazioni e collaborare efficacemente al fine di creare prodotti di alta qualità.
- **Gite sul campo e visite a fabbriche o industrie > Produttori locali:** Gli studenti possono beneficiare di visite a industrie della moda, laboratori, boutique di marchi sostenibili o altre realtà, per migliorare la loro conoscenza diretta e pratica delle pratiche sostenibili e circolari. Inoltre, questa potrebbe essere l'occasione per porre domande pertinenti direttamente a professionisti e operatori del settore.
- **Casi di studio e analisi critica > Fast Fashion e soluzioni sostenibili:** Analisi di casi di studio (sia positivi che negativi), con il focus sull'impatto sociale e ambientale delle migliori e peggiori pratiche. Questa attività si concentra maggiormente sugli approcci del fast fashion e sui modelli alternativi, sostenibili e circolari.

## RISORSE

### Siti web e piattaforme online

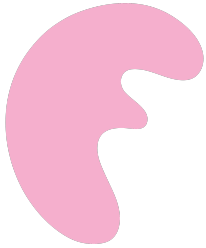
- [Bluesign](#)
- [Circular Berlin](#)
- [KATCH-E](#)
- [Kickstarter Environmental Resources Center](#)
- [Cradle to Cradle Certified Product Standard](#)

### Documentari

- "The True Cost" (Documentary)
- "The Next Black - A film about the future of clothing" (Documentary)







- "The Lifecycle of a T-Shirt, Angel Chang" (TED-Ed Talk)
- "Making Fashion Circular" (Ellen MacArthur Foundation)
- "Junk - Armadi Pieni" (Will Ita, Sky Italia)
- "Stracci" (Tommaso Santi e Silvia Gambi)

**METODO DI VALUTAZIONE**

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumento di valutazione per i formatori: Simulazione e pratica di lavoro controllata; Metodo di valutazione visiva (ad esempio gallerie pop-up o Moodboard). Monitoraggio delle sensazioni della classe

Strumenti di autovalutazione: Rapporti d'impatto sulla sostenibilità; Diario/blog

Strumenti di peer evaluation: Gruppo di discussione; Metodo di valutazione visiva: la metafora del viaggio (ad es. la Timeline della moda sostenibile o il fiume). Monitoraggio della percezione dei partecipanti del proprio sviluppo e dell'organizzazione delle attività.

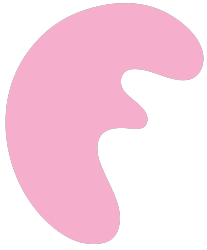
**Unità A.2 Approccio postcoloniale e de-coloniale al design e alla produzione di moda  
(Post-colonial and de-colonial approach to fashion design and production)****DESCRIZIONE**

Questa unità formativa si concentra sulla comprensione approfondita delle teorie post-coloniali e de-coloniali e della loro applicazione nel settore della moda. Esplora la diversità culturale, le rappresentazioni delle diverse identità e l'impatto di colonialismo e globalizzazione sulla moda, ponendo l'accento sulle pratiche etiche e sulla sostenibilità. Gli studenti svilupperanno capacità di analisi critica, sensibilità culturale, collaborazione interculturale e pensiero intersezionale, consentendo loro di sfidare le strutture di potere, impegnarsi con comunità diverse e creare una moda che promuova la giustizia sociale e l'inclusione. L'unità comprende lezioni teoriche, casi di studio, progetti collaborativi, relatori ospiti e sviluppo di un portfolio per preparare gli studenti a un approccio critico, inclusivo e sostenibile nel settore della moda.

**RISULTATI FORMATIVI****Conoscenze**

- **Teorie e approcci post-coloniali e de-coloniali**: Teorie post-coloniali e de-coloniali e loro applicazione all'industria della moda, esplorando concetti come appropriazione culturale e narrazioni decolonizzanti per analizzare criticamente il contesto storico e sociale del design e della produzione di moda. Migliori e peggiori pratiche nel settore dello streetwear.



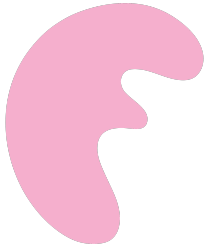


- **Diversità culturale e rappresentazione:** Diversità culturale, rappresentazione e inclusività nell'industria della moda. Impatto di colonialismo e globalizzazione sui diversi patrimoni culturali, rispetto e valorizzazione delle diverse tradizioni culturali lungo tutta la filiera della moda.
- **Intersezionalità degli squilibri di potere e sostenibilità nel settore della moda:** Riconoscimento e considerazione delle molteplici forme intersecanti di oppressione e privilegio che gli individui sperimentano in base alle loro identità sociali, come razza, genere, classe e sessualità. Approcci su come queste esperienze intersecanti si riflettono nel design, nella produzione, nella rappresentazione e nel consumo della moda.
- **Pratiche di moda etiche:** Intersezione di approcci postcoloniali e de-coloniali con pratiche di moda etiche e sostenibili, esplorando i concetti di commercio equo e solidale, approvvigionamento etico e produzione responsabile, e l'integrazione di questi principi nei processi di progettazione e produzione.
- **Approcci sostenibili alla sostenibilità specifici per ogni area:** Si concentra sugli approcci specifici alla sostenibilità e alla circolarità nella moda, come le pratiche ecosostenibili del Nord Africa e del Medio Oriente.

## Abilità

- **Analisi critica delle narrazioni di moda:** Gli studenti svilupperanno il pensiero critico e le capacità analitiche per decostruire le narrazioni della moda e sfidare le strutture di potere dominanti. Saranno in grado di analizzare le rappresentazioni della moda, le immagini visive e le strategie di branding attraverso una lente post-coloniale e de-coloniale, mettendo in discussione le ipotesi e i pregiudizi sottostanti.
- **Sensibilità culturale nella progettazione e nella produzione:** Gli studenti impareranno ad affrontare il design e la produzione di moda con sensibilità e rispetto culturale. Svilupperanno le competenze necessarie per confrontarsi con le diverse influenze e tradizioni culturali, integrandole in modo etico e responsabile nei loro progetti ed evitando l'appropriazione culturale.
- **Collaborazione e ingaggio delle comunità:** Gli studenti svilupperanno competenze nella collaborazione con le comunità e nell'impegno con artigiani locali/esterni, artigiani e operatori tradizionali. Saranno in grado di valorizzare le diverse culture e la diversità culturale nell'implementazione di processi e produzioni rispettose per l'industria della moda streetwear.
- **Intersectional critical thinking:** The students will be able to consider complex social issues and systems by adopting an intersectional point of view. They will be able also to examine multiple perspectives, and apply a justice-oriented lens to promote social justice, equity, and inclusion.
- **Cultural Awareness:** comprehensive understanding and consideration of the cultural dimensions and influences that shape the production, consumption, and disposal of fashion products within a circular economy framework. It encompasses recognizing the diverse practices, traditions, values, and perspectives of different communities and societies worldwide.





## Competenze

- **Applicazione di principi post-coloniali e de-coloniali nell'industria della moda:** Gli studenti sapranno promuovere una moda che The students will develop competence in creating una moda che sfida i retaggi coloniali, abbraccia la diversità culturale e promuove la giustizia e l'inclusione sociale. Saranno in grado di impegnarsi e coinvolgere comunità diverse dalla propria, valorizzando la diversità culturale.

## PREREQUISITI

- Conoscenza e comprensione di diversi contesti culturali e storici
- Apertura al pensiero critico e alla messa in discussione delle narrazioni dominanti
- Comprensione base delle filiere della moda e dell'industria tessile
- Conoscenza di base dei processi di progettazione e produzione della moda

## ATTIVITÀ

- **Sviluppo di un quadro teorico > Colonizzazione e intersezionalità dello squilibrio di potere nell'industria della moda:** Lezioni interattive di esplorazione e comprensione dei contesti storico-politici di colonizzazione e decolonizzazione. Focus sugli impatti sociali, economici e ambientali delle oppressioni, promuovendo la comprensione critica delle implicazioni per la sostenibilità e la circolarità. Prendendo in questione la colonizzazione, gli studenti potranno comprendere l'interconnessione dei sistemi globali e sviluppare una prospettiva più ampia sulle sfide e le opportunità di un'industria della moda più equa e sostenibile.
- **Casi di studio e analisi critica > Narrazioni della moda e approcci postcoloniali:** Analisi critica di casi di studio di *best and worst practices* dal mondo della moda, analizzando che hanno integrato con successo i principi postcoloniali e de-coloniali nel loro lavoro.
- **Progetti collaborativi con community-based:** Progetti nei quali gli studenti devono coinvolgere attivamente una comunità locale, lavorando a stretto contatto con artigiani, professionisti e creativi. È importante promuovere la comprensione reciproca e lo scambio di conoscenza, saperi e modi per integrare le pratiche culturali nel mondo della moda.
- **Conferenze con relatori e ospiti >** Ospiti e relatori di diverse provenienze e background culturali inclusi stilisti, teorici culturali, attivisti e ospiti internazionali.

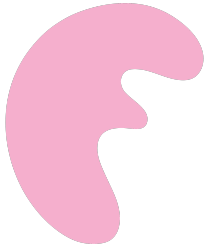
## RISORSE

### Siti Web e risorse Online

- [The Fashion and Race Database](#)
- [Decolonizing Fashion Project - UAL](#)
- [Decoloniality and Fashion Collective](#)
- [MoCADA Museum](#)

### Libri e Pubblicazioni





- [M. Angela Jansen books](#)
- [Fashion and Cultural Studies](#)

## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumento di valutazione dei formatori: Metodo dialogico o conversazionale; Metodo di valutazione visiva (es. ultimo giro). Incoraggiare lo sviluppo di uno spirito critico ed esprimere il proprio punto di vista.

Strumenti di autovalutazione: Sondaggi e questionari interattivi

Strumenti di valutazione tra pari: Interviste; Metodo di valutazione visiva; la metafora della scala (ad esempio termometro o tachimetro), per verificare come i partecipanti si sentono nel gruppo.

## Unit A.3 Design del prodotto tradizionale e digitale (*Traditional and Digital product design*)

### DESCRIZIONE

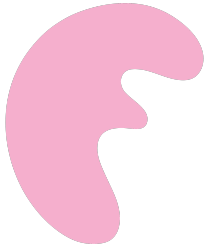
Questa unità esplora l'intersezione tra gli approcci tradizionali e digitali al design del prodotto nel contesto della moda sostenibile e circolare. Gli studenti impareranno a integrare l'artigianato tradizionale e il patrimonio culturale con gli strumenti digitali per creare abiti e accessori sostenibili di qualità e dall'alto valore aggiunto. Alla fine dell'unità, gli studenti avranno acquisito familiarità con le tecniche (tradizionali e digitali) impiegate e sapranno integrare diversi strumenti per migliorarne la sostenibilità e la diffusione.

### RISULTATI FORMATIVI

#### Conoscenze

- **Tecniche artigianali tradizionali:** Progettazione, modellistica e tecniche tessili, metodi di abbellimento e processi artigianali dell'artigianato tradizionale della moda, con particolare attenzione alle applicazioni sostenibili e contemporanee. Punti di forza e limiti dell'artigianato tradizionale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alle applicazioni contemporanee.
- **Eredità Culturale:** Aspetti culturali dell'artigianato, delle tecniche e dell'estetica del design evoluti all'interno di culture e comunità locali e non. Aspetti tangibili e intangibili della storia, delle tradizioni, dei valori, delle credenze e delle pratiche delle tecniche e dei metodi artigianali tradizionali. Focus sul patrimonio culturale dello streetwear.





- **Strumenti di progettazione digitale:** Strumenti, tecniche e metodi di progettazione digitale per il design di prodotti di moda, come software di modellistica, software di modellazione 3D e strumenti di disegno digitale.
- **Sinergie tra design tradizionale e digitale e opportunità per la sostenibilità:** Potenziali sinergie tra l'artigianato tradizionale e gli approcci di design digitale, esplorando combinazioni di approcci e risultati innovativi di design di prodotti sostenibili. Opportunità di integrazione degli aspetti culturali e progettuali nel design di moda sostenibile e streetwear.

## Abilità

- **Applicazione e valutazione delle tecniche tradizionali di progettazione del prodotto:** Capacità di applicare e utilizzare metodi e tecniche tradizionali nel processo di progettazione di un prodotto, nonché di valutazione di vantaggi e benefici offerti. Valutazione dell'efficacia e dell'idoneità delle tecniche tradizionali per specifici obiettivi di progettazione e produzione, consentendo la creazione di prodotti culturalmente ricchi.
- **Applicazione degli strumenti di progettazione digitale nello sviluppo del prodotto:** Capacità pratiche nell'uso di strumenti e tecnologie di progettazione e grafica digitale. Moodboard, sketch e modelli in digitale, tecniche di modellazione e visualizzazione 3D per perfezionare e presentare i progetti. Creazione di un nuovo progetto da zero e prototipia di un modello 2D/fisico in uno spazio 3D.
- **Integrazione delle tecniche tradizionali nel design contemporaneo:** Capacità di integrazione di tecniche artigianali tradizionali in progetti di moda streetwear contemporanea. Reinterpretazione delle tecniche tradizionali, come il ricamo, la tessitura e la tintura, per creare prodotti unici e sostenibili.
- **Collaborazione interdisciplinare:** La fusione di approcci di design digitali e tradizionali richiede spesso la collaborazione con esperti di vari settori, come specialisti di tecnologia, artigiani e professionisti della moda sostenibile. La capacità di adattamento facilita un lavoro di squadra efficace e favorisce un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo.

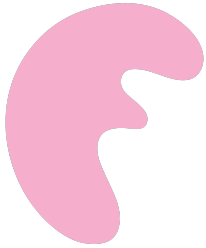
## Competenze

- **Progettare prodotti di moda streetwear integrando metodi tradizionali e digitali:** Progettazione di capi e accessori di moda streetwear sostenibili che integrino l'artigianato tradizionale e gli approcci di progettazione digitale. Valutazione dei vantaggi e dei limiti degli approcci tradizionali e digitali e capacità di combinarli per migliorare la sostenibilità complessiva e la qualità della produzione. Autonomia nella creazione di prodotti sostenibili, esteticamente accattivanti e in grado di preservare il patrimonio culturale dell'artigianato tradizionale coinvolto.

## PREREQUISITI

- Conoscenza di base dei principi del design di prodotto
- Conoscenza delle applicazioni software di progettazione (ad esempio, Adobe Creative Suite)





- Interesse per le tecniche e la storia dell'artigianato tradizionale

## ATTIVITÀ

- **Laboratori di artigianato tradizionale:** Laboratori nei quali gli studenti possono imparare e praticare le tecniche artigianali tradizionali, ad esempio includendo sessioni di ricamo a mano, merceologia, tintura naturale e altre tecniche tessili tradizionali.
- **Visite a Boutique o Archivi:** Organizzate visite ad archivi di moda o a studi di artigiani per scoprire tecniche, metodi e abilità artigianali tradizionali. Queste interazioni permettono agli studenti di conoscere da vicino le applicazioni del mondo reale e la combinazione pratica di tecniche tradizionali e strumenti digitali.
- **Laboratori di progettazione digitale:** Fare in modo che gli studenti imparino e sperimentino strumenti e tecnologie di progettazione digitale, come software per la creazione di modelli, software di modellazione 3D e strumenti di disegno digitale. Facilitare la guida e le esercitazioni per garantire che gli studenti possano utilizzare efficacemente queste tecnologie nei loro processi di progettazione.
- **Progetti di gruppo e collaborativi > Progetti di Design:** Assegnate progetti di design che richiedano agli studenti di integrare sia l'artigianato tradizionale che gli approcci di design digitale. Ad esempio, gli studenti possono essere incaricati di creare una collezione di moda streetwear sostenibile che incorpori le tecniche tessili tradizionali, utilizzando gli strumenti digitali per lo sviluppo di prototipi e rendering. In questo modo gli studenti potranno applicare le loro conoscenze e competenze in un contesto pratico.
- **Discussione critica e sessione di feedback con relatori ospiti:** Offrire agli studenti l'opportunità di parlare e chiedere a un professionista esempi di combinazione di approcci tradizionali e digitali nella progettazione di un prodotto. Questo migliorerà la loro capacità di comprendere e combinare efficacemente entrambi gli approcci, risolvere dubbi e acquisire esperienza.

## RISORSE

- [Textile Arts Center](#)
- [FFRI archives](#) (Fashion and Textiles Archives example)
- [Craft in Focus](#) (Artisans expo and market example)
- [Fashion Institute of Technology's Textile Development and Marketing Department](#)

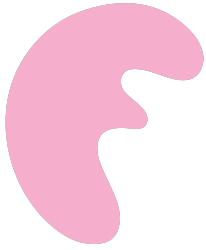
### Esempi di strumenti digitali per il design:

- Adobe Creative Cloud Suite (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop)
- CLO 3D software
- Marvelous Designer
- YouTube tutorials
- Audaces

## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.





Strumento di valutazione dei formatori: Simulazione e pratica lavorativa controllata  
Metodo di valutazione visiva: gallerie pop-up. Incoraggiare l'auto-espressione

Strumenti di autovalutazione: Portfolio Digitale

Strumenti di valutazione tra pari: Forum online moderati da pari (Social Media Blogging/Instagram/Video); metodo di valutazione visiva; verifica delle aspettative, valutare una sessione di apprendimento specifica.

## **MODULO B: TESSILI DEL FUTURO (FUTURE TEXTILES)**

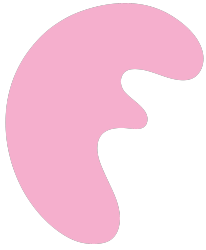
### **Descrizione del modulo**

Nel dinamico panorama dell'industria della moda, la comprensione e l'integrazione dei materiali tessili del futuro sono di fondamentale importanza. Sullo sfondo delle crescenti preoccupazioni ambientali, questo modulo fornisce agli studenti un kit completo di strumenti per affrontare le complessità della selezione e dell'integrazione dei tessuti, per ridefinire il panorama della moda. Dai materiali naturali e compostabili al settore emergente dei tessuti intelligenti (*smart textiles*), gli studenti acquisiranno le conoscenze e le competenze necessarie per guidare l'evoluzione verso un paradigma di moda più sostenibile, circolare e tecnologicamente avanzato. Inoltre, il modulo affronta il nocciolo critico dei rifiuti tessili, dotando gli studenti di strategie per minimizzarne l'impatto. Contestualizzando questi apprendimenti nell'ambito della moda streetwear, gli studenti saranno pronti non solo a soddisfare le richieste del settore, ma anche a contribuire in modo significativo a un futuro più sostenibile. Questo modulo rappresenta una tappa fondamentale per preparare i futuri professionisti della moda a prosperare in un settore in cui la sostenibilità è fondamentale e l'innovazione è imperativa.

### **Obiettivi del modulo**

L'obiettivo del modulo è fornire agli studenti una profonda comprensione del potenziale trasformativo dei tessuti del futuro nel contesto della moda streetwear. Immergendo gli studenti nel campo dei tessuti naturali, compostabili e intelligenti, questo modulo li dota degli strumenti con cui fare scelte oculate e in linea con i principi della circolarità e della sostenibilità. Nel panorama della moda caratterizzato da sfide ambientali, fornire agli studenti l'acume per guidare un cambiamento positivo diventa indispensabile. Inoltre, gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per affrontare il problema pressante dei rifiuti tessili, promuovendo un approccio più responsabile all'uso dei materiali. Grazie a questo modulo, gli studenti non solo acquisiranno un vantaggio competitivo nel settore, ma svolgeranno anche un ruolo





fondamentale nel plasmare un futuro più sostenibile e tecnologicamente avanzato per la moda.

## Obiettivi formativi

- Comprendere l'impatto sociale e ambientale dei tessuti tradizionali e la necessità di alternative sostenibili. Valutare e selezionare i prodotti tessili sostenibili in base a fattori quali l'origine delle fibre e i processi di produzione.
- Esplorare le proprietà, le fonti, i processi di produzione e l'applicazione nella moda di tessuti naturali, compostabili e intelligenti. Riconoscere il potenziale dei tessuti intelligenti per proteggere gli individui dagli effetti del cambiamento climatico. Progettare moda streetwear utilizzando tessuti sostenibili, naturali, compostabili e intelligenti.
- Sviluppare tecniche di modellistica per la moda circolare, come le tecniche a spreco zero e il *pattern nesting*. Comprensione degli strumenti digitali per la modellistica sostenibile.
- Creare modelli con risorse limitate, tenendo conto della scarsità dei materiali, compresi modelli di design per l'upcycling e l'adattamento dei materiali, modelli per prodotti di moda di lunga durata con componenti modulari.
- Riconoscere i fattori che contribuiscono alla produzione di rifiuti tessili nell'industria della moda. Comprendere le conseguenze sociali e ambientali dei rifiuti tessili. Apprendere strumenti e strategie per una gestione sostenibile dei rifiuti tessili. Attuare una riduzione strategica dei rifiuti lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti tessili. Comprendere le leggi, i regolamenti e le certificazioni dell'UE relative alla gestione dei rifiuti tessili.

### Unità B.1 Materiali tessili naturali, compostabili e intelligenti (*Natural, Compostable and Smart Textiles*)

#### DESCRIZIONE

Questa unità si concentra sull'esplorazione dei tessuti innovativi e sostenibili del futuro. Gli studenti impareranno a conoscere i tessuti naturali e compostabili, nonché il campo emergente dei tessuti intelligenti (*smart textiles*). Gli studenti impareranno a conoscere le proprietà dei tessuti e l'impatto ambientale dei materiali convenzionali, comprendendo i vantaggi della transizione verso alternative più sostenibili. Attraverso questa unità, gli studenti acquisiranno le conoscenze e le competenze per selezionare e incorporare questi tessuti nei loro progetti di moda streetwear, per produrre capi e accessori progettati per combattere la crisi climatica.

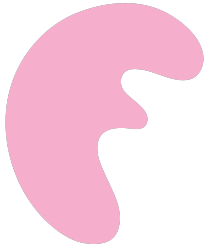
#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

- **Limiti e impatti critici del tessile tradizionale:** Impatto sociale e ambientale dei prodotti tessili convenzionali e necessità di alternative più sostenibili, che contribuiscano alla sostenibilità nei processi tradizionali di progettazione, produzione e consumo dei prodotti.
- **Tessuti naturali e compostabili:** Proprietà, fonti e processi di produzione di fibre e







materiali naturali che possono essere utilizzati nella moda, come canapa, lino, bambù e altri nuovi materiali. Potenziale dei tessuti naturali e compostabili per la riduzione dei rifiuti nell'industria della moda.

- **Tessili intelligenti per l'industria della moda:** Proprietà e applicazioni dei tessuti intelligenti (*smart textiles*) nel settore della moda. Integrazione della tecnologia nei tessuti, come sensori indossabili, elettronica incorporata e tessuti reattivi. Il potenziale dei tessuti intelligenti per migliorare la funzionalità, l'interattività e la sostenibilità della moda streetwear. Implicazioni ambientali e sociali dei tessuti intelligenti, considerando la sostenibilità e le pratiche di produzione etiche.
  - **Tessili intelligenti per la protezione dalla crisi climatica:** Caratteristiche tessili intelligenti e capacità di proteggere gli individui dagli effetti negativi della crisi climatica, come la regolazione termica e la gestione dell'umidità.

#### Abilità

- **Valutazione e selezione di tessuti sostenibili:** Gli studenti saranno in grado di identificare e valutare la sostenibilità di diversi tessuti e materiali innovativi. Impareranno a valutare fattori quali l'origine delle fibre, i processi di produzione, l'uso di sostanze chimiche e le opzioni di fine vita per prendere decisioni informate quando selezionano i tessuti per i loro progetti.
- **Applicazione e integrazione di tessuti naturali e compostabili nel design:** Gli studenti acquisiranno competenze concettuali e pratiche nell'utilizzo di tessuti naturali e compostabili in progetti di moda streetwear.
- **Comprensione e applicazione delle tecnologie tessili intelligenti nella moda:** Gli studenti saranno in grado di capire quando e come integrare tessuti e tecnologie intelligenti nel processo di progettazione, compresa l'integrazione di sensori indossabili, fili conduttivi e altri componenti tessili intelligenti.

#### Competenze

- **Progettare moda streetwear utilizzando tessuti sostenibili, naturali, compostabili e intelligenti:** Gli studenti dimostreranno competenza e autonomia nell'integrazione di tessuti naturali, compostabili e intelligenti nel design e nella produzione di moda streetwear. Dimostreranno la loro capacità di selezionare, valutare e integrare in modo creativo i tessuti sostenibili nei loro progetti, tenendo conto dell'estetica, della funzionalità e della sostenibilità.

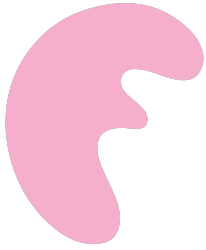
#### PREREQUISITI

- Principi di produzione e fabbricazione in ambito moda
- Principi di modellistica e design
- Familiarità con le tecnologie intelligenti
- Conoscenza basilare delle proprietà e delle caratteristiche dei tessuti

#### ATTIVITÀ

- **Lezioni teoriche > Esplorazione di materiali tessili innovativi:** Fornire agli studenti un





quadro teorico sull'impatto sociale e ambientale dei tessuti tradizionali e sulle proprietà e applicazioni dei tessuti innovativi nella moda.

- **Ricerca e analisi di materiali tessili:** Assegnare agli studenti progetti di ricerca in cui esplorare diversi tessuti naturali, compostabili e intelligenti. Gli studenti analizzeranno le proprietà, i processi di produzione e gli aspetti di sostenibilità di varie fibre naturali e tessuti innovativi. Presenteranno le loro scoperte, comprese le raccomandazioni per incorporare questi tessuti nei modelli di moda streetwear.
- **Attività pratiche > Laboratorio tessile con materiali naturali e/o intelligenti:** Facilitare attività pratiche e/o fornire risorse agli studenti per sperimentarsi con le tecnologie tessili naturali o intelligenti. Possono esplorare semplici prototipi utilizzando sensori indossabili, fili conduttivi o altri componenti tessili intelligenti.
- **Visite a laboratori e industrie > Tessili naturali e/o intelligenti:** Visite in una fabbrica locale, in un laboratorio o in un rivenditore di tessuti per dare agli studenti l'opportunità di scoprire esempi reali di applicazione delle conoscenze apprese.
- **Lavori di gruppo e collaborativi > Prototipia di un capo con materiali naturali e/o intelligenti:** Assegnate progetti di gruppo in cui gli studenti devono progettare capi o accessori di moda streetwear utilizzando tessuti naturali e intelligenti. Gli studenti svilupperanno un concetto coerente, creeranno moodboard, abbozzeranno progetti e costruiranno capi d'abbigliamento. Potete decidere il livello di realizzazione degli indumenti in base alle risorse disponibili: potete includere solo il processo di progettazione, parte delle attività o l'intera prototipazione e produzione, culminando in una sfilata di moda o in una presentazione in cui gli studenti mostrano i loro modelli di streetwear sostenibile.

**Gli argomenti possono includere:**

- **Climate-Resilient Apparel Designing/Prototyping**
- **Natural and Compostable garment Designing/Prototyping**
- **Textiles innovation**

## RISORSE

- [Textile Exchange](#)
- [Sustainable Apparel Coalition's Higg Materials Sustainability Index](#)
- [Journal of Textile Design Research and Practice](#) -

Manifattura e produttori:

- Potete cercare di instaurare collaborazioni con laboratori di tessuti naturali/intelligenti e stilisti che incorporano tessuti innovativi nella loro produzione, per ottenere tessuti, materiali o semplicemente l'accesso gratuito alle visite del settore.

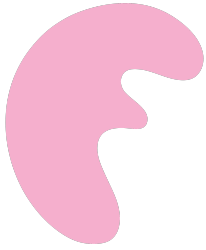
## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumento di valutazione dei formatori: Test scritti (forme aperte), compreso un saggio.

Metodo di valutazione visiva (es. Treno per il futuro), per promuovere la visione di insieme delle





diverse fasi di un progetto.

Strumenti di autovalutazione: “Lettera a se stessi” o Sondaggi interattivi

Strumenti di valutazione tra pari: Metodi di valutazione visiva (es Clothes line); La metafora del viaggio, per valutare il processo di apprendimento del gruppo.

## Unità B.2 Modellistica per la moda circolare (*Pattern Making for Circular Fashion*)

### DESCRIZIONE

In questa unità gli studenti svilupperanno una comprensione completa dei principi, delle metodologie e delle tecniche della modellistica di moda, in relazione ai principi di sostenibilità e circolarità. Saranno in grado di progettare modelli in modo da ottenere prodotti durevoli e facili da riparare, nonché prodotti altamente personalizzabili e realizzati per produzioni limitate. Saranno anche in grado di produrre modelli tenendo conto delle risorse limitate o della scarsità di materiali, come nelle produzioni di upcycling. Questa unità prevede lo sviluppo di competenze concettuali, digitali e pratiche.

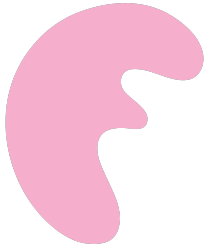
### OBIETTIVI FORMATIVI:

#### Conoscenze

- **Approcci di design nella moda circolare**: Principi di ecologia nella moda legati alla minimizzazione dei rifiuti e dei consumi, compresi i concetti di riutilizzo, riciclaggio, upcycling, design modulare, longevità, adattabilità e riparabilità dei prodotti.
- **Tecniche di modellistica per la moda circolare**: Tecniche di modellistica sostenibile come le tecniche a zero rifiuti, il nesting dei modelli, lo smontaggio, il disassemblaggio, le tecniche di upcycling e i metodi per migliorare la longevità, l'adattabilità e la modularità di un progetto.
- **Applicazione di strumenti digitali per la modellistica sostenibile**: Strumenti digitali e software utilizzati nella modellistica sostenibile, come il software di progettazione assistita da computer (CAD) e la modellazione 3D.
- **Pensiero creativo e adattamento**: Pensiero divergente e design con risorse limitate. Il pensiero creativo come strumento per superare la carenza di materiali. Produzioni limitate e personalizzate. Tecniche e approcci alla progettazione di modelli per la personalizzazione e le produzioni limitate.
- **Abbinamento di tessuti e materiali sostenibili per la creazione di modelli**: Combinazioni tessili sostenibili e circolari nel design della moda e implicazioni per la modellistica. Proprietà dei tessuti, disponibilità, approvvigionamento e impatto sull'industria della moda.

#### Abilità





- **Applicazione dei principi circolari nella modellistica:** Gli studenti saranno in grado di comprendere i principi ecologici della moda per la creazione di modelli e di integrarli nei loro lavori. Saranno in grado di identificare, valutare e selezionare la metodologia più adatta per un progetto specifico al fine di ridurre gli sprechi e i consumi, comprese le tecniche per costruire capi che possono essere facilmente smontati per incoraggiare il riutilizzo.
- **Il pensiero creativo nell'era della scarsità:** Gli studenti saranno in grado di produrre modelli di moda di alta qualità tenendo conto della scarsità di materiali e della limitata disponibilità di tessuti. Saranno in grado di risolvere in modo creativo la carenza di materiali e i limiti di disponibilità attraverso lo sviluppo, l'adattamento e la modifica del design.
- **Modellistica per l'upcycling e l'adattamento:** Gli studenti saranno in grado di creare modelli di moda per l'upcycling di materiali come rifiuti, recuperi e abiti vintage. Saranno inoltre in grado di creare modelli adattabili per produzioni limitate o personalizzabili.
- **Modellistica per prodotti di moda di lunga durata:** Gli studenti saranno in grado di progettare modelli per capi e accessori con componenti modulari che possono essere facilmente assemblati e smontati, comprendendo l'importanza del design modulare nel facilitare la riparazione, il riciclo e la personalizzazione. Saranno inoltre in grado di valutare la longevità dei prodotti di moda e di migliorarla attraverso tecniche e metodologie di modellistica.

#### Competenze:

- **Creare cartamodelli circolari per una moda streetwear sostenibile:** Gli studenti saranno in grado di identificare e implementare soluzioni di modellistica circolare per la produzione di capi e accessori in linea con i principi ecologici del design della moda, compresi prodotti progettati per durare più a lungo, per essere facilmente riparati o smontati per il riutilizzo. Saranno inoltre in grado di sviluppare modelli tenendo conto della carenza di materiali e della disponibilità di tessuti di piccole dimensioni. Saranno in grado di creare modelli e disegni che riflettono la necessità di adattamento e di produzione limitata, compresi i modelli per l'upcycling e le produzioni personalizzate.

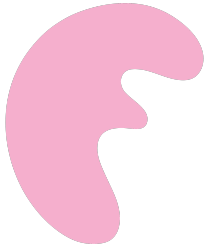
#### PREREQUISITI

- Competenza nel design e nella produzione di moda, comprese le abilità pratiche e di cucito.
- Conoscenza completa delle proprietà dei tessuti
- Familiarità con gli strumenti digitali
- Pensiero creativo

#### ATTIVITÀ

- **Esperienza pratica >**
  - **Strumenti digitali per la modellistica circolare:** Introduzione agli strumenti digitali e ai software utilizzati nella modellistica circolare, come i software di progettazione assistita da computer (CAD) e la modellistica 3D. Fornire occasioni





di pratica con gli strumenti digitali per creare modelli virtuali, ottimizzare l'uso dei materiali e simulare la costruzione di capi d'abbigliamento.

- **Esercizi di utilizzo dei tessuti:** Esercizi nei quali vengono dati ai partecipanti alcuni scampoli di tessuto o quantità limitate di tessuto per creare modelli e capi d'abbigliamento. Sottolineare l'importanza di un uso efficiente del tessuto ed esplorare tecniche come la manipolazione del tessuto, il posizionamento creativo delle cuciture e l'adattamento dei modelli.
- **Laboratorio di modellistica a rifiuti zero:** Condurre un laboratorio pratico in cui gli studenti imparano e mettono in pratica le tecniche di taglio dei modelli a spreco zero. Fornire indicazioni sulla creazione di modelli che utilizzano tessuti con scarti minimi, concentrandosi su modelli di moda streetwear.
- **Lavori di gruppo e collaborativi >**
  - **Progetto di riciclaggio e *upcycling*:** Assegnare agli studenti un progetto in cui riutilizzare capi o materiali esistenti per creare nuovi modelli di moda streetwear o un progetto in cui devono ricostruire o riparare un capo senza i materiali originali. Applicheranno tecniche di modellistica creativa per trasformare e adattare i materiali, sottolineando i principi della circolarità.
  - **Esercizio di design modulare:** progettare capi di abbigliamento utilizzando componenti modulari che possono essere facilmente assemblati e smontati, considerando materiali compatibili per consentire una gestione efficiente del fine vita. Gli studenti possono presentare i loro progetti modulari e discutere i vantaggi di questo approccio per raggiungere la circolarità.
  - **Collezione moda circolare:** Dividete gli studenti in gruppi e assegnate loro il compito di creare una collezione di moda circolare collaborativa. Ogni gruppo progetterà modelli per più capi di abbigliamento, garantendo la riduzione dei rifiuti, l'efficienza dei materiali e la capacità di smontaggio. La collezione deve riflettere i principi della moda circolare e mostrare la competenza degli studenti nella creazione di modelli sostenibili.
- **Collaborazione con i fornitori di materiali sostenibili:** Organizzare sessioni con fornitori di materiali sostenibili o innovatori tessili per presentare ai partecipanti tessuti, finiture e materiali ecologici adatti alla modellistica circolare. Facilitare le discussioni sugli aspetti tecnici della lavorazione di materiali sostenibili e sul loro impatto sui processi di modellistica.

## RISORSE

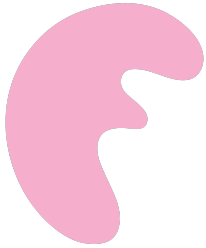
### Online:

- Circular Berlin
- [The Circular Design Guide](#)

### Pubblicazioni:

- "Zero Waste Fashion Design" by Timo Rissanen and Holly McQuillan
- "Patternmaking for Fashion Design" by Helen Joseph-Armstrong





- "Pattern Magic" by Tomoko Nakamichi

### **Tessili e abbigliamento:**

- Se avete bisogno di tessuti con cui lavorare, potete cercare di trovarli attraverso collaborazioni con industrie, marchi o professionisti locali. Se avete bisogno di vecchi abiti per progetti di upcycling o repurposing, potete provare a chiedere donazioni, compresi vecchi abiti agli studenti stessi.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumenti di valutazione per i formatori: Osservazioni durante il processo di creazione di modelli e capi d'abbigliamento. Metodo di valutazione visiva: gallerie pop-up. Incoraggiare l'autoespressione.

Strumenti di autovalutazione: Rapporti di impatto sulla sostenibilità

Strumenti di valutazione tra pari: Recensioni di fine giornata o sondaggi di messaggistica istantanea. Metodo di valutazione visiva; la metafora del viaggio (es Timeline della moda sostenibile). Per valutare il processo di apprendimento del gruppo

## **Unità B.3 Gestione dei rifiuti tessili (*Textile waste management*)**

### **DESCRIZIONE**

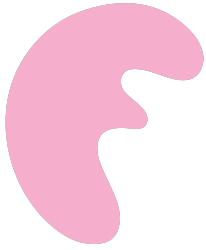
Questa unità si concentra sulle strategie e sulle pratiche per ridurre al minimo i rifiuti durante il ciclo di vita della produzione e del consumo di tessuti. Gli studenti impareranno a conoscere l'impatto sociale e ambientale dei rifiuti tessili, le tecniche di riciclaggio e gli approcci innovativi alla gestione dei rifiuti. Svilupperanno una comprensione completa della gestione sostenibile dei rifiuti tessili nel contesto della moda streetwear. Al termine dell'unità, saranno in grado di adottare strategie efficaci per migliorare la circolarità nell'industria della moda, riducendo sprechi e rifiuti.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

- **Sostenibilità dei rifiuti tessili e responsabilità estesa del produttore (EPR):** Generazione di rifiuti tessili e fattori che contribuiscono alla produzione di rifiuti tessili nell'industria della moda, con particolare attenzione al fast fashion e allo streetwear. Le conseguenze sociali e ambientali dei rifiuti tessili e le loro implicazioni per la sostenibilità e





la circolarità.

- **Strumenti e pratiche di gestione dei rifiuti tessili:** Strumenti e strategie di gestione della catena di fornitura, sostenibilità e pratiche etiche nell'industria della moda. Tracciabilità, trasparenza e opportunità di circolarità nel settore della moda streetwear. Comprensione di base delle pratiche innovative di gestione dei rifiuti nell'industria della moda, come i sistemi a ciclo chiuso, i programmi di ritiro e la responsabilità estesa del produttore, tra cui:
  - **Metodi di riciclo:** Vari metodi di riciclo dei tessuti, tra cui il riciclo meccanico, il riciclo chimico e l'upcycling. Processi coinvolti in ciascun metodo e la loro idoneità per i diversi tipi di rifiuti tessili.
  - **Approccio all'upcycling e al repurposing:** L'importanza di progetti che progettano e realizzano abiti e accessori a partire da vecchi tessuti e indumenti.
  - **Strategie incentrate sul consumatore:** Strategie legate al cliente per ridurre gli sprechi e i resi, come la personalizzazione dei prodotti e *customer care*.
  - **Collaborazioni B2B e cicli chiusi (closed-loops):** come i rifiuti tessili possono diventare una materia prima secondaria per altre industrie o marchi di moda. La creazione di circuiti chiusi attraverso collaborazioni tra diverse industrie e aziende.
- **Leggi e regolamenti europei sui rifiuti tessili:** Focus su leggi, regolamenti e certificazioni dell'UE relativi alla gestione dei rifiuti tessili. I quadri giuridici, le direttive e le politiche che regolano la gestione, lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti tessili nell'Unione Europea. Legislazione chiave, come la Direttiva quadro sui rifiuti e il Piano d'azione per l'economia circolare. Etichettatura dei prodotti, schemi di certificazione e regolamenti relativi alle sostanze pericolose nei prodotti tessili.

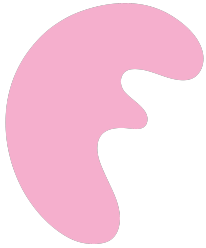
#### Abilità

- **Valutazione e analisi dei rifiuti tessili:** Gli studenti svilupperanno capacità critiche nell'analisi e nella valutazione dei rifiuti tessili per identificare le aree di riduzione e miglioramento dei rifiuti. Saranno in grado di condurre audit sui rifiuti, misurarne le quantità e valutare l'impatto ambientale delle diverse pratiche di gestione dei rifiuti, basandosi anche sulla comprensione delle principali normative e certificazioni dell'UE.
- **Riduzione strategica dei rifiuti:** Gli studenti saranno in grado di implementare strategie di riduzione dei rifiuti lungo tutto il ciclo di vita della produzione e del consumo dei tessuti, integrando diversi metodi e pratiche innovative.
- **Collaborazioni B2B e coinvolgimento degli stakeholder:** Gli studenti saranno in grado di identificare le opportunità di circolarità nelle collaborazioni e nei partenariati. Saranno in grado di impostare un progetto che coinvolga diverse entità, identificando e coinvolgendo le parti interessate - come produttori, rivenditori e altre industrie - per implementare strategie efficaci di gestione dei rifiuti tessili.

#### Competenze

- **Gestione sostenibile e circolare dei rifiuti per l'industria della moda:** Gli studenti dimostreranno di saper prendere autonomamente decisioni efficaci per ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti tessili nella produzione di moda. Sono in grado di valutare i punti di forza, i limiti e i miglioramenti di una specifica catena dell'industria della moda e di scegliere





soluzioni e alternative informate ed efficaci per migliorare la circolarità.

## PREREQUISITI

- Conoscenza dei processi di progettazione e produzione della moda
- Modellistica per la moda circolare
- Familiarità con la gestione delle risorse

## ATTIVITÀ

- **Inquadramento teorico > Leggi, regolamenti e certificazioni europee sui rifiuti:** Fornire agli studenti il quadro teorico delle leggi, dei regolamenti e delle certificazioni europee sulla produzione e la gestione dei rifiuti tessili. Promuovere l'acquisizione delle conoscenze con esempi pratici di utilizzo di marchi e certificati.
- **Lavori di gruppo e collaborativi >**
  - **Revisione dei rifiuti tessili:** Revisione sui rifiuti tessili in cui gli studenti analizzano e quantificano i rifiuti generati nel contesto della moda streetwear. Identificheranno i modelli di produzione dei rifiuti e ne valuteranno l'impatto ambientale. Sulla base dei risultati ottenuti, gli studenti proporranno strategie di riduzione dei rifiuti.
  - **Simulazione di un piccolo sistema di moda circolare:** Incaricare gli studenti di sviluppare il piano di gestione dei rifiuti per un'azienda di moda fittizia (micro-piccola) per simulare un ciclo di produzione della moda a rifiuti zero.
  - **Campagna collaborativa per la riduzione dei rifiuti:** Dividete gli studenti in gruppi e assegnate loro il compito di sviluppare una campagna di riduzione dei rifiuti rivolta ai consumatori di moda streetwear. Ogni gruppo creerà materiali educativi, campagne sui social media ed eventi per aumentare la consapevolezza sui rifiuti tessili e promuovere pratiche di consumo sostenibili.
- **Casi di studio e analisi del settore > Caso di gestione sostenibile dei rifiuti:** Analizzare casi di studio del settore e identificare le pratiche migliori e peggiori per imparare dalle pratiche di gestione dei rifiuti di successo. Includere un focus sul fast fashion e sul suo impatto sociale e ambientale.

## RISORSE

- [A zero waste hierarchy for Europe](#)
- [WRAP \(Waste and Resources Action Programme\)](#)
- "A New Textiles Economy: Redesigning Fashion's Future" by the Ellen MacArthur Foundation
- "Fashion and Sustainability: Design for Change" by Kate Fletcher and Lynda Grose

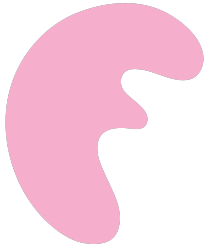
## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Metodi di valutazione per i formatori: Risposta fissa/scelta multipla (moduli a risposta chiusa).







Metodo di valutazione visiva: La metafora del viaggio (es il treno verso il futuro) Per valutare il seguito dei progetti.

Metodi di autovalutazione: Interviste e focus group.

Metodi di valutazione tra pari: Forum on line moderato da pari (social media/Instagram/Video)  
Metodo di valutazione visiva (es Moodboard). Per verificare il percorso di apprendimento del gruppo.

## **MODULO C: IMPRENDITORIALITÀ NEL SETTORE DELLA MODA (ENTREPRENEURSHIP IN THE FASHION INDUSTRY)**

### **Descrizione del modulo**

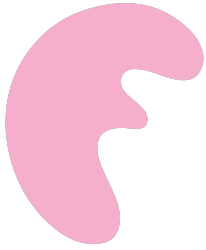
Nel panorama in continua evoluzione dell'industria della moda, l'imprenditorialità è al centro della scena come catalizzatore di innovazione e sostenibilità. Questo modulo copre le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per prosperare come imprenditori nell'ambito della moda sostenibile, con particolare attenzione al settore dello streetwear. All'interno di questo ambiente dinamico, gli studenti coltiveranno una mentalità imprenditoriale, favorendo un'approfondita comprensione delle opportunità, della creazione di valore e delle strategie imprenditoriali della moda circolare. I partecipanti scopriranno le complessità dell'industria della moda sostenibile, esplorando le migliori pratiche e i modelli innovativi. Inoltre, il modulo sottolinea l'importanza di: considerazioni etiche, diversità, equità e inclusione nello sviluppo dell'impresa. Attraverso questo percorso, gli studenti non solo acquisiranno una conoscenza completa del panorama della moda sostenibile, ma acquisiranno anche gli strumenti per affrontare le sfide dell'imprenditorialità in un mondo in cui la sostenibilità è fondamentale.

### **Obiettivi del modulo**

L'obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti le competenze e l'acume imprenditoriale necessari per eccellere nel settore della moda sostenibile, in particolare nel settore dello streetwear. Comprende le competenze critiche necessarie per sviluppare e gestire modelli aziendali circolari che privilegiano non solo la redditività economica, ma anche la sostenibilità ambientale e le pratiche etiche. Attraverso il modulo, gli studenti impareranno a realizzare con successo progetti di moda sostenibili, tenendo conto delle diverse prospettive degli stakeholder e delle strategie di mitigazione dei rischi. Questo modulo è una pietra miliare per preparare gli studenti a prosperare in un panorama di moda imprenditoriale in cui la sostenibilità e l'innovazione non sono negoziabili.

### **Obiettivi formativi**





- Sviluppare le conoscenze fondamentali dell'imprenditorialità, tra cui il riconoscimento delle opportunità, i modelli di business sostenibili, la creazione di valore, la scalabilità e la redditività, fondamentali per l'imprenditorialità della moda circolare.
- Acquisire competenze nell'identificare, coinvolgere e comunicare con le parti interessate durante l'intero ciclo di vita del progetto, garantendo un supporto attivo.
- Adottare considerazioni etiche nello sviluppo del business, comprendendo l'impatto sui dipendenti, sui clienti, sulle comunità e sull'ambiente. Applicare la Teoria del Cambiamento per misurare l'impatto sociale, ambientale, culturale ed economico.
- Comprendere l'analisi e la previsione delle tendenze della moda, rimanendo aggiornati sulle tendenze emergenti, sulle preferenze dei consumatori e sui progressi tecnologici.
- Incorporare i principi dell'economia circolare nella pianificazione aziendale, sottolineando l'approvvigionamento responsabile dei materiali, le pratiche etiche e le collaborazioni a ciclo chiuso.
- Sviluppare le capacità di gestione dei progetti per le iniziative di moda sostenibile, compresa la comprensione finanziaria e la collaborazione di gruppo per una pianificazione, un'esecuzione e una valutazione efficaci dei progetti.

## Unità C.1 Start-up e mentalità imprenditoriale (*Start-up and Entrepreneurial Mindset*)

### DESCRIZIONE

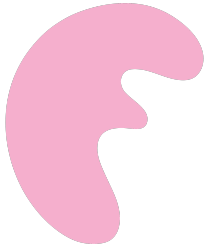
Questa unità si concentra sullo sviluppo della mentalità imprenditoriale e delle competenze necessarie per creare e prosperare in una startup di moda sostenibile. Copre aspetti essenziali come l'ideazione del concetto, esempi di casi aziendali, strategie di sostenibilità, benchmarking e opportunità di crescita specifiche per l'industria della moda sostenibile e per il settore dello streetwear.

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

- **Fondamenti di imprenditorialità:** Concetti e teorie fondamentali relativi all'imprenditorialità. Riconoscimento delle opportunità, modelli di business e di produzione, creazione di valore nel contesto dell'imprenditorialità della moda circolare. Strategie imprenditoriali per le PMI, come l'ingresso nel mercato, la scalabilità e la redditività.
- **Industria della moda sostenibile e buone pratiche innovative:** Sfide, opportunità e protagonisti dell'industria della moda sostenibile, compresi i modelli di business sostenibili, i principi dell'economia circolare e la sostenibilità della catena di approvvigionamento. Le migliori pratiche nel settore della moda streetwear sostenibile,





come le strategie *direct-to-consumer*, il noleggio nella moda sostenibile o i mercati online.

- **Considerazioni etiche per lo sviluppo delle imprese:** comprensione globale degli aspetti morali e socialmente responsabili che dovrebbero guidare la creazione e il funzionamento delle imprese. Si tratta di essere consapevoli e di considerare attivamente l'impatto delle attività aziendali sui vari stakeholder, tra cui i dipendenti, i clienti, la comunità e l'ambiente.
- **Tendenze e trasformazioni nell'industria della moda:** Opportunità e traiettorie di sviluppo nel settore della moda sostenibile. Mentalità imprenditoriale orientata al futuro.

## Abilità

- **Ideazione e identificazione delle opportunità:** Gli studenti svilupperanno le capacità di identificare le opportunità imprenditoriali nel settore della moda circolare. Impareranno a generare idee imprenditoriali innovative che affrontino le lacune del mercato e siano in linea con i principi circolari.
- **Ideazione e sviluppo di un concept:** gli studenti saranno in grado di generare idee imprenditoriali innovative e sostenibili nel settore della moda, di valutare e perfezionare i concetti e di trasformare le idee in pratica.
- **Benchmarking per il settore moda:** Gli studenti possono confrontare e misurare le prestazioni, le pratiche e gli sforzi di sostenibilità di un'organizzazione rispetto agli standard di settore, alle best practice e agli indicatori chiave di prestazione (KPI). Questo aiuta le aziende a valutare i propri progressi, a identificare le aree di miglioramento e a imparare dai leader del settore e dai colleghi.
- **Mentalità imprenditoriale sostenibile:** gli studenti avranno sviluppato una mentalità imprenditoriale caratterizzata da un approccio proattivo, innovativo e flessibile al problem-framing e alla risoluzione dei problemi nei processi decisionali. Accoglieranno le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità come mezzi di innovazione piuttosto che come minacce, e saranno disposti ad assumersi dei rischi nel perseguire i loro obiettivi di moda sostenibile.
- **Tendenze e previsioni:** Gli studenti acquisiranno competenze nell'analisi delle tendenze del settore della moda e nella previsione degli sviluppi futuri. Impareranno a tenersi aggiornati sulle tendenze emergenti, sulle preferenze dei consumatori e sui progressi tecnologici che possono avere un impatto sulle strategie aziendali e sui processi decisionali.

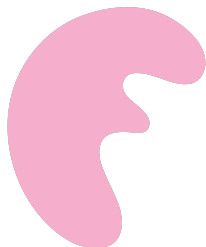
## Competenze

- Gli studenti saranno in grado di prendere decisioni efficaci e informate per guidare e sviluppare un'impresa di moda. Saranno in grado di identificare autonomamente le opportunità di business e di adottare soluzioni e approcci strategici per migliorare l'impresa, considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale. Saranno inoltre in grado di valutare l'impatto sociale di un'impresa.

## PREREQUISITI

- Navigazione in Internet e uso del computer





- Familiarità con PowerPoint/Google Slides/Canva o programmi simili.
- Conoscenza di base della lingua inglese
- Conoscenza di base del mercato della moda

## ATTIVITÀ

- **Progetti di gruppo e collaborativi >**
  - **Simulazione di start-up di moda sostenibile:** Dividere gli studenti in squadre e assegnare loro il compito di creare una start-up di moda sostenibile. Dovranno sviluppare un business plan, identificare i mercati di riferimento, progettare una linea di prodotti sostenibili e creare una semplice strategia di marketing. Ogni squadra presenta la propria impresa alla classe, evidenziando le pratiche sostenibili e l'approccio imprenditoriale.
  - **Presentazione in ambito moda sostenibile:** Simulare un concorso dove gli studenti presentino le loro idee imprenditoriali di moda sostenibile a una giuria. Ogni studente o team prepara una presentazione che evidenzia il concetto innovativo, le strategie di sostenibilità, il mercato di riferimento e le proiezioni finanziarie. La simulazione incoraggia la creatività, il pensiero critico e la capacità di comunicazione persuasiva.
- **Attività pratiche>**
  - **Progetto di ricerca sulla moda sostenibile:** Assegnare agli studenti un progetto di ricerca in cui esplorare un aspetto specifico dell'imprenditoria della moda sostenibile. Gli argomenti potrebbero includere materiali sostenibili, tecnologie innovative, strategie di design circolare o l'impatto sociale dell'imprenditoria della moda. Gli studenti devono condurre una ricerca approfondita, analizzare i dati e presentare i risultati alla classe.
  - **Analisi di tendenze e previsioni:** Gli studenti parteciperanno a un workshop incentrato sull'analisi delle tendenze del settore della moda e sulla previsione degli sviluppi futuri. Impareranno a raccogliere e interpretare i dati, a identificare le tendenze emergenti e ad applicare l'analisi delle tendenze per informare le loro strategie aziendali.

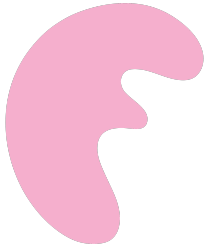
## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumenti di valutazione per i formatori: Risposta fissa/scelta multipla (moduli a risposta chiusa)

Metodo di valutazione visiva: La metafora del viaggio (es il treno verso il futuro) Per valutare il seguito dei progetti





Strumenti di autovalutazione: Interviste o focus group

Strumenti di valutazione tra pari: Blog on line moderato da pari (anche social media/Instagram/Video). Metodo di valutazione visiva: Moodboard. Per verificare il percorso di apprendimento del gruppo

**Strumenti di valutazione tra pari > 20 %**

**Strumenti di autovalutazione > 15 %**

**Strumenti di valutazione per i formatori > 65%**

## **Unità C.2. Business modelling per le piccole e medie imprese circolari (*Business Modelling for Circular Micro-Small-Medium Enterprises*)**

### **DESCRIZIONE**

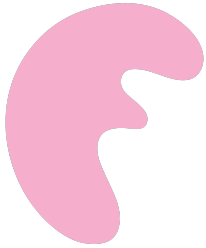
Questa unità formativa si concentra sul fornire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze per sviluppare modelli di business circolari e completi per le micro, piccole e medie imprese (PMI) della moda streetwear. Gli studenti svilupperanno un quadro teorico e strumenti concettuali per la gestione finanziaria e di bilancio per l'industria della moda. Creeranno rappresentazioni di un'azienda e delle sue operazioni, progettando e documentando vari aspetti di un'azienda di moda e della sua gestione. Impareranno a conoscere l'economia circolare e l'integrazione delle pratiche circolari nella pianificazione aziendale, per diventare in grado di sviluppare e attuare piani aziendali nel settore dello streetwear sostenibile.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

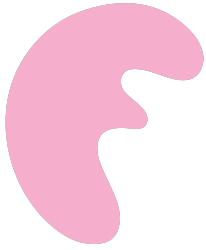
- **Business modelling per le PMI:** Creare rappresentazioni di un'azienda e delle sue operazioni, progettare e documentare vari aspetti di un'azienda di moda e della sua gestione.
- **Modellazione e sviluppo del business:** Le principali strategie aziendali, compresa la definizione delle attività chiave del business, la struttura dei costi e il modello dei ricavi, le catene di approvvigionamento e di fornitura, il mercato di destinazione e i canali. Principali strumenti di modellazione come il business model canvas, l'analisi SWOT, l'analisi della catena del valore, la pianificazione dello scenario e la modellazione del processo produttivo.
  - **Scalabilità:** attenzione alle risorse e alle capacità limitate delle PMI rispetto alle organizzazioni più grandi. Creazione di modelli scalabili e flessibili in grado di





- adattarsi alla crescita e alle mutevoli condizioni di mercato, identificazione delle opportunità di crescita.
- **Efficienza dei costi:** Efficienza dei costi per le PMI per rimanere competitive. Individuazione di misure di risparmio, processi semplificati e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. Analisi della struttura dei costi, identificazione delle aree di riduzione dei costi ed esplorazione di partnership o opzioni di outsourcing per ottenere economie di scala.
  - **Gestione dei rischi:** Analisi dei rischi, pianificazione di scenari e piani di emergenza con particolare attenzione alle PMI.
  - **Pianificazione finanziaria e accesso ai finanziamenti:** La modellazione del business per le PMI dovrebbe includere anche una solida pianificazione finanziaria. Si tratta di prevedere le entrate, stimare i costi e valutare la redditività finanziaria. Esplorazione di diverse opzioni e modelli di finanziamento, come prestiti, sovvenzioni, crowdfunding o capitale di rischio.
- **Strategie di modellazione circolare delle imprese:** Metodologie e approcci per garantire la sostenibilità e la circolarità nella progettazione e gestione aziendale per il settore della moda, tra cui:
    - **Metriche di sostenibilità e valutazione dell'impatto sociale:** Misurazione e valutazione degli impatti della sostenibilità e della circolarità di diversi modelli di business. Indicatori e metriche per la valutazione degli aspetti ambientali, sociali ed economici delle PMI circolari. Valutazione della performance basata sulla Triple Bottom Line (People, Planet, Profit). Impatto sociale, culturale e ambientale accanto alla performance finanziaria.
    - **Proposta di valore sostenibile:** Strategie di creazione del valore nella moda sostenibile, incentrate sulla valorizzazione delle pratiche circolari per creare proposte di valore uniche e sostenibili per i clienti.
    - **Approcci di produzione sostenibile e principi della Lean Startup:** La metodologia Lean Startup enfatizza la sperimentazione rapida e lo sviluppo iterativo. Creazione di un prodotto minimo realizzabile (*minimal viable product, MVP*) per testare le ipotesi e raccogliere il feedback dei clienti. Utilizzo del feedback dei clienti e degli approfondimenti basati sui dati per perfezionare i prodotti, iterare il modello di business e prendere decisioni informate basate sull'apprendimento convalidato.
    - **Approvvigionamento responsabile dei materiali e pratiche commerciali etiche:** Comprendere l'impatto ambientale e sociale delle scelte dei tessuti e le tecniche per ridurre al minimo l'impronta ecologica della produzione tessile. Esplorazione delle pratiche di approvvigionamento responsabile, compreso l'uso di materiali organici, riciclati e upcycled. Pratiche commerciali ed etiche responsabili, come la responsabilità estesa del produttore e i programmi di ritiro dei prodotti.
    - **Partenariati di collaborazione per la creazione di cicli chiusi circolari:** Esplorazione di opportunità circolari attraverso alleanze strategiche con altri





professionisti, marchi o settori industriali, come joint venture, partnership con fornitori o distributori, collaborazioni di ricerca e sviluppo, associazioni e reti interindustriali. I cicli chiusi nella catena di fornitura della moda e la loro pianificazione finanziaria.

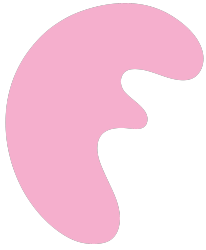
- **Modelli di governance dell'impatto:** Esplorazione dei modelli di governance delle imprese d'impatto, come le imprese sociali, le B-corp, ecc.

## Abilità

- **Modelli di business per l'industria della moda:** Gli studenti saranno in grado di condurre analisi finanziarie e valutazioni di redditività per le PMI circolari del settore della moda. Saranno in grado di valutare i costi, i potenziali ricavi e le proiezioni finanziarie e di garantire la sostenibilità economica dei loro modelli di business. Saranno in grado di utilizzare i principali strumenti e strategie di modellazione aziendale per sviluppare piani finanziari efficienti.
- **Pianificazione e sviluppo dell'economia circolare:** Gli studenti saranno in grado di integrare le pratiche circolari nei modelli aziendali per migliorare la sostenibilità. Saranno in grado di adottare modelli che consentano di ridurre gli sprechi e i consumi garantendo al contempo l'efficacia finanziaria, compresi la strategia e l'approccio alla produzione e alla vendita al dettaglio. Saranno in grado di identificare le opportunità di business circolare e di stabilire partnership collaborative per sistemi a ciclo chiuso.
- **Modelli aziendali flessibili nell'era della scarsità e della piccola produzione:** Gli studenti saranno in grado di comprendere e affrontare le sfide della scarsità e delle catene di approvvigionamento di risorse limitate nel loro sviluppo aziendale. Saranno in grado di elaborare piani aziendali flessibili che tengano conto della gestione del rischio, dell'ottimizzazione delle risorse, dell'adattabilità e dell'innovazione, delle collaborazioni e dell'efficienza finanziaria.
- **Pensiero strategico per la moda circolare:** Il pensiero strategico per l'economia circolare implica l'adozione di una mentalità globale e lungimirante, che comprenda il pensiero sistemico, i principi della progettazione circolare, la risoluzione di problemi innovativi, gli approcci collaborativi e il processo decisionale basato sui dati. Si tratta di comprendere l'interconnessione delle sfide della sostenibilità, identificare le opportunità di soluzioni circolari e immaginare strategie rigenerative a lungo termine che diano priorità agli impatti ambientali e sociali.
- **Adattamento e innovazione:** Adattabilità e innovazione in risposta alle sfide della scarsità e della produzione su piccola scala. Pensiero creativo e problem solving per superare le limitazioni e raggiungere gli obiettivi del progetto.

## Competenze





- **Sviluppo e gestione di modelli di business circolari per le PMI della moda streetwear:** Gli studenti dimostreranno competenza e autonomia nello sviluppo di un modello di business circolare completo per una PMI del settore moda streetwear. Integreranno le loro conoscenze di business modelling con i principi circolari dell'industria della moda per sviluppare e valutare efficacemente i piani aziendali che si allineano ai principi circolari dell'ecologia, alla fattibilità economica e alle pratiche etiche.

**PREREQUISITI**

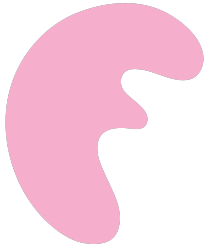
- Competenza in economia e commercio
- Principi ecologici circolari nell'industria della moda
- Familiarità con i processi di progettazione e produzione della moda

**ATTIVITÀ**

- **Quadro teorico e lezioni > Modelli di business circolare per le PMI:** Gli studenti vengono introdotti ai quadri teorici rilevanti per la modellazione circolare del business per le PMI nel settore della moda streetwear. Questa sessione può includere presentazioni, discussioni ed esercizi interattivi per trattare gli argomenti.
- **Casi di studio e analisi critica > Modelli di business streetwear sostenibili:** Analizzare casi di studio di PMI circolari esistenti nel settore della moda streetwear. Esaminare i modelli di business, le proposte di valore, le pratiche della catena di approvvigionamento e le strategie di marketing di queste imprese. Gli studenti possono discutere i successi, le sfide e le lezioni apprese da ogni caso di studio, identificando le intuizioni chiave applicabili allo sviluppo del loro modello di business.
- **Workshop > Strumenti e strategie di modellazione aziendale:** Assegnare agli studenti compiti semplici relativi agli strumenti e alle metodologie di modellazione aziendale trattati nelle lezioni. Gli studenti possono poi presentare i loro risultati e discutere gli aspetti finanziari dei loro modelli di business circolari. Gli argomenti potrebbero includere:
  - **Esercizio di Business Model Canvas:** Guidare gli studenti nello sviluppo di un modello di business circolare per una PMI del settore moda streetwear.
  - **Valutazione della sostenibilità finanziaria:** Istruire gli studenti a condurre una valutazione della redditività finanziaria per i loro modelli di business MSME circolari. Analizzeranno i costi, i potenziali ricavi, le strategie di prezzo e le proiezioni finanziarie per garantire la sostenibilità economica delle loro imprese.
  - **Proposta di valore**
  - **Scalabilità per le PMI**
  - **Gestione del rischio**
- **Lavori di gruppo e collaborativi > Modellazione circolare d'impresa**
  - **Lean Startup**
  - **Produzione di moda flessibile**
  - **Produzioni in upcycling, cicli chiusi e partnership collaborative**
  - **Presentazioni:** Chiedete agli studenti di preparare una presentazione dei loro modelli di business per le PMI circolari. Dovranno comunicare in modo efficace la proposta di valore, gli aspetti della circolarità, il mercato di riferimento, i flussi di







reddito e le strategie di marketing delle loro imprese. Incoraggiateli a essere persuasivi e articolati nel trasmettere il potenziale impatto e la sostenibilità delle loro imprese.

## RISORSE

### Report e pubblicazioni:

- "Circular Business Models: An Introduction and Framework for Future Research" di Lüdeke-Freund, F., Gold, S., & Bocken, N. M. P.
- "Scaling Sustainable Business Models" di John Elkington, Pamela Hartigan, and Charmian Love
- "The Circular Economy: A User's Guide" di Walter R. Stahel

### Piattaforme e strumenti online:

- [https://trustrace.com/downloads/traceability-playbook?utm\\_source=google\\_search&utm\\_medium=cpc&utm\\_campaign=Google\\_Search\\_KW\\_SupplyChain&utm\\_term=fashion%20supply%20chain&utm\\_campaign=Search\\_Global\\_April+2022&utm\\_source=adwords&utm\\_medium=ppc&hsa\\_acc=4361070845&hsa\\_cam=20280302630&hsa\\_grp=150202920453&hsa\\_ad=662653204201&hsa\\_src=g&hsa\\_tgt=kwd-298854023681&hsa\\_kw=fashion%20supply%20chain&hsa\\_mt=p&hsa\\_net=adwords&hsa\\_ver=3&gad=1&gclid=CjwKCAjw5MOIBhBTEiwAAJ8e1vxdMagPyPzjh0xIZ1tnsoM193al3873RwFAWv2788hydxAp1P5QlxoCo3MQAvD\\_BwE](https://trustrace.com/downloads/traceability-playbook?utm_source=google_search&utm_medium=cpc&utm_campaign=Google_Search_KW_SupplyChain&utm_term=fashion%20supply%20chain&utm_campaign=Search_Global_April+2022&utm_source=adwords&utm_medium=ppc&hsa_acc=4361070845&hsa_cam=20280302630&hsa_grp=150202920453&hsa_ad=662653204201&hsa_src=g&hsa_tgt=kwd-298854023681&hsa_kw=fashion%20supply%20chain&hsa_mt=p&hsa_net=adwords&hsa_ver=3&gad=1&gclid=CjwKCAjw5MOIBhBTEiwAAJ8e1vxdMagPyPzjh0xIZ1tnsoM193al3873RwFAWv2788hydxAp1P5QlxoCo3MQAvD_BwE)
- [KATCH-E](#)

## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumenti di valutazione per i formatori: simulazione e saggio scritto

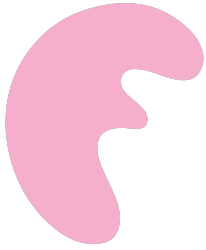
Metodo di valutazione visiva: La metafora della scala (ad esempio termometro o tachimetro) Per valutare come i partecipanti si sentono

Strumenti di autovalutazione: Sondaggio interattivo e/o focus group

Strumenti di valutazione tra pari: Linea di abbigliamento

Metodo di valutazione visiva; Moodboard. Per valutare il percorso di apprendimento



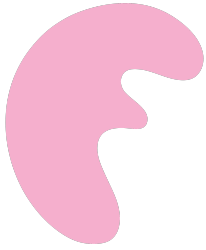
**Unità C.3 Abilità di Project Management (*Project Management Skills*)****DESCRIZIONE**

Questa unità si concentra sullo sviluppo delle competenze di project management necessarie per realizzare con successo progetti di moda sostenibile nel settore dello streetwear. Gli studenti apprenderanno i principi, le metodologie e gli strumenti chiave della gestione dei progetti per pianificare, organizzare e implementare efficacemente le iniziative di moda sostenibile. Acquisiranno una comprensione del ciclo di vita del progetto, della gestione degli stakeholder, della valutazione dei rischi e delle tecniche di valutazione, consentendo loro di affrontare le complessità dei progetti di moda sostenibile.

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

- **Nozioni di base sullo sviluppo finanziario:** Comprensione di base di budgeting, stima dei costi e monitoraggio finanziario. Principi di pianificazione finanziaria e modelli di business per le imprese del settore moda.
- **Principi e strumenti di project management:** Principi di project management, metodologie e strutture rilevanti per i progetti di moda sostenibile. Project design, compresi l'allocazione delle risorse, la gestione delle scadenze, l'avvio del progetto, la pianificazione, l'esecuzione, il monitoraggio, la chiusura e i fattori chiave per il successo del progetto.
- **Tecniche e metodologie per la valutazione del ciclo di vita (*Life Cycle Assessment, LCA*) nel settore della moda:** Metodologia analitica e sistematica per valutare l'impronta ambientale di un prodotto. Diverse categorie di impatto, che comprendono tutti i diversi impatti generati nei vari comparti ambientali.
- **Diversità, equità e inclusione nella gestione dei progetti:** L'importanza della diversità, dell'equità e dell'inclusione nel contesto del project management nel settore della moda streetwear. Considerare e incorporare prospettive diverse, favorire l'inclusività e promuovere l'equità per migliorare i risultati del progetto, l'innovazione e la collaborazione del team.
- **Gestione degli stakeholder:** L'importanza della gestione degli stakeholder nei progetti di moda sostenibile. Strategie per identificare, coinvolgere e comunicare con gli stakeholder per garantire il loro coinvolgimento e il loro sostegno durante l'intero ciclo di vita del progetto.
- **Consapevolezza della valutazione e della mitigazione dei rischi:** Valutazione dei rischi e strategie di mitigazione nei progetti di moda sostenibile. Identificazione e valutazione dei rischi potenziali, sviluppo di piani di risposta ai rischi e attuazione di misure di mitigazione per ridurre al minimo le interruzioni del progetto.
- **Teoria del cambiamento** come strumento per le imprese d'impatto. Identificazione di KPI relativi all'impatto sociale, ambientale e culturale accanto alle prestazioni economiche.

**Abilità**



- **Pianificazione, monitoraggio e valutazione dei progetti:** Gli studenti svilupperanno competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei progetti, tra cui la definizione dell'ambito del progetto, la definizione degli obiettivi, la creazione di strutture di ripartizione del lavoro e lo sviluppo di programmi di progetto. Impareranno ad applicare strumenti di gestione del progetto come diagrammi di Gantt e software di gestione del progetto per pianificare e gestire efficacemente le tempistiche e le risorse del progetto. Gli studenti acquisiranno competenze anche nel monitoraggio e nella valutazione di progetti di moda sostenibili. Impareranno a stabilire le tappe del progetto, a monitorarne l'avanzamento, a tenere traccia degli indicatori chiave di prestazione (KPI) e a condurre valutazioni del progetto per valutarne i risultati e identificare le aree di miglioramento.
- **Coordinamento e comunicazione del team:** Gli studenti svilupperanno competenze nel coordinamento e nella comunicazione di gruppo in un contesto di gestione del progetto. Comprendranno l'importanza di una comunicazione efficace, della collaborazione e della leadership nella gestione dei team di progetto e degli stakeholder. Impareranno a favorire un ambiente inclusivo ed equo, a promuovere una comunicazione efficace e a sfruttare prospettive diverse per promuovere innovazione e creatività.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** Gli studenti acquisiranno competenze in materia di coinvolgimento e comunicazione degli stakeholder. Impareranno le tecniche per identificare e analizzare gli stakeholder, sviluppare piani di coinvolgimento degli stakeholder e comunicare efficacemente gli aggiornamenti e i progressi del progetto ai diversi gruppi di stakeholder.
- **Valutazione e gestione dei rischi:** Gli studenti svilupperanno competenze nell'identificazione, nella valutazione e nella gestione dei rischi di progetto. Impareranno a condurre valutazioni del rischio, a sviluppare strategie di risposta al rischio e a creare piani di emergenza per mitigare i rischi potenziali del progetto e garantirne il successo.

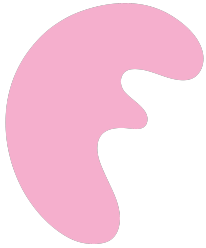
## Competenze

- **Esecuzione di successo di progetti di moda sostenibile:** Gli studenti dimostreranno di essere competenti nell'esecuzione di progetti di moda sostenibile. Saranno in grado di applicare efficacemente i principi, le metodologie e gli strumenti di gestione dei progetti per pianificare, organizzare e realizzare iniziative di moda sostenibile, tenendo conto del coinvolgimento degli stakeholder, della valutazione dei rischi e del monitoraggio e della valutazione del progetto. Applicare un'efficace definizione delle priorità dei compiti richiesti, la delega e la comunicazione per fornire valore al progetto.

## PREREQUISITI

- Conoscenza di base del project management
- Familiarità con i principi e le pratiche della moda sostenibile
- Comprensione dei prodotti e della catena di produzione della moda sostenibile
- Forti capacità comunicative e organizzative
- Utilizzo di applicazioni informatiche e servizi web (Google Suite, Google Workspace e altri strumenti desktop di gestione).



**ATTIVITÀ**

- **Progetti di gruppo e collaborativi > Esercizio di pianificazione del progetto:**Assegnare agli studenti un progetto di moda sostenibile e istruirli a sviluppare un piano di progetto completo. Dovranno definire gli obiettivi, lo scopo, i risultati e le tappe del progetto. Gli studenti devono anche creare un calendario del progetto, allocare le risorse, identificare i rischi potenziali e sviluppare piani di risposta ai rischi. Questa attività consente agli studenti di applicare i principi e gli strumenti della gestione dei progetti per pianificare un progetto di moda sostenibile.
- **Attività ed esercizi pratici>**
  - **Analisi e coinvolgimento delle parti interessate:** Chiedete agli studenti di condurre un'analisi degli stakeholder per un progetto fittizio di moda sostenibile. Dovranno identificare i principali stakeholder, valutarne gli interessi, l'influenza e il potenziale impatto sul progetto e sviluppare strategie per coinvolgere e comunicare efficacemente con gli stakeholder. Gli studenti possono creare piani di coinvolgimento degli stakeholder e mettere in pratica tecniche di comunicazione per promuovere l'adesione e il sostegno degli stakeholder.
  - **Valutazione e mitigazione dei rischi:** Fornire agli studenti uno scenario relativo a un progetto di moda sostenibile e chiedere loro di condurre una valutazione dei rischi. Dovranno identificare i rischi potenziali, valutarne la probabilità e l'impatto e sviluppare strategie di risposta ai rischi. Gli studenti devono creare piani di gestione del rischio che delineino misure di mitigazione e piani di emergenza per affrontare i rischi del progetto.
  - **Monitoraggio e valutazione del progetto:** Istruire gli studenti a monitorare e valutare i progressi di un progetto di moda sostenibile. Dovrebbero stabilire le tappe del progetto, tenere traccia dei KPI e valutare i risultati del progetto rispetto agli obiettivi predefiniti. Gli studenti possono creare relazioni di monitoraggio e valutazione del progetto, evidenziando i risultati chiave, le lezioni apprese e le raccomandazioni per i miglioramenti futuri.

**RISORSE**

- [Strategy Tools](#)

**METODO DI VALUTAZIONE**

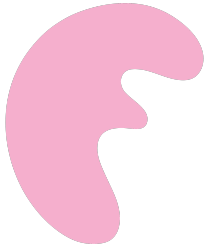
Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumenti di valutazione per i formatori: Portfolio; Metodo di valutazione visiva: Gallerie Pop Up Per esprimere se stessi

Strumenti di autovalutazione: Portfolio digitale

Strumenti di autovalutazione Valutazioni di fine giornata. Metodo di valutazione visiva; la metafora del viaggio (es. Barche sul mare). Per valutare il percorso di apprendimento del gruppo



**MODULE D: TRASFORMAZIONI DIGITALI PER LE VENDITE NEL SETTORE DELLA MODA (*DIGITAL TRANSFORMATION FOR SALES IN THE FASHION SECTOR*)****Descrizione del modulo**

Le tecnologie digitali hanno rivoluzionato il modo in cui le aziende interagiscono con i propri clienti. Ciò include la creazione di strumenti e pratiche di comunicazione interattivi e integrativi, come l'ottimizzazione dei siti web, le campagne di social media/email, le pubblicità, i blog, i forum online e le applicazioni mobili. La digitalizzazione consente alle aziende di tracciare il comportamento e le preferenze dei clienti per comprendere meglio le loro esigenze e sviluppare strategie di marketing più efficaci. Inoltre, i fashion blogger possono utilizzare piattaforme di social media come Instagram, TikTok e canali YouTube per promuovere marchi di moda sostenibili.

**Obiettivi del modulo**

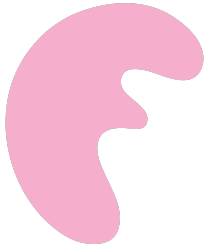
Il modulo mira ad aumentare la consapevolezza dell'impatto della digitalizzazione nel settore della moda. Le piattaforme e gli strumenti digitali, come le piattaforme interattive dei siti web con indicazioni testuali per le parole chiave, i post sui social media e i blog di moda che forniscono immagini di moda con combinazioni di colori armonizzate di abiti, possono creare un'immagine positiva del marchio, fidelizzare i clienti, migliorare il servizio clienti e garantire una maggiore soddisfazione dei clienti.

**Obiettivi formativi**

- Comprendere l'uso dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico per sviluppare esperienze personalizzate per i clienti.
- Analizzare il ruolo dei social media nella costruzione e nel mantenimento di una forte presenza del marchio.
- Comprendere a fondo l'influencer marketing come parte essenziale della strategia di marketing digitale.
- Applicare strategie di comunicazione e marketing per la moda sostenibile e streetwear.
- Sfruttare i social media e altre strategie di marketing per coinvolgere i clienti e ottimizzare le conversioni.

**Unità D.1 Strumenti digitali per siti web e e-commerce di moda (*Digital tools for fashion e-commerce and websites*)**





## DESCRIZIONE

Questa unità si concentra sugli aspetti tecnici della creazione e della gestione di una piattaforma di e-commerce per prodotti di moda. Comprende vari strumenti e tecnologie digitali per creare e gestire un negozio online e ottimizzare l'esperienza del cliente. L'accento è posto sull'infrastruttura digitale e sugli strumenti necessari per gestire un sito web di e-commerce di moda di successo.

## LEARNING OUTCOMES

### Conoscenze

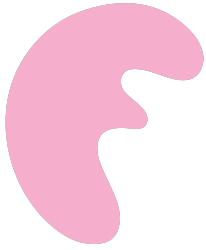
- **Principi di base dell'interfaccia utente e dell'esperienza utente per il web design (UI/UX):** Conoscenza di base dei principi UI/UX, del design concettuale e delle caratteristiche principali di e-commerce e negozi online.
- **Pratiche di gestione dei negozi online:** Strumenti e strategie di gestione dell'e-commerce e del negozio online, tra cui catalogazione e presentazione dei prodotti, gestione dell'inventario, elaborazione degli ordini e pagamenti sicuri.
- **Introduzione agli strumenti digitali per il mercato della moda sostenibile:** Identificazione e comprensione dei principali strumenti digitali applicati all'e-commerce e al mercato della moda sostenibile. Comprensione di base delle funzionalità, dei benefici, delle potenzialità e delle applicazioni dei nuovi strumenti digitali come AR/VR e Virtual Try-On, configuratori/personalizzatori di prodotti, Live Chat e Chatbots integrati nei siti web, tracciabilità trasparente e i suoi ultimi sviluppi relativi alle blockchain. Conoscenza dei tecnici coinvolti nello sviluppo di tali sistemi.
- **Principi di base del SEO (Search Engine Optimization) e del SEM (Search Engine Marketing):** Massimizzare la visibilità online e guidare il traffico mirato di un sito web di e-commerce di moda. Principi e tecniche chiave per ottimizzare le prestazioni del sito web nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca (SERP) e sfruttare efficacemente la pubblicità a pagamento.

### Abilità

- **Gestione della piattaforma di e-commerce:** Gli studenti saranno in grado di gestire una piattaforma di e-commerce specifica per il settore della moda streetwear. Impareranno a presentare i prodotti in modo efficace, a gestire l'inventario, a elaborare i pagamenti in modo sicuro e a tracciare le analisi delle vendite. Saranno in grado di spiegare efficacemente a un tecnico che svilupperà l'e-commerce o il sito web tutte le caratteristiche che l'e-commerce dovrebbe avere e altre scelte strategiche per il settore della moda streetwear.
- **Identificazione e comprensione dei principali strumenti digitali per l'e-commerce della moda:** Gli studenti saranno in grado di identificare i principali strumenti digitali e le nuove tendenze nel settore delle vendite di moda. Potranno comprendere le loro funzionalità, le applicazioni nel settore della moda e i potenziali vantaggi per il marchio, i consumatori e l'ambiente.

### Competenze





- **Integrare le strategie digitali per il successo online:** Gli studenti dimostreranno di saper integrare diverse strategie di marketing digitale per migliorare la visibilità online e il successo delle aziende di e-commerce di moda. Capiranno come sfruttare SEO, social media, content marketing e altre tattiche per attrarre e convertire i clienti in un panorama digitale altamente competitivo.
- **Applicazione degli strumenti digitali per l'e-commerce della moda:** Gli studenti dimostreranno di saper applicare gli strumenti e le piattaforme digitali per gestire efficacemente un e-commerce e i siti web di moda nel settore dello streetwear. Saranno in grado di ideare, implementare e ottimizzare le iniziative digitali per migliorare la presenza online, l'esperienza degli utenti e le vendite.

## PREREQUISITI

- Conoscenza di base dell'e-commerce e dei fondamenti dei siti web
- Abilità nell'uso del computer e nella navigazione in Internet
- Familiarità con le strategie di marketing e l'esperienza del cliente

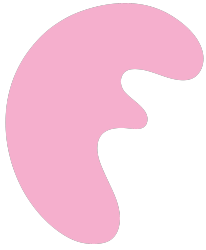
## ATTIVITÀ

- **Configurazione di una piattaforma di e-commerce:** Guidare gli studenti nella creazione della propria piattaforma di e-commerce di moda streetwear utilizzando piattaforme popolari come Shopify, WooCommerce o Magento. Esploreranno le opzioni di personalizzazione, configureranno gli elenchi dei prodotti, imposteranno i gateway di pagamento e stabiliranno i metodi di spedizione.
- **Progetto di progettazione e ottimizzazione del sito web:** Assegnate agli studenti un progetto che prevede la creazione e l'ottimizzazione di un semplice sito web per un marchio di moda streetwear immaginario. Gli studenti si concentreranno sulla progettazione di un layout accattivante, sull'implementazione di una navigazione facile da usare, sull'ottimizzazione delle pagine dei prodotti e sull'integrazione delle migliori pratiche SEO.
- **Analisi del sito web e delle prestazioni:** Fornire agli studenti l'accesso a strumenti di analisi del sito web come Google Analytics o Adobe Analytics. Istruirli a tracciare e analizzare le principali metriche di performance del sito web, generare report e identificare le opportunità di miglioramento. Presenteranno i loro risultati e proporranno strategie di ottimizzazione.

## RISORSE

- **Libri:**
  - "E-commerce 2023: Business, Technology, Society" by Kenneth C. Laudon and Carol Guercio Traver
  - "Don't Make Me Think" by Steve Krug
- **Risorse online:**
  - Google Analytics Academy, Website:  
<https://analytics.google.com/analytics/academy/>





- Shopify Academy, Website: <https://www.shopify.com/learn/online>

## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumenti di valutazione per i formatori: Prova scritta comprendente un saggio

Metodo di valutazione visiva: Moodboard. Per verificare il percorso di apprendimento del gruppo

Strumenti di autovalutazione: Diario/Blog

Strumenti di valutazione tra pari: Forum on line moderato da pari (social media/Instagram/Video)

Metodo di valutazione visiva; la metafora del viaggio (es il treno verso il futuro) Per valutare il seguito dei progetti

## Unità D.2 Strategia di marketing digitale e della moda (*Digital and Fashion Marketing Strategy*)

### DESCRIZIONE

Questa unità sposta l'attenzione sulla strategia di marketing e commerciale necessaria per promuovere e far crescere un marchio di moda online. Comprende una gamma più ampia di tecniche di marketing digitale al di là della sola piattaforma di e-commerce, con particolare attenzione alla circolarità, alla sostenibilità e alla moda streetwear. Gli studenti approfondiranno l'intersezione dinamica del marketing della moda nel panorama digitale, allineando le strategie ai principi di circolarità e sostenibilità.

### OBIETTIVI FORMATIVI

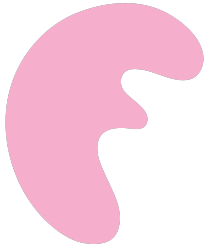
#### Conoscenze

- **Terminologia di branding e marketing**: Comprendere e articolare i concetti e la terminologia fondamentali relativi al branding e al marketing nel contesto della moda digitale e circolare.
- **Migliorare l'esperienza di acquisto attraverso gli strumenti digitali**: Identificare e utilizzare strumenti e pratiche digitali efficaci nel settore della moda per migliorare l'esperienza di acquisto online, promuovendo la convenienza e la soddisfazione dei clienti.
- **Sfruttare le tecnologie digitali per il coinvolgimento e la fidelizzazione dei clienti**: Comprendere a fondo come le tecnologie digitali contribuiscano a favorire il coinvolgimento dei clienti e a costruire la fedeltà al marchio. Esplorare le strategie incentrate sul consumatore per promuovere la sostenibilità e la circolarità nel settore della moda.

#### Abilità







- **Posizionamento e messaggistica del marchio:** Gli studenti impareranno a definire e comunicare la proposta di valore e il posizionamento unico di un marchio nello spazio digitale. Svilupperanno competenze nella creazione di messaggi di marca che risuonino con il pubblico di riferimento e siano in linea con l'identità del marchio.
- **Sviluppo di campagne di marketing digitale:** Gli studenti acquisiranno competenze nello sviluppo di campagne di marketing digitale complete e personalizzate per i marchi di moda streetwear. Impareranno a stabilire gli obiettivi della campagna, a definire il pubblico di riferimento, a creare contenuti convincenti e a implementare meccanismi di monitoraggio per misurare le prestazioni della campagna.
- **Ricerca e analisi di mercato:** Gli studenti svilupperanno competenze nella conduzione di ricerche di marketing per raccogliere informazioni sui mercati di riferimento, sui concorrenti e sulle tendenze del settore. Analizzeranno i dati per identificare le opportunità, comprendere il comportamento dei consumatori e informare le strategie di marketing.
- **Analisi del comportamento dei consumatori per le pratiche sostenibili:** Gli studenti saranno in grado di analizzare i modelli di comportamento dei consumatori e di implementare strategie per migliorare la sostenibilità nel settore della moda. Saranno inoltre in grado di esplorare le preferenze dei consumatori, i processi decisionali e i comportamenti di acquisto che influenzano le scelte sostenibili.
- **Sostenere una moda sostenibile e circolare:** Gli studenti saranno in grado di sostenere efficacemente le pratiche sostenibili nel design e nella produzione della moda attraverso campagne di marketing digitale e strategie legate ai consumatori, contribuendo a migliorare i processi decisionali nel settore.

## Competenze

- **Applicazione di strategie di marketing digitale nel settore della moda, integrando i valori della sostenibilità:** Gli studenti dimostreranno di saper applicare strategie di marketing digitale specificamente adattate al settore della moda streetwear. Saranno in grado di sviluppare ed eseguire campagne di marketing efficaci, sfruttare i canali digitali e promuovere la consapevolezza del marchio e le vendite. Gli studenti saranno inoltre in grado di integrare la sostenibilità come componente fondamentale delle loro strategie di marketing digitale, allineando i valori del marchio alle aspettative dei consumatori e promuovendo cambiamenti ambientali e sociali positivi.

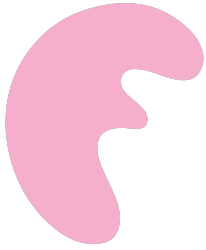
## PREREQUISITI

- Conoscenza di base dei concetti di marketing digitale
- Abilità nell'uso del computer e dei browser internet

## ATTIVITÀ

- **Attività pratiche>**
  - **Analisi dei canali di marketing digitale:** Gli studenti ricercheranno e analizzeranno i vari canali di marketing digitale comunemente utilizzati nel settore della moda. Valuteranno i punti di forza, i punti deboli e la portata di ciascun canale e identificheranno quali canali sono più efficaci per promuovere pratiche di





moda sostenibili.

- **Ricerca sul comportamento dei consumatori:** Gli studenti condurranno sondaggi, interviste o ricerche online per comprendere il comportamento dei consumatori nel settore della moda streetwear. Esploreranno le preferenze e gli atteggiamenti dei consumatori nei confronti della moda sostenibile, che informeranno le loro strategie di marketing e la messaggistica delle campagne.
- **Lavori di gruppo e collaborativi>**
  - **Esercizio di posizionamento del marchio:** Gli studenti lavoreranno in gruppo per sviluppare una strategia di posizionamento del marchio per un marchio di moda streetwear con particolare attenzione alla sostenibilità. Identificheranno i punti di vendita unici del marchio e il pubblico di riferimento e creeranno una struttura di messaggistica che si allinei con i valori sostenibili del marchio.
  - **Sviluppo della campagna di comunicazione:** Gli studenti progetteranno ed eseguiranno una campagna di marketing digitale che promuova processi produttivi e materiali sostenibili. Stabiliranno gli obiettivi della campagna, definiranno il pubblico target, svilupperanno risorse creative e selezioneranno i canali digitali appropriati per la distribuzione della campagna. Gli studenti monitoreranno inoltre le prestazioni della campagna e analizzeranno l'impatto della loro comunicazione sulla sostenibilità.
- **Collaborazione con marchi di moda sostenibile:** Gli studenti collaboreranno con marchi o organizzazioni di moda sostenibile per sviluppare campagne di marketing congiunte. Impareranno a stabilire partnership, a sfruttare il pubblico dell'altro e ad amplificare il messaggio della moda sostenibile attraverso le iniziative di marketing digitale.
- **Casi di studio e analisi> Campagne di marketing streetwear:** Gli studenti esamineranno casi di studio di campagne di marketing digitale di successo nel settore della moda che promuovono la sostenibilità. Analizzeranno le strategie, la messaggistica e i risultati di queste campagne per identificare le migliori pratiche e applicarle ai loro progetti di marketing.

## METODO DI VALUTAZIONE

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

Strumenti di valutazione per i formatori: Simulazione e report

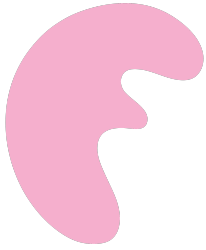
Metodo di valutazione visiva: La metafora della scala (ad es. tachimetro o termometro) Per valutare il follow-up dei progetti.

Strumenti di autovalutazione: Sondaggi o questionari interattivi

Strumenti di valutazione tra pari: Forum on line moderato da pari (social media/Instagram/Video)

Metodo di valutazione visiva; la metafora del viaggio, cioè il fiume. Per esprimere l'autosviluppo



**Unità D.3 Social media e fashion blogging (Social Media and Fashion Blogging)****DESCRIZIONE**

Questa unità si concentra su elementi specifici del marketing digitale, vale a dire i social media e il fashion blogging, con un'attenzione particolare alla circolarità e alla sostenibilità nell'industria della moda. I social media giocano un ruolo fondamentale nel plasmare la narrativa della moda sostenibile, mentre il fashion blogging funge da potente piattaforma per promuovere il riutilizzo e gli abiti di seconda mano. Gli studenti analizzeranno come questi strumenti digitali possano essere sfruttati per sostenere un approccio alla moda più eco-consapevole.

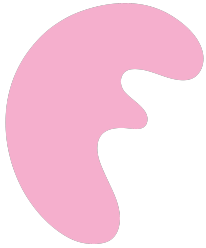
**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

- **Identificare le tendenze della moda sostenibile:** Riconoscere e tenersi aggiornati sulle ultime tendenze e pratiche della moda sostenibile, comprese le innovazioni nei materiali, nei metodi di produzione e nei modelli di consumo.
- **Piattaforme di social media e coinvolgimento dei clienti:** Gain proficiency in leveraging features and functionalities of major social media platforms, specifically Facebook, Instagram, and TikTok. Understand how to plan content, target specific audiences, employ engagement techniques, and harness user-generated content for effective fashion blogging.
- **Costruire fiducia e fedeltà:** Imparare strategie efficaci per stabilire la fiducia e coltivare la fedeltà dei follower, aumentando la credibilità e l'influenza delle attività di fashion blogging.
- **Etica e responsabilità nei social media:** Esplorare e comprendere le considerazioni etiche specifiche dell'uso dei social media nel settore della moda. Ciò include il rispetto dell'autenticità, della trasparenza e delle pratiche responsabili nell'influencer marketing. Enfasi sulla difesa della moda sostenibile e sulla promozione del consumo responsabile attraverso le piattaforme dei social media.

**Abilità**

- **Creazione di contenuti, curatela:** Gli studenti svilupperanno competenze nella creazione di contenuti convincenti e visivamente accattivanti per le piattaforme dei social media. Impareranno a curare i contenuti che si allineano alla nicchia del blog di moda e che risuonano con il pubblico di riferimento.
- **Gestione dei social media:** Gli studenti acquisiranno competenze nella gestione degli account dei social media per i blog di moda, compresa la programmazione dei post, il coinvolgimento dei follower e il monitoraggio delle analisi per misurare il successo delle campagne sui social media.
- **Collaborazione con influencer:** Gli studenti impareranno a collaborare efficacemente con influencer e professionisti del settore per amplificare la portata e l'impatto del loro blog di





moda. Comprenderanno i principi della collaborazione etica e della costruzione di relazioni autentiche con gli influencer.

- **Comunicazione empatica:** La comunicazione empatica è una soft skill fondamentale che implica la capacità di comprendere e condividere i sentimenti dei follower e del pubblico. Questa abilità consente alle fashion blogger di entrare in contatto con un livello più profondo, creando un senso di fiducia e autenticità. In pratica, la comunicazione empatica implica l'ascolto attivo dei feedback del pubblico, la comprensione dei loro punti di vista e la risposta in modo compassionevole e premuroso. Ciò consente ai blogger di rispondere alle preoccupazioni, fornire informazioni utili e promuovere una comunità di supporto.

### Competenze

- **Comunicazione digitale per la moda circolare:** Gli studenti dimostreranno efficaci capacità di comunicazione digitale creando contenuti coinvolgenti sui social media, interagendo con i follower e rispondendo a commenti e messaggi in modo professionale e coinvolgente.

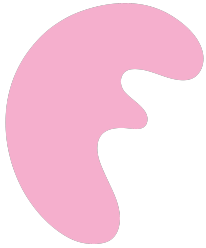
### PREREQUISITI

- Familiarità con le principali piattaforme di social media (FB, IG, TikTok, ecc.)
- Conoscenza di base della moda sostenibile

### ATTIVITÀ

- **Creazione di contenuti sostenibili:** Gli studenti creeranno contenuti digitali, come post sul blog, post sui social media e video, che evidenziano le iniziative sostenibili del marchio. Svilupperanno tecniche di storytelling che comunichino efficacemente l'impegno del marchio per la sostenibilità e coinvolgono il pubblico di riferimento.
- **Creare una strategia per i social media:** Gli studenti svilupperanno una strategia completa per i social media per un blog di moda, considerando il pubblico di riferimento, la selezione della piattaforma, i temi dei contenuti e le tattiche di coinvolgimento. Definiranno gli indicatori chiave di performance (KPI) e creeranno un calendario di contenuti per guidare i loro sforzi sui social media.
- **Campagne di comunicazione sui social media:** Gli studenti pianificheranno ed eseguiranno una campagna sui social media per promuovere un marchio o un'iniziativa di moda sostenibile. Svilupperanno contenuti coinvolgenti, sfrutteranno gli hashtag e le tendenze del momento e monitoreranno le prestazioni della campagna utilizzando gli strumenti di analisi.
- **Collaborazione con blog di moda:** Gli studenti collaborano con i compagni di classe per creare un progetto di blog di moda. Si divideranno le responsabilità, cureranno i contenuti e promuoveranno il blog attraverso i canali dei social media, dimostrando la loro capacità di lavorare in squadra e di sfruttare efficacemente i social media per la crescita del blog.
- **Discussione etica sui social media:** Gli studenti parteciperanno a discussioni di gruppo e a casi di studio per esplorare le questioni etiche legate all'uso dei social media nel settore della moda. Analizzeranno criticamente le pratiche di influencer marketing, le linee guida sulla divulgazione e l'impatto dei social media sul comportamento dei consumatori e sulla





consapevolezza della sostenibilità.

## RESOURCES

## EVALUATION METHOD

Per questa unità si suggerisce di adottare un sistema di valutazione misto che utilizzi strumenti formali e informali.

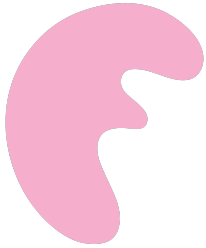
Strumenti di valutazione per i formatori: Simulazione e pratica di lavoro controllata  
Metodo di valutazione visiva: gallerie pop-up. Per incoraggiare l'autoespressione

Strumenti di autovalutazione: Portfolio digitale

Strumenti di autovalutazione: Forum online moderati da pari (Social Media Blogging/Instagram/Video)

Metodo di valutazione visiva; verifica delle aspettative. Per valutare una sessione di apprendimento specifica





## Possibili combinazioni di unità

- **Competenze verticali**
  - Percorso breve -> A.1 + B.2
  - Percorso lungo -> A.1 + A.3 + B.1 + B.2
- **Comunicazione inclusiva**
  - A.2 + D.3
- **Specialista della sostenibilità**
  - Waste Management Specialist -> B.3 + C.2/C.3
  - Sustainable Supply Chain Specialist -> A.2 + B.3 + C.2/C.3
  - Global South and Climate Justice Specialist -> A.2 + B.1 + B.3
  - Upcycling Specialist -> A.1 + B.2 + B.3
- **Strategie di sostenibilità rivolte al consumatore**
  - Fashion Metaverse (AR/VR) -> A.3 + D.1
  - Guiding customers toward sustainability -> B.3 + D.1/D.2

## Note interdisciplinari

- A.2 -> Antropologi / Ricercatori in ambito sociale / Studenti di scienze umane che desiderano approfondire le proprie conoscenze/studi nel settore dell'industria della moda
- A.3 -> Graphic designer / Designer di prodotto al di fuori dell'industria della moda (ad esempio un artista visivo o un ingegnere del design)
- B.1 / B.3 -> Ricercatore in chimica interessato/che lavora sull'innovazione dei materiali tessili
- D.1 -> Sviluppatore software che vuole specializzarsi nello sviluppo di strumenti digitali per la moda



R FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR FUTUR3WEAR

 **FUTUREWEAR**

FASHION TRENDS TRAINING

2021-1-IT01-KA220-VET-000033056



Funded by  
the European Union